Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 13 luglio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 289 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

IN VISTA DELLE TRATTATIVE DI DOMANI PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI MINISTERIALE

Andreotti si prepara ai colloqui con i partiti di centro-sinistra

Nei negoziati dovrà soprattutto tentare di eliminare gli ostacoli che hanno determinato le dimissioni di Rumor
Confermati dai socialisti il gradimento e la disponibilità - Resta sempre però il problema delle giunte frontiste

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Il presidente incaricato ha avuto oggi, a quanto si è appreso, una serie di colloqui con il segretario della DC Forlani e con altri esponenti del partito, per tracciare un primo programma che inizierà domani. Nella mattinata, infatti, Andreotti parteciperà alla riunione della direzione democristiana, e nel pomeriggio e in serata ai direttivi dei gruppi parlamentari del suo partito illustrerà le linee essenziali della sua azione, tendente al superamento della crisi.

Entro domani operai e tecnici ultimeranno i lavori per mettere a punto il «Salone del cavaliere» sistemato al primo piano di Montecitorio. In tal sede, infatti, fin da martedì il presidente incaricato comincerà i colloqui separati con le delegazioni dei quattro partiti di centro sinistra. In queste trattative Andreotti potrà avvalersi degli accordi raggiunti per il superamento della precedente crisi di governo. E', questo, un metodo di lavoro concreto che gli permetterà di procedere alacremente dando per acquisite le intese già raggiunte e ponendo invece più diffusamente l'accento sulle più spinose questioni sul tappeto, dalle giunte ai problemi economico-sindacali.

Secondo una prassi ormai costante, Andreotti non mancherà di ascoltare anche il giudizio degli altri partiti; infatti, mercoledì vedrà i rappresentanti degli altri raggruppamenti politici. Quanto durerà questo lavoro di sondaggio e di trattative? E' impossibile dare una risposta precisa. Comunque, probabilmente entro la fine della settimana o, al massimo, nei primi giorni della prossima, il presidente incaricato dovrebbe essere in grado di tornare al Quirinale per riferire al Capo dello Stato sugli sviluppi del suo lavoro.

Nei prossimi giorni non mancheranno di riunirsi anche gli organi direttivi degli altri partiti (la direzione della DC, come si è detto, si riunirà domattina) per vagliare gli sviluppi della crisi. Per mercoledì è già in programma una seduta del direttivo del gruppo parlamentare della Camera del PSI. Proprio dal PSI è venuto oggi, attraverso un corsivo sull'«Avanti!», un commento positivo alla designazione di Andreotti. I socialisti, come si ricorderà, già nei giorni scorsi avevano indirettamente manifestato una certa propensione per il capogruppo democristiano, e ieri anche i socialdemocratici avevano fatto capire il loro gradimento.

Il giudizio positivo dei socialisti è stato confermato chiaramente dall'organo ufficiale del partito. «Nelle indicazioni del gruppo parlamentare democristiano, Andreotti — osserva il corsivo del giornale del PSI — ha ottenuto, come già era successo in occasione di precedenti crisi di governo, un largo consenso di fiducia. Nel suo partito Andreotti occupa una posizione di rilievo, raggiunta attraverso le difficili vicende interne della D.C., nel corso delle quali, specialmente dal momento della scissione socialdemocratica, egli si è qualificato, insieme con altri gruppi importanti, su una posizione decisamente avversa all'avventura dello scioglimento anticipato delle Camere».

«Una posizione — aggiunge il corsivo — non solo collegata a una carica che quasi impone la difesa delle assemblee, ma che ha anche assunto il significato più preciso nel contesto delle forti pressioni dirette a portare la situazione politica al trauma delle elezioni anticipate». L'articolo afferma poi che l'improvvisa apertura della crisi «mette alla prova le indubbie capacità dell'on. Andreotti a cimentarsi

R. P.

Continua in 2.a pagina

IL TERRENO DI MANOVRA

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Intensa giornata di lavoro, quella odierna, per il presidente incaricato Andreotti, il quale ha provveduto ad esaminare e mettere a punto le direttrici di marcia della sua azione per i prossimi giorni, che si presentano densi di contatti e di colloqui per il superamento della crisi.

La formula dell'incarico e cioè la ricostituzione di un «governo organico quadripartito di centro-sinistra» se per molti aspetti: dimostra la difficoltà del compito che Andreotti dovrebbe assolvere per i ristretti margini di manovra a sua disposizione, sotto altri aspetti costituisce una utile piattaforma precostituita sulla quale il presidente incaricato può muoversi. Andreotti non dovrà, infatti, cominciare con i quattro partiti di centro-sinistra un discorso «ex novo», non avrà bisogno di rimettere tutto in discussione per giungere a soluzioni nuove, dovrà soprattutto smuovere gli ostacoli che hanno provocato le dimissioni del governo Rumor, per giungere a quel «chiarimento globale» che è l'obiettivo dell'azione voluta e promossa dalla D.C.

E' un compito, inutile sottolinearlo, certamente non facile, in quanto nelle ultime settimane e in particolare negli ultimi giorni antecedenti la crisi il dialogo tra le componenti della coalizione si era fatto alquanto teso non solo sullo spinoso problema delle giunte, ma anche su altre questioni di primo piano, quali i problemi economico-sindacali. In proposito già ieri sera, all'uscita dallo studio presidenziale dopo aver ricevuto l'incarico, Andreotti ha voluto precisare il suo punto di vista, affermando che «le difficoltà di ordine economico che stiamo attraversando possono imputarsi in non piccola parte a fattori psicologici che tutti insieme si deve cercare di correggere».

E' evidente che il presidente incaricato vuole puntare sulla fiducia del Paese. Vuole che il suo governo, se tutto dovesse andare in porto nelle non facili trattative quadripartite, si fondi non solo sul «sì» dei vertici e cioè dei partiti, ma soprattutto della base, cioè della Nazione, in un'atmosfera di serenità e di fiducia, di cui si avverte da tempo il bisogno dopo «l'autunno caldo» e le tormentate esperienze successive.

Lo stesso Andreotti ha sottolineato che in assenza dell'elemento psicologico fondamentale della fiducia è inutile «fare una elencazione di formule, una elencazione di proposte e di programmi». Egli cioè ha già manifestato il proposito di lavorare non su formule astratte, su elencazioni che poi non trovano riscontro nella realtà, ma sul terreno concreto, sulla ingente mole di lavoro esistente in Parlamento. Parte di questo complesso di importanti provvedimenti è già stata varata definitivamente, ma molta altra attende il voto parlamentare per diventare legge operante e per soddisfare così le molte attese di numerose categorie di cittadini.

Forse su questo terreno si muoverà il presidente incaricato nei non facili colloqui dei prossimi giorni e forse proprio per questo gli sarà meno difficile portare avanti il suo compito. Certo, non si può dimenticare che gli ostacoli da superare sono molti. Il problema delle giunte è talmente intricato da presentare trabocchetti ad ogni passo.

Andreotti ha anche manifestato la volontà di «lavorare per mettere in evidenza rapidamente i motivi che spingono le forze democratiche del quadripartito a cooperare tra di loro». E' certamente un validissimo proposito, rispondente a una esigenza che i cittadini sollecitano da anni e per la quale hanno dimostrato il loro consenso anche con il voto del 7 giugno. Comunque, non si può non ricordare che alla crisi si è giunti perché la D.C. si è detta impossibilitata a consentire che i socialisti avessero a palazzo Chigi un tipo di alleanza e un altro a palazzo Vecchio, là dove è evidente che la giunta fiorentina è solo un esempio della più generale situazione concernente le numerosissime giunte comunali, provinciali e regionali. Ora è difficile pensare che i socialisti siano disposti a rinunciare a formare giunte frontiste in Umbria, in Toscana e in tante altre amministrazioni provinciali e regionali.

Resta pertanto da vedere in che modo il presidente incaricato Andreotti riuscirà a stimolare le forze del centro-sinistra a «cooperare tra di loro». Se supererà la prova veramente ardua delle trattative dei prossimi giorni, potrà assicurare, come tutti si augurano, un governo che salvaguardi le istituzioni e riporti nel Paese la indispensabile serenità per riprendere il ritmo in campo produttivo ed economico, per evitare che vengano distrutti in poco tempo i frutti di un lungo e faticoso lavoro.

Roberto Perugini

Brandt oggi in Vaticano



Roma — Il Cancelliere federale tedesco Willy Brandt è giunto a Roma per l'annunciata visita a Paolo VI. L'udienza ufficiale avrà svolgimento questa mattina alle 11. Nel pomeriggio di ieri Brandt ha visitato il «Cimitero teutonico» in Vaticano

ASSAI PIÙ FORTE DI ALZERTONDO



Il nuotatore veneziano Fulvio Bergamini è il nuovo «recordman» del mare, avendo battuto di gran lunga il campione mondiale argentino Alzertondo, che vantava un percorso di 88 km.

BATTUTO AMPIAMENTE IL RECORD MONDIALE DI PERMANENZA E DI TRAVERSATA IN MARE

Bergamini raggiunge Venezia nuotando per oltre trentatré ore

Era partito sabato alle 10 dal molo Audace di Trieste - Ha coperto una ventina di chilometri in più dei 120 «uffici.li» - Drammatico l'ultimo miglio: il campione è andato avanti quasi per inerzia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 12

Fulvio Bergamini ce l'ha fatta, anche se l'ultimo miglio è stato «una cosa drammatica». Il nuotatore veneziano di 37 anni, partito ieri alle 10 dal molo «Audace» di Trieste, per raggiungere a nuoto Venezia, ha concluso alle 19,27 l'eccezionale traversata di 120 chilometri, battendo così ampiamente il «record» mondiale di permanenza e di traversata in mare stabilito, nel 1962, dal nuotatore argentino Alzertondo che aveva compiuto un percorso di 88 chilometri.

Bergamini aveva già compiuto un primo tentativo il 6 giugno scorso, ma le avverse condizioni atmosferiche l'avevano costretto a ritirarsi dopo venti ore a causa delle forti correnti contrarie incontrate all'altezza della foce del Tagliamento.

Il «record» di Alzertondo è stato battuto da Bergamini alle 13.13 di oggi, all'altezza del Lido di Jesolo. Poi, il fortissimo nuotatore ha proseguito la traversata oltrepassando, verso le 16, il faro di Piave Vecchia, situato all'inizio del litorale del Cavallino, ad un tiro di schioppo dalla imboccatura del porto del Lido di Venezia. Alle 17 Bergamini era esattamente ad un miglio e mezzo dal faro del Lido.

Ai due panfili che ne hanno seguito la prova (L'«Amneris» con a bordo i giudici di gara e i familiari del nuotatore, e il «Laura» che si è incaricato di fare da guida a Bergamini percorrendo una rotta più rettilinea possibile) si sono aggiunte, nel pomeriggio di oggi, una cinquantina di imbarcazioni private, che hanno «scortato» il veneziano fino al faro di Punta Sabbioni, dove erano ad attenderlo altre imbarcazioni. La estenuante traversata si era conclusa.

L'ultimo miglio di Bergamini è stato compiuto dal nuotatore solo grazie alla sua eccezionale forza di volontà. Esaurite le risorse fisiche, persa la lucidità di riflessi, il veneziano è andato avanti, bracciata dopo bracciata, quasi per inerzia. Si è trattato di un miglio estremamente drammatico. Da bordo dei due panfili e delle altre imbarcazioni — circa un centinaio — con a bordo i suoi amici, continuavano giungere a Bergamini incitamenti che, però, il nuotatore non era ormai più in grado di sentire.

I circa 120 chilometri «ufficiali» del percorso in linea retta che separano il molo «Audace» di Trieste dalla «pagoda nord» del faro di Punta Sabbioni, sono stati in effetti, molti di più: a causa delle correnti e della pratica impossibilità di mantenere una rotta perfettamente rettilinea, il nuotatore ne avrà infatti percorsi almeno una ventina in più, non omologabili. Un altro motivo di giusto orgoglio da aggiungere all'eccezionale prodezza compiuta.

Per tutta la durata della prova Bergamini ha continuato a nutrirsi abbondantemente. Tra l'altro, ha consumato qualcosa come 70 uova, tre chili di filetto, cinque o sei litri di brodo, tè, alcuni chili di glucosio e, perfino, una pastasciutta. Per quanto si riferisce ai particolari «tecnici» della traversata, Bergamini ha cominciato a nuotare al ritmo di 64 bracciate al minuto, via via ridotte a 48. Anche la velocità iniziale di due miglia l'ora è andata progressivamente riducendosi fino a poco meno di un miglio.

Circa ogni venti minuti, il nuotatore veneziano si è concesso una breve sosta, mentre per quasi tutta la gara i suoi riflessi e le sue condizioni di spirito sono apparsi ottimi. Unico inconveniente lamentato — prima della crisi dell'ultimo miglio — sono stati alcuni disturbi alle mani, che hanno molto risentito della lunghissima permanenza in acqua. Complessivamente, Bergamini ha percorso ufficialmente poco meno di 120 chilometri nuotando per quasi 33 ore e mezzo: un record difficilmente superabile.

A prova conclusa, dopo aver doppiato il faro di Punta Sabbioni, Bergamini, ripresosi dalla crisi, voleva proseguire a nuoto fino al bacino di San Marco. E' però stato convinto a desistere ed è stato preso a bordo di un motoscafo. L'arrivo a San Marco del campione, scortato da due rimorchiatori e da numerose imbarcazioni, è avvenuto alle 20.15 tra suoni di sirene e spari di razzi colorati. Una numerosa folla si era raccolta sul molo per applaudirlo.

Gigi Bevilacqua

LE FORNITURE AEREE PER CONTROBILANCIARE L'INTERVENTO RUSSO IN EGITTO

Invio segreto di «Phantom» dagli S.U. alle forze d'Israele

Sono stati spediti anche congegni elettronici speciali per confondere i radar nemici
Finora «disaccordo fondamentale» nei colloqui tra americani e sovietici sul conflitto

Washington, 12

Gli Stati Uniti si stanno muovendo quietamente per sostituire i cacciabombardieri «Phantom» perduti da Israele in combattimento e assicurare i mezzi a Tel Aviv per far fronte alle sempre più numerose postazioni antimissilistiche in Egitto.

Il Pentagono si rifiuta di far sapere qualcosa al riguardo, come del resto la Casa Bianca, ma fonti governative hanno parlato di un programma di aiuti abbastanza «elastico», per assicurare l'equilibrio delle forze fra israeliani e egiziani di fronte alla crescente partecipazione sovietica a favore degli arabi.

L'uso del termine «elastico» probabilmente indica che non vi è un impegno preciso americano di fornire un numero ben stabilito di nuovi «Phantom» ad Israele. Si hanno sintomi che inducono a ritenere che il numero di questi aerei verrà aumentato o diminuito in relazione alle forniture sovietiche.

Il settimanale americano «Newsweek», in un articolo a firma di Lloyd Norman, scrive oggi che Nixon ha ordinato segretamente d'inviare con grande urgenza, in questo mese, otto «Phantom» e congegni elettronici ultrasegreti, questi ultimi per confondere avvistamenti radar da parte dell'avversario. La rivista aggiunge che Nixon ha dato assicurazione ad Israele che a partire dall'inizio del prossimo mese gli Stati Uniti forniranno all'aviazione israeliana due «Phantom» al mese a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda i nuovi congegni elettronici, il settimanale precisa che sono stati inviati in numero di 130 ad Israele, la scorsa settimana. Essi, impiegati con successo dai piloti statunitensi sul Nord Vietnam, sono sistemati sotto le ali dell'apparecchio e avvertono il pilota quando il suo aereo è stato inquadrato dal radar nemico. Allora emettono dei contro-impulsi sulla stessa frequenza d'onda del radar nemico per disturbarne il funzionamento. Infine, questi congegni emettono un segnale luminoso per avvertire il pilota dell'avvicinarsi di un missile nemico, dandogli così alcuni secondi di tempo per allontanarsi dalla sua traiettoria.

Questi congegni ultrasegreti e perfezionati, dice ancora «Newsweek», sono stati inviati ad Israele entro due giorni dalla richiesta fatta da Tel Aviv, il che «sottolinea la grave preoccupazione di Washington per l'aumento della crisi in Medio Oriente». La rivista, dice infine, che, nel corso delle ultime settimane, molti «Mig-21 S» sono stati trasferiti da regioni interne dell'Egitto in aeroporti presso il Cairo e che 200 piloti egiziani addestrati nell'URSS torneranno in Egitto il mese prossimo.

Joseph Sisco, assistente del segretario di stato per il Medio Oriente, interpellato in merito all'articolo di «Newsweek» nel corso di un programma televisivo, ha detto: «Non posso né confermare né smentire quanto dice «Newsweek». Non voglio entrare in particolari su ciò che stiamo facendo o possiamo aver fatto per Israele». Ma ha aggiunto: «faremo tutto ciò che è necessario per garantire che l'equilibrio non sia rotto a sfavore di Israele».

Sisco ha affermato che «la partecipazione dell'Unione Sovietica in quella regione ha modificato l'equilibrio». Ha precisato che in Egitto vi sono attualmente 8-10 mila sovietici e che il servizio segreto americano ha appreso che i sovietici hanno recentemente fornito agli egiziani materiale anfibio. Ha però sottolineato che non vi è alcun piano che preveda una partecipazione americana in quella regione.

Sisco ha quindi ricordato che da parte americana si sta pensando a un'importante iniziativa politica per indurre le due parti a trattare e ha notato che il Presidente egiziano Nasser si trova attualmente a Mosca. Finora, ha aggiunto, le trattative russo-americane sul Medio Oriente hanno rivelato «un disaccordo fondamentale» circa la questione del ritiro delle forze israeliane dai territori occupati nel 1967 e circa la sistemazione dei profughi arabi. Gli Stati Uniti, ha precisato, non ritengono che Israele debba restituire il territorio conquistato. Neppure la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU arriva a chiedere tanto.

NASSER PROLUNGA il soggiorno a Mosca

Il Cairo, 12

L'agenzia «Men» ha annunciato che Nasser si tratterrà nell'URSS ancora una settimana e che i colloqui sovietico-egiziani proseguiranno la settimana prossima.

L'agenzia afferma che «i colloqui si svolgono in una atmosfera amichevole e che vi è completo accordo tra i punti di vista sovietici ed egiziani». «I sovietici — aggiunge la "Men" — non hanno mutato il loro atteggiamento nei confronti del problema del Medio Oriente e continuano ad appoggiare gli arabi politicamente e militarmente. Ciò sarà annunciato in un comunicato congiunto che verrà pubblicato al termine dei colloqui».

Nasser, dopo il colloquio avuto ieri con i massimi dirigenti del Cremlino, è tornato in una clinica di Barvikha, presso Mosca, dove viene sottoposto ad alcuni controlli medici e non riprenderà gli incontri con i dirigenti sovietici prima di giovedì.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Belfast — Truppe inglesi con autoblindo sorvegliano lo svolgimento di un corteo di protestanti

BILANCIO DOPO IL CATACLISMA DI MAGGIO

Il terremoto ha colpito sette milioni di peruviani

E' stata confermata la cifra dei morti: 50 mila
Ammontano a ben 320 miliardi le vaste distruzioni

Lima, 12

Il Governo peruviano ha valutato ufficialmente i danni causati all'economia del Paese dal rovinoso terremoto del 31 maggio scorso, in 507 milioni di dollari (320 miliardi di lire) e ha annunciato che nel disastro sono andate distrutte 150 mila abitazioni e 1400 scuole. Il portavoce del Governo, Augusto Zimmerman, afferma sul giornale ufficiale «El Peruano» che i lavori di ricostruzione dureranno almeno due anni.

Zimmerman, direttore dello ufficio nazionale di informazioni, aggiunge che sette milioni di peruviani (su una popolazione complessiva di 13 milioni) sono stati più o meno direttamente colpiti dal terremoto. Secondo le più recenti statistiche governative, il cataclisma ha provocato la morte di oltre 50 mila persone. Zimmerman afferma quindi che gli esperti stranieri che studiano i danni causati dal terremoto, hanno riscontrato che molti degli edifici distrutti erano costruzioni in mattoni di valore modesto e quindi potrebbero essere sostituiti a basso costo, a meno che il Governo non decida di aiutare le vittime del sinistro a ricostruire le loro case, sostituendo quelle distrutte con abitazioni più resistenti.

La Banca mondiale e la Banca per lo sviluppo interamericano, aggiunge Zimmerman, sono state invitate a stanziare 158 milioni di dollari (circa 100 miliardi di lire) per il programma di aiuti ai terremotati. Zimmerman afferma poi che «in alcune località come Chimbote (una città di 190 mila abitanti situata 300 chilometri a nord di Lima) le distruzioni hanno raggiunto il 90 per cento e che, pertanto, la ricostruzione di questa città sarà un lavoro gigantesco e costosissimo». «In alcune zone — ha aggiunto — si dovranno praticamente costruire città ex novo».

Frattanto, sei settimane dopo il terremoto, continuano ad affluire gli aiuti. Un aereo delle forze armate della Germania federale ha trasportato recentemente in Perù gli impianti per un fabbrica di «igloo» (la capanna formata di blocchi di ghiaccio degli eschimesi) di plastica che potranno fungere da rifugi temporanei, in particolare nelle zone di montagna, dove di notte le temperature scendono sotto lo zero.

INCURSIONI DI ISRAELE su Giordania ed Egitto

Tel Aviv, 12

Gli aerei israeliani hanno compiuto due missioni in Giordania per colpire posizioni di guerriglieri arabi, e due altre in Egitto contro installazioni militari. Gli aerei sono rientrati indenni da tutte le incursioni, ha precisato un portavoce militare. Le incursioni sull'Egitto hanno avuto per obiettivo postazioni di artiglieria, fortificazioni ed altre installazioni militari.

In Giordania gli aerei hanno attaccato sacche di guerriglieri che per cinque giorni consecutivi avevano preso di mira con razzi i kibbutz israeliani. La prima incursione è durata una ora e la seconda quasi due ore.

Dal Cairo si apprende che i guerriglieri arabi del Sinai, nella notte tra venerdì e sabato, hanno attaccato posizioni israeliane in dieci diverse località del deserto, uccidendo 21 soldati israeliani e ferendone altri 29. Le zone attaccate con razzi «Kityusha» si estendono dalla costa del Mediterraneo a Suez. Due carri armati e 12 automezzi sono stati distrutti, secondo l'annuncio.

La situazione

Il presidente incaricato Andreotti comincerà oggi il suo complesso lavoro per il superamento della crisi. In mattinata alla direzione della DC e nel pomeriggio e in serata ai direttivi dei gruppi parlamentari del partito, Andreotti illustrerà le linee della sua azione per le trattative con i partiti di centro-sinistra. Domani il presidente incaricato inizierà, nel «Salone del Cavaliere» a Montecitorio, i contatti separati con le delegazioni dei quattro partiti. Nella giornata di mercoledì ascolterà i rappresentanti degli altri gruppi politici.

E' impossibile fare previsioni fondate sulla durata del lavoro di Andreotti. Se non ci saranno notevoli difficoltà, il presidente incaricato sarà in grado entro la fine della settimana o al massimo nei primi giorni della prossima di tornare al Quirinale per riferire al Capo dello Stato sugli sviluppi del suo lavoro.

Andreotti nel dialogo con le delegazioni della DC, del PSI, del PSU e del PRI potrà avvalersi della piattaforma di accordi già delineatasi per il superamento della precedente crisi di governo. Dando così per acquisite le intese già raggiunte, potrà soffermarsi diffusamente sulle altre questioni più spinose in programma e in particolare sui problemi economico-sindacali e sulla questione delle giunte.

Da parte socialista ieri è stato confermato, con un corsivo sull'«Avanti», il gradimento del partito per la designazione di Andreotti, ma non si è mancato di ribadire, con prese di posizione di esponenti socialisti, la nota posizione sulla scottante questione delle giunte.

L'ASSALTO AL MARE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Ostia — Nonostante tutte le notizie sul «mare inquinato» i romani hanno preso d'assalto, come ogni domenica, tutte le spiagge della zona. Ecco un'eloquente immagine del lido di Ostia

L'ANTICA CATTEDRALE

RESTITUITA AI FIORENTINI Santa Reparata

Firenze, 12

Santa Reparata, l'antichissima cattedrale dei fiorentini, è tornata alla luce sotto il duomo di Firenze, Santa Maria del Fiore, costruito sui resti di quella chiesa. La «cattedrale risorta», una grandiosa cripta sotterranea di notevole valore storico e liturgico, completamente «recuperata» dopo quattro anni di lavori e di difficili scavi compiuti sotto la guida dell'architetto Guido Morozzi, soprintendente ai monumenti, stasera è stata aperta a tutti dopo una cerimonia religiosa, alla quale è intervenuto il rappresentante di Paolo VI.

Santa Reparata, secondo antichi reperti, sorgeva appunto dove c'è il Duomo fiorentino; venne demolita intorno al tredicesimo secolo, dopo una vita plurisecolare. Le sue origini infatti si fanno risalire intorno al quinto secolo. Sui suoi resti, a poco a poco, sorse la nuova cattedrale di Santa Maria del Fiore e la parte più bassa di Santa Reparata rimase sepolta sotto di essa. Nel 1966, nel corso di una serie di controlli, si individuarono le linee di una parte della chiesa, il presbiterio con due cappelle laterali, e gli scavi ebbero inizio proseguendo con straordinaria meticolosità anche per i danni che erano stati recati al Duomo dall'alluvione del 4 novembre.

ANNUNCIATA AI FEDELI LA «BUONA NOTIZIA» DALLA CINA

IL PAPA DA SAN PIETRO SALUTA IL VESCOVO LIBERATO

«E' un segno di giorni migliori per la causa della libertà e della religione» Un monito a ricordare «quanti fratelli soffrono nell'angustia e nella paura»

Città del Vaticano, 12

Con volto lieto il Papa ha dato oggi ai fedeli, riuniti in piazza San Pietro, la «buona notizia» della liberazione da parte del governo comunista cinese del vescovo missionario americano James Walsh.

«E' una buona notizia — ha detto Paolo VI — perché un degno e valoroso vescovo missionario è restituito alla libertà, e quindi alla sua dignità e al suo ministero. E' certamente un confessore del Vangelo e un testimonio della fede. Ne ringraziamo il Signore. Ed è una buona notizia — ha proseguito il Pontefice — anche perché era inattesa, ed è la prima del genere che viene a noi, alla Chiesa e al mondo dalla Cina continentale. A noi piace vedervi un segno di giorni migliori, tanto attesi ed auspicati, per la causa della libertà e della religione, come pure per l'onore e per la prosperità di quell'immensa nazione che la Chiesa non ha mai cessato di amare».

«Ed è anche una buona notizia — ha sottolineato Paolo VI — perché risveglia la memoria di altre persone e di altri paesi dove la legittima libertà è impedita, nonostante l'esaltazione che se ne fa nel nostro tempo come condizione e come conseguenza del progresso civile e dei diritti dell'uomo. Noi tutti — ha concluso il Papa — dovremo ricordare queste penose e deprecabili situazioni, non già per avversione ad alcun popolo o ad alcuna nazione, ma per la giustizia e per la pace nel mondo, ed anche per la solidarietà che noi cristiani dobbiamo ai fratelli e alle sorelle che ivi soffrono nell'angustia e nella paura».

Per l'occasione il Papa ha inviato al vescovo missionario Walsh, il seguente telegramma: «Con grande gioia abbiamo appreso la notizia della sua liberazione. Nell'assicurare la nostra costante preghiera le inviamo il nostro più caloroso saluto in Gesù Cristo e le impartiamo con profondo affetto la nostra speciale benedizione apostolica».

Inaugurata l'operazione «Santa Ninfa 70»

Santa Ninfa, 12

A Santa Ninfa è stata inaugurata oggi l'«Operazione Santa Ninfa 70», una iniziativa giovanile che si occuperà della costruzione di un centro permanente di vacanze finalizzate per i giovani della valle del Belice.

Partecipano all'operazione oltre ai giovani della zona, ragazzi di ogni parte d'Italia, di Inghilterra, d'Olanda, di Svizzera e Stati Uniti. Il «campo internazionale di lavoro» si articolerà in tre turni che si protrarranno fino alla metà di settembre; l'opera completa è prevista in tre anni. I giovani svolgeranno il lavoro manuale al mattino, quindi avranno un lungo periodo ricreativo che nello stesso tempo è di comunità e la sera si terranno riunioni di lavoro.

Nel corso della cerimonia dell'inaugurazione, alla quale hanno partecipato autorità civili e militari, il coordinatore dell'iniziativa, dott. Roberto Forlani di Caserta, ha illustrato le finalità dell'iniziativa che vuole essere — egli ha detto — un esempio di collaborazione alla ricostruzione non solo materiale ma soprattutto di uno spirito giovanile per la formazione di una mentalità nuova.

«Noi lavoriamo per il domani — ha detto il dott. Forlani — in tutti i sensi e in tutte le dimensioni». E' stata quindi celebrata una Messa a conclusione della quale si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera delle nazioni partecipanti.

MUORE IN UN CREPACCIO un industriale milanese

Cervinia, 12

Un giovane industriale milanese, Armando Cova di 37 anni, abitante nel capoluogo lombardo, è precipitato oggi in un crepaccio ed è morto. Il Cova stava rientrando a Cervinia con due amici da una gita con gli sci al Breithorn.

DALLA PRIMA PAGINA

Andreotti si prepara ai colloqui con i quattro

con problemi non facili e con problemi pretestuosi e irresponsabilmente esasperati, a trovare una soluzione della crisi che deve essere nel segno della stabilità governativa e dell'impegno riformatore». L'«Avanti!» conclude manifestando la volontà dei socialisti di portare avanti con Andreotti «con serenità il discorso che riteniamo utile per affrontare concretamente i problemi del Paese, cioè i veri problemi che questa crisi ripropone alle forze politiche».

E', come si vede, un discorso aperto, possibilista, ma i problemi di fondo e soprattutto la questione delle giunte restano in tutta la loro evidenza e gravità. A darne conferma è intervenuta oggi una presa di posizione del socialista Codignola, il quale parlando a Firenze ha affermato che «la segreteria nazionale del PSI considera la questione dell'atteggiamento socialista nella formazione degli organi di governo regionale in Toscana chiusa da tempo». «Secondo le indicazioni unanimi della direzione del partito — ha aggiunto Codignola — l'unica soluzione possibile, quella più rappresentativa e democratica è in Toscana la maggioranza di sinistra», cioè frontista.

«Il PSI — ha proseguito Codignola — ha sempre riaffermato di non essere disponibile per soluzioni in contrasto con la volontà popolare, né di essere disposto ad appoggiare in qualsiasi forma soluzioni commissariali». Codignola ha concluso definendo «artificioso» qualsiasi legame tra la questione delle giunte e la crisi di governo. La politica del doppio binario del PSI è stata riaffermata anche da Manca in un discorso a Como. L'oratore ha detto anzitutto che obiettivo del partito è quello di «battere il partito della crisi», cioè il PSU, che tenta con la crisi del governo di «contrastare il movimento rivendicativo dei lavoratori e l'azione dei sindacati».

Quello di Manca è un discorso che, in una certa misura, contrasta con la linea possibilista assunta dall'Avanti. «Dovrebbe essere ormai chiaro a tutti — ha infatti aggiunto Manca — che il PSI non è disposto a prestare la benché minima copertura a una svolta moderata né sul piano dell'impostazione politica generale, né su quello della politica economica o dei rapporti coi sindacati». Manca ha concluso affermando che «una chiarezza da tempo auspicata» si è manifestata in campo comunista con l'ultima deliberazione della direzione del PCI. Come si vede, in casa socialista il discorso continua a essere molto equivoco.

Gli esponenti socialisti sono stati in pratica oggi gli unici oratori protagonisti della consueta serie di discorsi domenicali. Negli altri partiti si è preferito, infatti, mantenere un certo riserbo, in attesa degli sviluppi delle non facili trattative per il superamento della crisi.

Nel settore delle opposizioni, è da segnalare un discorso del liberale Bignardi, il quale, parlando a Bologna, ha ribadito che «la vera crisi politica italiana non riguarda questo o quel personaggio chiamato alla presidenza del Consiglio dei ministri, ma la formula stessa del governo, cioè il centro-sinistra. Gli italiani si sono illusi di moderare il centro-sinistra votando per i cosiddetti oppositori interni, La Malfa e i socialdemocratici; questa — ha concluso Bignardi — è illusione».

SEMPRE ALTRE NUOVE VERTENZE IN DISCUSSIONE

Zucchero e commercio i settori in sciopero

Buone prospettive per le autolinee in concessione Prossime le trattative per i lavoratori della gomma

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Dopo la positiva conclusione delle vertenze contrattuali dei poligrafici e dei lavoratori del legno, l'attività sindacale per la entrante settimana si preannuncia piuttosto calma.

I lavoratori zuccherieri, in seguito alla rottura delle trattative per il nuovo contratto di lavoro, effettueranno 24 ore di sciopero nazionale venerdì 17 luglio.

Uno sciopero nazionale di 24 ore sarà attuato il 13 luglio dai lavoratori del commercio delle aziende a partecipazione statale. Lo hanno deciso i sindacati di categoria a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo contrattuale preannunciando anche altri scioperi da decidere localmente.

Buone prospettive si aprono invece per la vertenza dei dipendenti delle autolinee in concessione. I rappresentanti dei lavoratori della categoria e quelli delle aziende hanno accolto l'invito del sottosegretario al lavoro, Toros, di iniziare, il 17 luglio prossimo, colloqui tecnici presso il Ministero del lavoro, per avviare a soluzione alcuni aspetti della vertenza.

Sta per aprirsi una importante vertenza contrattuale: quella dei lavoratori della gomma. A questo scopo si svolgerà il 19 luglio a Milano un convegno nazionale unitario indetto dai sindacati gomma della CGIL, CISL e UIL per l'elaborazione della piattaforma rivendicativa per il nuovo contratto della categoria.

Va ricordato, infine, che da lunedì a sabato prossimo si terrà a Roma il 15.o congresso nazionale della FIOM, e che il 15 luglio è stata fissata la riunione del comitato direttivo della CGIL per discutere la situazione generale e la vertenza del pubblico impiego. Dalla massima assise della FIOM dovranno essere esaminate le prospettive di unità sindacale che hanno già trovato pieno consenso da parte della FIM-CISL.

R. R.

Col patrocinio della C.G.I.L.

IN DUEMILA MANIFESTANO in favore dei vietcong

Roma, 12

Oltre duemila persone hanno partecipato stamane a una manifestazione organizzata, in un cinema cittadino, dalla CGIL contro la politica degli Stati Uniti in Cambogia e per l'indipendenza dei popoli dell'Indocina. Erano presenti rappresentanti della Repubblica democratica vietnamita e del Fronte di liberazione nazionale del Vietnam del Sud.

Dopo brevi discorsi del segretario della camera del lavoro di Roma, Gino Guerra e del segretario confederale Agostino Mariannetti, il segretario confederale Riccardo Scheda ha messo in rilievo l'importanza della iniziativa. Creare un movimento d'opinione «contro l'aggressione americana alle popolazioni del Sud-Est asiatico — ha detto Scheda — significa salvare la pace».

Alla manifestazione hanno preso parte numerose delegazioni di lavoratori provenienti da diverse regioni d'Italia; vi hanno aderito il PCI, il PSI e il PSIUP, oltre a numerosi esponenti di sinistra e a uomini di cultura. In particolare, hanno dato la propria adesione la Federazione degli artisti (CGIL), i radicali e l'Unione dei comunisti italiani.

DERAGLIANO TRE VAGONI sulla Genova - Milano

Alessandria, 12

E' stata riattivata alle tre di stamane la linea ferroviavia Genova-Milano, interrotta ieri sera nei pressi della stazione di Pontecurone (Alessandria) da tre vetture del direttissimo «334», proveniente da Genova, staccatesi dal resto del convoglio per un guasto meccanico. Le tre carrozze si sono inclinate sui binari.

L'incidente è avvenuto verso le 20 tra le stazioni di Pontecurone e Voghera (Pavia). I passeggeri sono finiti l'uno sull'altro e parecchi di essi sono stati sbalzati dai loro posti; quindici persone sono rimaste lievemente ferite: solo una donna è stata ricoverata all'ospedale di Voghera. E' Francesca Manzari, di 37 anni, di Bari, che guarirà in otto giorni. Tutti gli altri viaggiatori hanno raggiunto la stazione di Milano con un altro convoglio facendosi medicare al pronto soccorso della stazione centrale.

La circolazione dei treni da e per Genova, e quelli della linea Alessandria-Piacenza, hanno subito sensibili ritardi in quanto il traffico ferroviario si è svolto fino all'alba di oggi su un solo binario.

TRAGICA SERIE DI ANNEGAMENTI NEI FIUMI E NEL MARE

Quattro le vittime di una calda domenica

Milanese scompare nel Po mentre tenta di salvare una donna Nell'Arno, nel Tanagro e nel Tirreno le altre tre mortali sciagure

Roma, 12

Al termine di una nuova domenica di canicola la cronaca deve registrare ancora una volta una dolorosa catena di annegamenti. Il caldo spinge sempre più gente al mare, ai fiumi, ai laghi e c'è sempre l'insperto o l'imprudente o, come vedremo, il coraggioso, che finiscono per pagare con la vita la ricerca di un po' di fresco. Questa sera dobbiamo registrare quattro dolorosi casi. Eccoli.

Un camionista milanese, recatosi in riva al Po per trascorrere la giornata di festa, è annegato nel pomeriggio nel tentativo di soccorrere una giovane donna in difficoltà a causa della corrente. L'uomo, Elmerino Bona, di 41 anni, ha visto la bagnante che annaspava. Gettatosi in acqua, è stato però a sua volta travolto dalla corrente, scomparendo ben presto in acqua.

Mentre altri bagnanti soccorrevano la donna, portandola in salvo a riva, il Bona è stato trascinato lontano dalla corrente. Il suo corpo è stato recuperato poco dopo dai vigili del fuoco di Voghera, accorsi sul posto.

Un giovane napoletano, Gaetano De Muzio di 22 anni, residente a Firenze, è annegato nell'Arno sotto gli occhi del fratello Paolo di 16 anni. I due si erano recati nel pomeriggio a fare un bagno nel tratto della «Pescaia di San Niccolò». Gaetano si è lanciato in acqua per compiere la traversata da sponda a sponda ma è subito scomparso dalla superficie e tutti i tentativi di salvarlo sono stati vani. Il suo corpo è stato poi recuperato sul fondo del fiume.

Un impiegato romano di 37 anni, Gianfranco Santilli è annegato nel pomeriggio a Torvaianica dove si era recato assieme ad alcuni colleghi per fare un bagno. Il Santilli ad alcune decine di metri dalla riva è stato colpito da un improvviso malore scomparendo tra i flutti. I suoi colleghi sono riusciti a raggiungerlo e a portarlo sulla spiaggia da dove a bordo di un'autoambulanza è stato accompagnato all'ospedale Sant'Eugenio. Il Santilli, nonostante le cure dei medici, è morto poco dopo il ricovero.

Infine un giovane di Sicignano, nel Salernitano, Mario Quaranta, è annegato nel fiume Tanagro dove si era recato insieme con alcuni amici per fare il bagno. Il giovane, che abitava nella frazione Scorzo, avrebbe compiuto oggi venti anni. Ieri sera, secondo quanto si è appreso, si era messo d'accordo con alcuni coetanei per recarsi nelle acqua del fiume in località «fossa dei serpenti».

Il giovane, il quale era poco esperto del nuoto, è subito scomparso nell'acqua alta travolto dalla corrente. Vani sono stati i tentativi di soccorso degli amici.

SVIZZERO IN CARCERE a Genova per droga

Genova, 12

Un giovane svizzero, Ulrich Beat Bosshard, di 20 anni, da Zurigo, è stato arrestato stanotte dai carabinieri del nucleo investigativo: in una borsa di tela portava duecento grammi di marijuana e cento di hascisc. Gli sono state sequestrate anche numerose pastiglie di vari colori e piccole bottiglie contenenti un liquido incolore, del quale non è stato ancora possibile accertare la natura e che sarà analizzato nei laboratori universitari.

Il Bosshard era giunto ieri mattina a Genova in treno: è di alta statura (un metro e novanta), ha i capelli biondi e veste in modo stravagante. Già in giugno era stato a Genova e i carabinieri lo avevano notato tra i frequetatori di un bar nella zona di piazza De Ferrari, dove si danno solitamente convegno gruppi di giovani. La scorsa notte il capitano Crescenzo Penza, che comanda il nucleo, lo ha riconosciuto, invitandolo in caserma. Qui i carabinieri gli hanno sequestrato la droga e lo hanno arrestato. Stamattina il giovane è stato rinchiuso nel carcere di Marassi.

DUE GIORNI IN ANSIA IN TUTTA LA VERSILIA

Trovato sano e salvo un ragazzo scomparso

Si era nascosto in un cascinale per paura di buscarle a causa di una gita in bicicletta senza permesso

Marina di Pietrasanta, 12

Vincenzo Grotti, di 12 anni, un ragazzo di Marina di Pietrasanta scomparso venerdì sera mentre, con la propria bicicletta, si recava dai nonni a Capezzano Pianore, è stato ritrovato stamane poco dopo le 10.30: si era rifugiato, con la propria bicicletta, in un cascinale del Tonfano, timoroso di tornare a casa perché, anziché recarsi dai nonni, si era messo a girare per la zona. E' stato riaccompagnato dai genitori.

La «fuga» di Vincenzo Grotti è durata poco più di quarantotto ore, ma ha ugualmente tenuto in orgasmo tutta la Versilia; e in particolare la zona che da Viareggio si stende verso Marina di Pietrasanta e Forte dei Marmi dove ancora si parla del «caso Lavorini».

Vincenzo Grotti, un ragazzo di dodici anni snello e molto vivace, era uscito nella mattinata di venerdì per recarsi dai nonni inforcando la sua vecchia bicicletta «Aquila», di colore grigio. Era stato segnalato nella zona della autostrada, poi sotto un albero presso la casa di un contadino, al quale aveva chiesto un bicchier d'acqua. Ieri, sabato, la psicosi della paura era ricominciata ad affiorare in Versilia. Stamane, poi, quando i giornali hanno più ampiamente parlato del ragazzo, della gita in bicicletta e delle sue ricerche è stato tutto un intrecciarsi di domande e risposte.

Poi, poco dopo le 11.30, la notizia, che si è diffusa subito lungo tutto il litorale: Vincenzo era stato ritrovato. Lo avevano visto dormire, tranquillo, o quasi, con a fianco la inseparabile bicicletta, in un cascinale della località «saponiera» di Tonfano non molto lontano dalla sua stessa abitazione dove i genitori, Francesco e Armida Grottin e le due sorelle avevano trascorso ore e ore di ansia.

Il ragazzo è stato visto dal proprietario del cascinale, il quale ha collegato subito la sua presenza con le notizie che poco prima aveva letto sul giornale. Così Vincenzo, con la sua bicicletta, è stato riaccompagnato a casa. Inutile descrivere le scene di commozione allorché il fanciullo ha riabbracciato i genitori.

Vincenzo ha detto che venerdì aveva deciso di recarsi dai nonni, poi si era messo a girare e aveva fatto molto tardi. Siccome ha ambizioni ciclistiche intendeva fra l'altro allenarsi intensamente compiendo percorsi più o meno lunghi. Così aveva fatto tardi, e preoccupato per la reprimenda dei genitori aveva deciso di trascorrere la notte fuori, nutrendosi di frutta e bevendo un po' d'acqua qua e là.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Marina di Pietrasanta — Un'immagine di qualche anno fa di Vincenzo Grotti, scomparso da casa e ritrovato dopo due giorni

MISTERIOSA MORTE di un intero gregge

Avellino, 12

Centocinquanta pecore sono state trovate morte su di un prato nelle campagne di Mercogliano, un comune vicino ad Avellino. I carabinieri stanno indagando per accertare se le pecore abbiano brucato erba irrorata con sostanze anticrittogamiche oppure se siano state uccise per vendetta.

Cow-boy all'ippodromo

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Inglewood — Il fantino Wayne Harris si esibisce in un esercizio tipico del cow-boy in segno di gioia dopo una sua vittoria

NOTIFICATO A TAMPONI IN CARCERE A GENOVA L'ORDINE DI CATTURA

In arresto l'ex consigliere che aveva hascisc nell'auto

Ammalato di cuore è ora in gravi condizioni all'infermeria - Respinge tutte le gravi accuse Molti i punti oscuri della vicenda - Discordanze fra un teste e il comunicato della Finanza

Genova, 12

Una guardia carceraria ha notificato stamattina l'ordine di cattura a Bruno Tamponi, di 50 anni, l'ex consigliere comunale del MSI di Sanremo che rese pubblico il contenuto di un «dossier» sui rapporti tra i partiti politici e il casinò di Sanremo: Tamponi, è stato fermato venerdì pomeriggio dalla guardia di finanza e a bordo della sua auto sono stati trovati due pani di hascisc per un peso complessivo di 1.700 grammi. Il sostituto procuratore della repubblica, dott. Olivieri, ha interrogato ieri pomeriggio Tamponi, e stamattina ha deciso di tramutare il fermo in arresto.

Bruno Tamponi, colto da collasso negli uffici della guardia di finanza subito dopo il fermo, e ricoverato in un primo tempo nell'ospedale di San Martino, è stato trasferito ieri all'infermeria del carcere di Marassi. Le sue condizioni sono preoccupanti, in passato ha già avuto due infarti, e questa volta il medico gli ha proibito di alzarsi dal letto. Tamponi ha ricevuto stamattina la visita del suo difensore, avv. Elio Di Rella: l'ex consigliere missino, a detta del suo avvocato, appariva profondamente prostrato. «Non ne uscirò vivo» avrebbe mormorato a un certo punto.

L'avvocato Di Rella, nel corso del breve colloquio svoltosi nell'infermeria del carcere, gli ha ricordato che la libertà provvisoria non è consentita dalla legge sugli stupefacenti e così l'ex consigliere potrà uscire di prigione solo dopo il processo o quando il giudice istruttore riconoscerà insufficienti gli indizi raccolti contro di lui.

«Tamponi ha ripetuto ancora una volta — ha detto l'avvocato Di Rella — di essere innocente, e di non sapere nulla dello stupefacente. E' evidente che si tratta di un caso o di una macchinazione ai suoi danni. Se il mio cliente fosse un trafficante di droga — ha proseguito — non avrebbe lasciato l'«hascisc» avvolto in un po' di giornale sul sedile posteriore della sua auto. La verità è che la macchina era ferma davanti al garage con i finestrini aperti, mentre Tamponi era nell'autorimessa quando è intervenuta la finanza: chiunque può avervi gettato il pacchetto con lo stupefacente».

E' ora possibile, intanto, combinando le scarse indicazioni del comunicato della polizia tributaria e le poche notizie trapelate dal carcere, ricostruire le fasi del fermo di Tamponi.

Innanzitutto è certo che la guardia di finanza ha avuto una «soffiata»: «Si sapeva — afferma il comunicato della tributaria — che la vettura doveva trasportare lo stupefacente» E' probabile che i finanzieri conoscessero la destinazione dell'auto di Tamponi, cioè il garage di via San Bartolomeo degli Armeni dove è avvenuto il fermo. Questo però non è certo, perché il comunicato non vi fa cenno, e non è stato possibile sapere se l'ex consigliere missino avesse un appuntamento nel garage.

Tamponi doveva fare aggiustare il «clacson» e la frizione. Ha parcheggiato la vettura davanti all'autorimessa, (i finestrini eranno abbassati per il caldo), è entrato e si è messo a parlare col gestore: mentre quest'ultimo, poco dopo è uscito, per rendersi conto del lavoro da fare, Tamponi è rimasto dentro il garage a giocare con i due cani lupo del garagista; qui sarà trovato, più tardi, dalla guardia di finanza.

Al suo arrivo, Tamponi, avrebbe detto di aver notato, nelle vicinanze del garage, tre giovani con i capelli lunghi, che bighellonavano: non vi ha fatto molto caso, al momento. Quando, qualche istante dopo, il garagista è uscito, i giovani (così egli ha riferito) sarebbero diventati due; infine, al momento dell'intervento della finanza vi era sul posto un solo capellone, che è fuggito. Il comunicato della tributaria non parla di giovani, limitandosi a riferire che quando la pattuglia di tre finanzieri in borghese è intervenuta, davanti all'ingresso del garage c'erano «due persone che si trovavano in prossimità dell'auto: dei due uno era il gestore dell'autorimessa; l'altro — riferisce sempre il comunicato — è scappato riuscendo a sfuggire al sottufficiale della finanza che l'aveva subito inseguito, grazie ai due cani del garage che, vedendo il finanziere correre, gli si sono avventati contro».

Quanto tempo è passato tra l'arrivo di Tamponi e l'intervento della finanza? Secondo il garagista e lo stesso Tamponi, a quel che si sa, sarebbe trascorsa almeno mezz'ora; per la finanza solo qualche minuto. Il comunicato al riguardo riferisce che la pattuglia appostata nelle vicinanze del garage ha visto la macchina imboccare la strada che porta all'autorimessa e che «a questo punto i militari si dirigevano» verso le due persone che si trovavano presso la auto. Nel comunicato non si dice se la «persona» poi datasi alla fuga sia scesa o meno dall'auto di Tamponi.

Sarà proprio il giovane che è fuggito il personaggio chiave degli ulteriori sviluppi delle indagini che «sono tuttora in corso — dice la tributaria — per identificare gli altri responsabili del reato». Secondo l'avvocato Di Rella non è escluso che sia stato proprio il fuggiasco a gettare lo stupefacente dentro l'auto dell'ex consigliere.

PUGILATO IN UN NIGHT DI LIGNANO

Due volte al tappeto sulla pista da ballo

Vittima un giovane italiano venuto a diverbio con un francese del seguito del pugile Roque

Lignano, 12

Finire due volte k.o. nella stessa serata, e sulla pista di un elegante night club di Lignano Sabbiadoro non è proprio una bella avventura, una di quelle che si possano raccontare agli amici. Ma tant'è che è capitata a un giovane ballerino, e davanti a tanti testimoni, che non vale la pena tentar di nasconderla.

Ed ecco i fatti. L'altra notte, verso le tre, un giovane francese a Lignano al seguito del pugile Roque, forse ancora stizzito per la sconfitta del suo «idolo», ha cominciato a discutere con un giovane italiano ed ha finito per sferrargli un potente diretto che lo ha messo k.o.

Il giovane ripresosi prontamente faceva intervenire il gestore del night, signor Bortoletto e con lui tornava in mezzo alla pista. Il francese ritrovandosi davanti l'avversario, senza dir una parola, ripartiva alla carica e con un nuovo, e ancor più potente pugno, riscaraventava al tappeto l'italiano.

Approfittando poi del trambusto il francese è riuscito ad allontanarsi dal locale mentre il «due volte sconfitto» italiano ha dovuto accontentarsi di un buon whisky per riprendere le forze. Finora nessuno ha sporto querela per quanto è successo, e probabilmente il fattaccio non avrà seguito anche perché il pugile Roque col suo seguito, fra cui lo sconosciuto e manesco nottambulo, ha lasciato ieri pomeriggio il centro balneare.

IN CARCERE LA TESTE che difese Valente

Roma, 12

Amalia Marsiglioni, la donna di 28 anni che recentemente è stata al centro delle cronache giudiziarie per aver testimoniato in favore di Dante Valente, accusato di omicidio, è stata arrestata da agenti della squadra mobile per oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. L'arresto è avvenuto alcune sere fa quando la donna, sorpresa da una pattuglia della polizia senza documenti, è stata accompagnata al commissariato «Ponte Milvio».

La Marsiglioni, che si trovava a bordo di un'auto insieme con altre giovani, si era dapprima rifiutata di seguire gli agenti al commissariato e poi aveva inveito contro di essi. Condotta dal commissariato alla Questura centrale, la donna mentre veniva rinchiusa in camera di sicurezza, con un pugno ha mandato in frantumi un vetro, producendosi una ferita a un polso.

Durante il processo Valente, conclusosi ieri l'altro con la condanna dell'imputato a dieci anni e otto mesi di reclusione per omicidio preterintenzionale, la Marsiglioni aveva fatto credere di poter scagionare completamente lo imputato. Come si ricorderà, l'omicidio per il quale il Valente venne rinviato a giudizio, fu commesso la sera del 12 gennaio 1966 in viale Eritrea.

RAPINATORE IN ARRESTO con l'aiuto del rapinato

Milano, 12

Con la scusa di chiedergli un fiammifero, un giovane ha fermato, nelle prime ore di questa mattina, un uomo che stava rincasando in bicicletta e lo ha quindi rapinato strappandogli una catenina e l'orologio.

Giacomo Veronesi di 31 anni abitante a Milano, ha visto il giovane ai bordi della strada che gli faceva cenno di fermarsi. Il Veronesi si è arrestato ed ha dato allo sconosciuto i fiammiferi che questi gli aveva chiesto. Ma lo sconosciuto ha subito cambiato tono, intimandogli: «Dammi tutti i soldi che hai». «Con questo caldo mi vieni anche a chiedere i soldi?» ha risposto il Veronesi. Ma l'altro senza perdere tempo, gli ha strappato la catenina d'oro e l'orologio, poi è fuggito a piedi.

Il Veronesi si è recato in un bar ancora aperto e ha dato l'allarme alla polizia. L'uomo è salito quindi a bordo di una auto della «Volante», nel tentativo di rintracciare il suo rapinatore. Quest'ultimo è stato visto poco dopo in corso Buenos Ayres: è stato fermato e portato in questura.

MUORE SOLA IN CASA dopo 4 giorni di agonia

Roma, 12

Una donna di 69 anni, Livia Scavusso è morta dopo quattro giorni di agonia in seguito a un malore che aveva avuto dopo un bagno. La Scavuzzo che viveva sola nel suo appartamento in via San Giovanni Bosco non aveva dato più notizie di sé da quattro giorni; gli inquilini hanno chiamato i vigili del fuoco.

La donna dava ancora deboli segni di vita. Soccorsa è stata trasportata all'ospedale San Giovanni dove è morta subito dopo il ricovero.

CONSUNTIVO PARTICOLARMENTE LUSINGHIERO PER LE FATICHE DI GIANCARLO MENOTTI

Una splendida «Messa» di Mozart sigla il tredicesimo Festival di Spoleto

Magistrale l'esecuzione del maestro Schippers - Ma tutti gli spettacoli presentati hanno risposto pienamente alle attese degli organizzatori - Un successo di pubblico

Spoleto, 12

La fama di Thomas Schippers, la politica dei prezzi (un biglietto: millecinquecento lire) e la leggenda che, non a torto, si è creata sulle suggestione dei concerti in piazza Duomo, hanno fatto affluire a Spoleto più di seimila persone per trascorrervi la giornata conclusiva del festival. Ma soltanto cinquemilatrecentodieci hanno potuto ascoltare, al tramonto, la Messa in do minore K. 427 di Wolfgang Amadeus Mozart. Come accade da tredici anni, la singolare platea, dalla quale è possibile abbracciare con lo sguardo le colline che circondano la città, sovrastate dalla rocca del Gattapone, si è trasformata lentamente (i primi spettatori hanno preso posto col sole ancora alto sulle sedie cedute per l'occasione dalle varie chiese della città) in una specie di arena, per via dei colori festosi degli abiti zingareschi del pubblico femminile. Poi, quando — compresi del compito che li attendeva — i giovani componenti della «Juillard orchestra» di New York hanno salutato in piedi con deferente entusiasmo lo arrivo del maestro Schippers al podio, la folla è scoppiata in un lungo, prolungato applauso.

Quindi, in un silenzio magico, si sono levate le prime note della Messa mozartiana. Composta quando la scrittura del musicista austriaco aveva acquistato la piena maturità, ed egli era stremato sul piano umano per la schiavitù all'arcivescovo di Salisburgo divenuta intollerante e per le difficoltà legate al suo progetto di unirsi in matrimonio con Costanza Weber, questa «Messa» è forse il documento più compiuto della intensità espressiva raggiunta dal precoce autore di sonate e sinfonie. Un'intensità che supera la lieve grazia delle prime opere, e che è stata approfondita e filtrata da Schippers con la sensibilità appassionata di un interprete di eccezione.

Eseguita per la prima volta nel 1783 nella Peters Kirche di Salisburgo, quando Mozart, stabilitosi a Vienna, si era sposato con Costanza ed era riuscito a realizzare una sua antica aspirazione, collaborando alla nascita di un teatro lirico nazionale (sono di quell'epoca «Singspiegel» e «Il ratto dal serraglio»), la Messa in do minore K. 427 fu giudicata mirabile e contribuì in maniera determinante alla sua popolarità. Dopo il «Requiem» è rimasta una delle composizioni più importanti del musicista di Salisburgo, sia per il contenuto spirituale sia per la calda e sontuosa carica espressiva, in cui si fondono, sul piano stilistico, elementi derivanti dalla scuola italiana dell'epoca, non scevri dall'influenza dei grandi maestri di Mozart: Bach e Haendel.

Le reminiscenze delle Messe di Haendel in «stile misto» sottolineano il fascino della composizione nella quale la prosa si sottomette con docilità alla musica. L'impegno dell'«orchestra di giovani» (l'hanno chiamata così con simpatia il «Juilliard», a Spoleto) e quello del coro di Milano della Radiotelevisione italiana è stato encomiabile: l'impasto cromatico dei quattro tromboni e il doppio coro e otto voci del «qui tollis» hanno suscitato, in un «clima» di autentica religiosità, emozione profonda.

Misurata ed efficace la partecipazione dei cantanti americani Michael Best, Helen Donath, Malcolm Smith e Beverly Wolff. Sotto il cielo, popolato fino a un'ora prima dalle rondini, il pubblico si è abbandonato a un applauso pieno di calore ma niente affatto rumoroso, come se durante l'esecuzione si fosse trasferito idealmente in una cattedrale, dove ogni spazio conserva il ricordo di una dimensione precisa.

L'esodo dalla città del festival si è svolto nella particolare atmosfera di sempre, fatta di rimpianti e di fiducia nelle cose belle. Il primo a partire è stato Giancarlo Menotti, che domani partirà per il suo rifugio estivo sulle Dolomiti. Ma dopo avere stretto centotrenta mani con affetto e gratitudine ai giovani americani dell'orchestra «Juilliard», che «dovranno rimanere vicini al festival — ha detto — perché questo si rinnovi e possa chiamarsi ancora, a ragione, „work in progress"».

Quattro di questi giovani — Robert Zimouski, David Reed, John Kalamowski e Dean Kelso — erano stati invitati dallo arcivescovo di Spoleto, mons. Giuliano Agresti, a eseguire musiche sacre durante la «messa degli artisti» celebrata in duomo a mezzogiorno, contemporaneamente con l'ultimo «concerto-aperitivo» eseguito al Caio Melisso.

Fare un bilancio del tredicesimo festival è possibile fin da ora. Agli spettacoli (complessivamente 133, compresi i concerti d'organo nella chiesa Sant'Eufemia; le proiezioni cinematografiche promosse dal «Spoleto cinema»; i «concerti di mezzogiorno»; i concerti di danza e due «incontri coi poeti») hanno assistito fino a ieri 37.995 persone. Si calcola che il numero degli spettatori stasera (dopo il concerto in piazza Duomo, verranno date le ultime repliche del «Cimarron» di Henze e del «Cafè la mama») sarà circa 50 mila.

Gli stranieri che, più numerosi rispetto agli altri, hanno popolato la rassegna sono stati gli americani, gli spagnoli, i coreani e i tedeschi. Le prenotazioni per il concerto in piazza sono state fatte per telefono da New York, Madrid, Heidelberg, Darmstadt e Parigi. Con soddisfazione di Giancarlo Menotti e di Massimo Bogiankino, i quali tengono a che il festival mantenga un carattere preminentemente informativo ed educativo sul piano musicale, gli spettacoli che — a stabilire dalla affluenza del pubblico — hanno ottenuto maggiori consensi sono stati: «La medium» di Menotti e «Il giuramento» di Mercadante, seguiti dal «Ballo Excelsior» presentato dalla «Compagnia delle marionette dei Colla e figli», alla quale Menotti ha promesso di dare una sede stabile a Spoleto; da «Arden of faversham» — tragedia elisabettiana proposta dal gruppo d'avanguardia nordamericano «La mama» —, e dalle «Nonnes» di Eduardo Manet nella edizione italiana di Sandro Sequi.

A proposito del «Cafè la mama», sebbene le recite previste dal calendario del festival fossero cinque, il gruppo — su richiesta generale — è stato invitato a dare altre sei rappresentazioni. Il successo della «Medium» ha confermato il parere di Menotti e Bogiankino sulla opportunità di «far vivere uno spettacolo, non soltanto nel corso di una edizione della rassegna»: se «La medium», presentata durante il dodicesimo festival è stata apprezzata a distanza di un anno, ciò significa — ha precisato Menotti — che un festival, anche senza diventare una manifestazione di «routine» e mantenendo le sue caratteristiche di rassegna sperimentale può e deve «rispolverare» spettacoli già presentati, sempre che questi lo meritino.

Quanto agli incassi, fino alla penultima giornata del festival, hanno raggiunto la somma di 21 milioni 208 mila lire. Non sono incassi straordinari — è stato osservato — se si considera la politica dei prezzi bassi attuata, ma nemmeno trascurabili. Comunque ciò che conta per Menotti è l'interesse e lo stimolo che una rassegna di questo tipo può destare nel pubblico più vasto ed eterogeneo per nazionalità, tendenze, gusti, aspirazioni ed esigenze.

IN ARRESTO SANREMESE per violenze all'ex fidanzata

Sanremo, 12

Un giovane sanremese, Umberto Trenta, di 24 anni, è stato arrestato dai carabinieri perché accusato di avere rapito, violentato e seviziato l'ex fidanzata, Maria Giovanna Tinchini, di 27 anni, che lo aveva lasciato per un altro. Secondo il racconto della Tinchini, il giovane si è recato mercoledì scorso a Bordighera, dove abita l'ex fidanzata, facendosi accompagnare da un amico, Osvaldo Pisano, di 25 anni.

La Tinchini era sulla passeggiata a mare, col «nuovo» fidanzato, Pino Alleri, di 25 anni. Trenta li ha invitati entrambi a salire in auto, per chiarire la situazione. Pisano, al volante, si è quindi diretto verso Sanremo, fermandosi presso l'abitazione di Trenta: Alleri ha permesso che la ragazza salisse in casa dell'ex fidanzato per «una spiegazione a quattr'occhi». Si sarebbero rivisti, qualche tempo dopo, in un altro posto.

Secondo il racconto della Tinchini — confermato dagli accertamenti dei medici dell'ospedale di Bordighera — Trenta, una volta in casa, ha aggredito l'ex fidanzata, l'ha spogliata e l'ha legata al letto. Poi, per un'ora, l'ha seviziata con un bastone. Infine, mentre Alleri l'aspettava invano nel punto convenuto, la Tinchini è stata portata a Bordighera da Trenta e da Pisano. La donna si è poi sentita male ed è svenuta.

La madre l'ha fatta ricoverare in ospedale e i sanitari hanno informato i carabinieri. Gli investigatori hanno così accertato che la giovane donna, nel giugno scorso, un mese dopo averlo lasciato, era stata costretta da Trenta a seguirlo in casa sua, a Sanremo: l'ex fidanzato l'aveva violentata e poi l'aveva minacciata di morte se lo avesse denunciato.

Umberto Trenta è stato arrestato in casa di un cognato, Antonio Crea, che è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento. Sempre a piede libero, è stato denunciato Osvaldo Pisano, per concorso nel rapimento. L'accusa contro Trenta è di ratto a fine di libidine, violenza carnale, lesioni volontarie e minacce.

SEVERA DECISIONE DEL TRIBUNALE DI AGRIGENTO

In arresto 5 pescatori per un atto di ammutinamento

Nel dicembre '68 rifiutarono di continuare la pesca
Dicono, a difesa, che le condizioni erano proibitive

Agrigento, 12

Cinque pescatori del Trapanese, Salvatore Valfrè, di 22 anni, Giuseppe Palermo, di 28, Nicola Lo Saldo, di 29, e Nicola Agnello, di 30, tutti di Mazara Del Vallo e Giovanni Genovese, di Trapani, sono stati arrestati dai carabinieri su mandato di cattura del giudice istruttore.

Secondo l'accusa, essi avrebbero costretto il comandante del motopeschereccio «Ateneo Primo», sul quale erano imbarcati, a sospendere le operazioni di pesca costringendolo a dirigersi nel porto di Lampedusa. I fatti che hanno portato alla incriminazione dei cinque marinai, risalgono al 14 dicembre del 1968. Il motopeschereccio che è iscritto al compartimento marittimo di Trapani, al comando del capitano Alberto Cartolino e con i cinque uomini di equipaggio, era uscito in mare per una battuta di pesca.

L'unità si trovava al largo di Lampedusa, quando Salvatore Valfrè e Giuseppe Palermo, si rifiutarono di proseguire ulteriormente l'operazione di pesca, ordinata dal comandante. I due uomini abbandonarono il loro posto di lavoro e si recarano a dormire. Analoghi episodi avvennero poi nelle sere successive con la partecipazione di tutto l'equipaggio. Il comandante del peschereccio, che fu costretto ogni volta a rientrare in porto, fece un rapporto alle autorità marittime di Lampedusa che denunciarono i cinque marinai all'autorità giudiziaria.

Il comandante del peschereccio ha ribadito le accuse contro i cinque uomini anche davanti al giudice istruttore, sostenendo di essere stato costretto per quattro volte a rientrare in porto a causa dell'atteggiamento minaccioso dell'equipaggio. I marinai, da parte loro, hanno dato una versione diversa, affermando di non aver voluto più proseguire la pesca a causa delle proibitive condizioni del mare che mettevano in pericolo la loro incolumità.

Un giorno isola pedonale la Quinta Strada di N. Y.

New York, 12

La Quinta Strada è stata trasformata ieri, sabato, in isola pedonale. Nuovayorchesi e turisti hanno potuto passeggiare o andare in bicicletta lungo quella che normalmente è una delle arterie più trafficate della città, senza rischiare di essere travolti da macchine e autobus, senza respirare il puzzo degli scappamenti, senza doversi tappare le orecchie per il rumore. L'esperimento, che sarà ripetuto per altri tre sabati, è stato deciso dal sindaco Lindsay, nel quadro della lotta allo inquinamento e per il piacere dei pedoni.

SACCHEGGI IN BRASILE a causa della siccità

Rio de Janeiro, 12

Notizie provenienti da Fortaleza (stato di Ceara) indicano che un autocarro carico di riso proveniente da una città vicina è stato saccheggiato da cinquecento persone affamate, vittime della grave siccità che ha colpito la regione.

Il sindaco di Jucas ha dichiarato che la situazione nella località — dove la settimana scorsa più di un centinaio di persone hanno saccheggiato due panetterie — ha costretto i commercianti a chiudere i loro negozi.

L'«ULIVO D'ORO» A GIORGIO BO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Il senatore Giorgio Bo, al quale è stato assegnato il premio «Ulivo d'oro», per la sua attività in favore della Liguria, fotografato insieme con i ministri Taviani e Piccoli

SORTA DALLE MONDANE ACQUE DI MIAMI BEACH L'ULTIMA DISCENDENTE DELLA DEA VENERE



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Miami Beach — Miss Portorico, Marisol Malaret Contreras, esulta dopo l'annuncio della sua elezione a Miss Universo 1970

UNA BRUNA PORTORICANA LA NUOVA «MISS UNIVERSO»

Marisol Malaret Contreras ha venti anni ed è segretaria di azienda
Commossa ha detto: «Spero di incontrare ogni essere umano al mondo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Miami Beach, 12

Bruna, occhi verdi, altezza 1,72, peso 56. segretaria d'azienda, orfana, amante del nuoto e della danza, interessata al matrimonio e alla maternità piuttosto che ai concorsi di bellezza, ventenne, portoricana: Miss Universo 1970 è così e porta il nome di Marisol Malaret Contreras.

All'annuncio dell'elezione di Marisol, il pubblico presente alla serata finale del concorso di Miami Beach si è prodotto in un lungo, calorosissimo applauso. Nella graduatoria delle più belle dell'universo, dietro la portoricana si sono piazzate australiana Joan Zealand, la l'americana Debbie Shelton, la giapponese Jun Shimada e la argentina Beatriz Gros.

Dopo essere stata incoronata dalla filippina Gloria Diaz, Miss Universo 1969, Marisol, che come si è detto è orfana e vive a Puerto Nuevo con una zia, è sfilata in passerella sotto gli occhi di 2.500 persone e gli obiettivi delle telecamere che trasmettevano in diretta l'avvenimento in ventidue Paesi. La corona significa per Marisol la bellezza di 10 mila dollari in contanti, un contratto per esibizioni personali che saranno compensate globalmente con altri diecimila dollari, pellicce per 6.500 dollari, un guardaroba completo per un anno, monili, gioielli, cosmetici e altri doni.

Alla ragazza, manifestamente emozionata, è stato porto il microfono per le dichiarazioni di rito e Marisol, ingoiando le lacrime di gioia, ha detto: «Spero di comportarmi bene. Spero di incontrare ogni essere umano nel mondo». Quando le è stato chiesto quale fosse il suo giudizio sui concorsi di bellezza, Marisol ha replicato: «Quello che mi interessa veramente è di avere una mia famiglia, di sposarmi e diventare madre. Comunque sono entusiasta di aver rappresentato la mia isola in questo concorso».

Altre idee e gusti della Miss portoricana: ha seguito attentamente le imprese spaziali americane e ritiene che oggi l'uomo più grande del mondo sia lo scienziato spaziale Werner von Braun; le piace nuotare e ballare; legge molto. Più tardi, a mente più calma ha detto che non pensava di vincere: «Davvero, non lo immaginavo. Pensavo che a vincere sarebbero state Miss S.U. o Miss Svezia che sono tanto belle»».

Miss Contreras ha aggiunto che non intende minimamente alterare la propria personalità per adeguarsi al nuovo ruolo: «Penso che questo sia un grande incarico e un grandissimo onore, ma dovrò essere me stessa. Quanto al concorso, la cosa che mi ha più colpito è stato lo spirito di squadra che ha unito tutte le ragazze. Siamo state tutte come sorelle». Ieri sera, lo schieramento originale di 64 bellezze internazionali era stato sfoltito a quindici semifinaliste, fra cui l'italiana Anna Zamboni. Le superstiti della competizione durata una settimana erano sfilate in costume da bagno e abiti da sera per dar modo ai giudici di scegliere le finaliste.

Ai margini del concorso sono stati assegnati altri titoli. Quello di Miss amicizia, basato sul voto delle stesse concorrenti, è andato a Miss Guam, Hilary Anne Best, mentre quello di Miss fotogenia è andato alla rappresentante delle Bermude, la ventunenne Margaret Hill. Costei è studentessa e modella. Molto spiritosamente ha detto che l'uomo che ammira di più al mondo è l'uomo comune che si guadagna il pane lavorando perché è capace di sopravvivere in un mondo in cui il costo della vita aumenta a vista d'occhio.

A. P.

BIONDA E BELGA «Miss Cinema Europa»

Cesenatico, 12

Il titolo di «Miss Cinema Europa» 1970 è stato vinto dalla concorrente del Belgio, Ivette Degive con 9 punti. Al secondo posto si è classificata «Miss Cinema» Cecoslovacchia, Eva Fiedlerova (6 punti) e terza la rappresentante della Svezia, Eva Malmstrom (4 punti).

«Miss Belgio» ha vinto, al termine di una lunga riunione della giuria (ne facevano parte i registi Nanni Loy e Mario Landi, gli attori Paolo Carlini e Mario Pisu e i giornalisti stranieri che hanno seguito la manifestazione) durante la quale non sono mancate le polemiche. Pareva infatti che il successo dovesse andare alla rappresentante cecoslovacca, in testa dopo le prime votazioni. Poi, in considerazione del fatto che Eva Fiedlerova ha 29 anni e come interprete cinematografica ha già conosciuto il successo (ha interpretato il secondo ruolo femminile in «Romeo, Giulietta e la notte» di Jiri Weiss presentato al festival di Venezia), la giuria ha preferito premiare una ragazza molto più giovane, alla quale il titolo potrà aprire le porte del cinema.

Ivette Degive ha 21 anni, è alta un metro e 72, occhi verdi e capelli biondo chiaro. «Contenta della vittoria?». «Felicissima, una cosa incredibile». La nuova «Miss Cinema - Europa» dichiara senza esitazioni di essere tifosa del pilota automobilistico Jackie Ickx che preferisce a Eddy Merckx. Poichè è sposata con un impiegato di Bruxelles e ha due figli (Alain Philippe di due anni e Marie Genèviève di quattro anni) per venire al concorso di Cesenatico ha dovuto lasciare i bambini col marito.

«Come balia asciutta è molto bravo — ha detto la vincitrice — e io per ringraziarlo della sua pazienza, gli porto a casa questo successo». Fino ad oggi Ivette Degive ha fatto la fotomodella e l'indossatrice: ora punterà al cinema. Affermandosi nel concorso organizzato da Enzo Mirigliani ha vinto, oltre al titolo ambitissimo, anche una targa d'oro del valore di un milione e una «Fiat 500».

Alle spalle di «Miss Cinema Belgio», la cecoslovacca Eva Fiedlerova (molto bella, amante dell'Italia e dei maxi-abiti) e la svedese Eva Malmstrom (indossatrice, longilinea, aspirante giornalista). Alle spalle delle prime tre, si sono classificate «Miss Cinema-Turchia», Arzu Okay (la più giovane in gara), «Miss Cinema - Portogallo», Maria Da Paz Pontes e la italiana Lucia Caselli. La proclamazione del verdetto è avvenuta nel corso di una serata di gala durante la quale moltissimi applausi sono andati a «Miss Cinema-Europa», che si è fatta fotografare, come vuole la tradizione, fra le due damigelle d'onore: «Miss Cecoslovacchia» e «Miss Svezia».

IL GOVERNO CONSERVATORE DI FRONTE A UNO STRANO E COMPLICATO PROBLEMA

Angustiano l'intera Inghilterra le ustioni della pianta «Eraclea»

Si è straordinariamente diffusa e con la sua linfa può produrre ustioni che durano sei anni
Preoccupati in particolare i genitori poiché i bambini utilizzano i rami per fare cerbottane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 12

L'intera Inghilterra è minacciata da una fantascientifica invasione ad opera di una pianta temibilissima, una «Eraclea» gigante, «fuggita» dai giardini botanici reali. Si tratta di una pianta chiamata in Inghilterra «Giant Hogweed», il cui nome dotto è «Heracleum mantegazzianum», che cresce fino a raggiungere dimensioni spaventose, intorno ai cinque metri di altezza. La pianta, mai abbastanza segnalata dai genitori ai bambini per le temibili ustioni provocate dalla sua linfa, è proprio dai ragazzini ricercatissima per i suoi rami, tubi che presentano doti eccezionali per l'impiego come cerbottane o come telescopi di fortuna.

La stampa inglese sta lanciando una campagna contro le autorità che, a suo dire, non fanno abbastanza per combattere la pestilenza della «Eraclea»: i giornali arrivano ad affermare che la temibile pianta erbacea è il primo vero banco di prova dell'efficienza del nuovo governo conservatore. «Cosa intende fare il signor Heath con l'Eraclea?» chiede in un grosso titolo l'«Evening Standard». E il giornale dell'associazione medica, «The Lancet», (Il bisturi) afferma che le autorità sanitarie inglesi devono mettere al corrente l'opinione pubblica dei pericoli presentati dalla pianta, in modo che i genitori che già non ci hanno pensato per conto loro diano severe disposizioni ai bambini.

La linfa dell'«Eraclea», una pianta diffusa nella versione piccola anche in Italia nelle zone montane con grandi foglie ternate e fiori bianchi o rosa in infiorescenza ad ombrello, produce ustioni del tipo delle scottature da eccessiva esposizione al sole. Quando poi la parte irritata viene effettivamente esposta al sole, la situazione si aggrava ulteriormente e la pelle, se l'irritazione è forte, può restarne colpita perfino per sei anni, assumendo il colore tipico dell'abbronzatura con maggiore o minore intensità.

Ogni estate la «Heracleum mantegazzianum» cresce in Inghilterra (dove si è diffusa in modo spaventoso) fino a 4 o 5 metri di altezza e i suoi rami a forma di tubo possono raggiungere un diametro di 15 centimetri. La pianta erbacea, se curata, viene sfruttata anche come foraggio, come le consorelle del genere pastinaca che si trovano anche in Italia nei boschi e nelle zone erbose. I tubi della «Eraclea» tanto ricercati dai bambini per giocarci, proprio per l'uso che i piccoli ne fanno, producono sovente le terribili irritazioni proprio in zone molto delicate, intorno agli occhi o alla bocca.

Mariti trasformati in giardinieri e giustizieri e mogli agguerritissime armati di falcetti, cesoie e ogni altro strumento d'offesa disponibile sono partiti alla caccia della «Eraclea» che si è diffusa quest'anno in modo enorme, superiore ad ogni estate precedente. Giardini, terreni incolti, prati lungo i corsi d'acqua, lunghe distese nelle zone periferiche sono letteralmente infestati dalla pianta. Il dott. J. A. A. Huner e il dott. J. C. Drever della Royal Infirmary and Hospital, un ospedale pediatrico di Edimburgo, hanno segnalato i casi di nove bambini medicati per gravi irritazioni. Secondo i medici il pericolo è stato sottovalutato e ora la pianta è divenuta un pericolo pubblico che rischia di divenire incontrollabile.

La pianta è considerata «evasa», perché i semi della «Heracleum mantegazzianum», furono portati nei giardini della Reale società botanica di Londra dal Caucaso. Di lì i semi «fuggirono» e la pianta attecchì rapidamente dovunque. Non è il primo caso d'invasione botanica. Tre anni fa un cactus messicano, l'«Agave atrovirens» si ribellò ai suoi giardinieri e cominciò a crescere così in fretta che dovettero trasferirla in una serra con il soffitto di sette metri. Quando ormai stava per sfondare anche il tetto della nuova serra, la pianta sbocciò con un meraviglioso fiore color verde malva e poi morì, di colpo, con gran sollievo della società botanica, bisogna aggiungere.

I guardiani dell'orto botanico — altro caso bizzarro ma da imputarsi agli uomini questa volta — andavano segnalando da diverso tempo la sparizione di esemplari di «Lophophora Williams II», un tipo di cactus. Alla fine scoprirono che giovani hippies se ne appropriavano per ricavarne una sostanza allucinogena del tipo del peyote e di altri funghi allucinogeni messicani. Come lo abbiano scoperto i giovani è un enigma per i botanici della Reale società. Sta di fatto che la pianta è stata messa in gabbia, lontano dalle tentazioni.

A. P.

ALLE MANIFESTAZIONI ROMANE DELL'A.M.I.

SCHREINER ESALTA IL VIVERE SUL MARE

Lo scrittore fiumano ha parlato del valore formativo
Molti i ricordi dedicati ai luoghi della sua infanzia



Roma, 12

Organizzata dal Centro italiano femminile artisti e professionisti, si è svolta la settimana dedicata al mare nella sede dell'Associazione marinai d'Italia, a Palazzo Lancellotti. La Mostra di pittura e poesia, con centinaia di concorrenti, è stata accompagnata da serate di poesia e proiezioni di cortometraggi messi a disposizione dalla Marina militare e realizzati da Marcantonio Bragadin. Autorità militari e civili hanno visitato la Mostra, esprimendo alla presidente del Centro, Jole Montorsi, vivo compiacimento per l'iniziativa che ha polarizzato, in diversi giorni, l'attenzione più entusiasta del pubblico verso il mare.

Con una applauditissima conversazione intitolata «Vita sul mare» lo scrittore fiumano Carlo Schreiner ha concluso il ciclo della manifestazioni. Egli ha in breve ricordato alcune esperienze di navigazione sui mari africani e su navi del Lloyd Triestino, testimonianze del ricordo dei grandi navigatori italiani in diverse terre del mondo, il valore formativo della vita marinara per i giovani e gli esempi di rettitudine e coraggio offerti da marinai militari e civili nell'ultimo conflitto.

Una panoramica, entro la vasta letteratura marinara, è servita per ricordare uomini di elevato ingegno — da Conrad a Verne, da Jack la Bolina a Milanesi, da Sommerset Maugham a G. V. Rossi e Raffaello Brignetti — che, tutti, hanno puntualizzato le caratteristiche dell'uomo di mare, attraverso ogni vicissitudine e rischio, mettendo in luce oltre che la vigoria fisica anche quella spirituale. Molti sono stati nella brillante conversazione del nostro collaboratore, i ricordi dedicati alle città più care dell'infanzia, Fiume, Trieste e l'Istria. Il scelto pubblico lo ha lungamente complimentato per la ricchezza delle notazioni contenute nel discorso e per la veramente efficace oratoria.

La signora Jope Montorsi ha presentato Schreiner ricordandone l'attività giornalistica e letteraria con i volumi «Nubi sugli Eucalipti», «Ragazza di Budapest» (dedicato al mare) «Istria Grigia» e attraverso monografie recentissime di viaggi, quali, ad esempio, quelle dedicate al Giappone e allo «Sguardo su 4 Continenti», il giro del mondo realizzato con la Galilei. Ricordiamo che del Comitato d'onore del Centro italiano femminile di Roma fa parte anche il cav. gr. croce Gianni Bartoli, già sindaco di Trieste, e oggi presidente del Lloyd e dell'Asosciazione giuliani e dalmati.

La Turchia non permette la spedizione all'Ararat

Ankara, 12

Citando «motivi di sicurezza» la Turchia si è rifiutata di permettere a una spedizione americana di cercare l'arca di Noè sul Monte Ararat. La spedizione organizzata dalla fondazione ricerche di Washington aveva chiesto, nello scorso aprile, il permesso di portarsi sul monte con speciali apparecchiature di scavo. Già vari membri della spedizione si trovano in Turchia insieme al materiale. Monte Ararat domina il confine turco-sovietico e ampie zone della montagna sono state dichiarate zona militare.

ACCUSATA DI ABBANDONO DEL TETTO CONIUGALE

DIVORZIO A LONDRA PER CHRISTINE KEELER

Le è stato affidato il figlio - Triste e invecchiata

Londra, 12

Christine Keeler, la protagonista, oggi ventottenne, del famoso scandalo Profumo, ha divorziato oggi dal suo primo e finora ultimo marito, il meccanico James Levermore, che l'aveva sposata presso l'anagrafe di Reading nell'ottobre del 1965.

La sentenza di divorzio provvisorio, cioè salvo conferma, secondo il procedimento giudiziario inglese che comunque non cambia la sostanza, è stata pronunciata oggi dalla magistratura competente per tale materia, a Kingston-on-Thames. La richiesta di divorzio era stata fatta dal marito con la motivazione di abbandono del tetto coniugale da parte della Keeler.

Si erano conosciuti da piccoli, e non si erano mai più visti fin quando la Keeler era tornata a vivere nel nativo Berkshire. Si erano sposati dopo tre mesi, e dopo altri tre mesi erano già separati.

Hanno un bambino di quattro anni, James Edward, la cui custodia è stata affidata alla madre. Levermore ha un anno più della Keeler. Lavorava, al tempo del matrimonio, in una fabbrica non lontana da un villino da 5 mila sterline, che i due coniugi avevano comprato e in cui abitavano. La Keeler è piuttosto cambiata da allora: il suo viso è più smunto, lo sguardo un po' triste, la giovinezza passata.

PRIMA PUNTATA delle memorie di De Gaulle

Parigi, 12

L'ex presidente francese gen. Charles De Gaulle ha consegnato agli editori il primo volume delle sue memorie. Il volume, che a memorie completate farà parte di una trilogia intitolata «Memorie di speranza», uscirà in autunno sotto il titolo «Il rinnovamento». In esso, De Gaulle rievoca gli avvenimenti fra il maggio 1958 e il luglio '62.

IDEE NUOVE NEI GIORNI ROMANI DELL'«HAUTE COUTURE» E DEL «PRET-A-PORTER»

Anni ruggenti e stile oriente sono il «dernier cri» della moda

Trionfa la «midi» - Linea asciutta e minuta per uomo e per donna - Ampia la scelta dei colori

Roma, 12

Nella misura in cui l'alta moda può essere riproducibile, nella misura in cui può essere ispiratrice del confezionista, la casa Antonelli, che ha presentato questa mattina un'ampia collezione, che spazia dagli anni '20 agli anni '40, sfiorando inoltre, per la sera, temi di ispirazione orientale, può essere considerata quella che ha offerto il maggior numero di proposte-moda valide per indirizzare uno stile di massa.

I capi da giorno, di lunghezza «midi» (la casa Antonelli è la prima in questi giorni ad aver proposto il vero «midi» che è cioè una lunghezza abbastanza moderata sotto al ginocchio, con la gonna svasata, con la giacca sottile e di linea redingote, con le scarpe ortopediche e la zeppa dorata, con quella linea asciutta e minuta, che è tipica della casa, hanno segnato il successo di questa collezione che si rivolge a un pubblico scelto e sensibile ai problemi del rinnovamento della tecnica sartoriale e quindi dello stile dell'abbigliamento.

Dagli anni '20 agli anni '40 tutto è consentito oggi pensare e realizzare in tema di vestiario. Per Antonelli degli anni '20 sono i berrettini a zuccotto, gli abiti in organza trasparenti neri, di linea scivolata con le gonne a punte; ancora degli anni '20 il trucco e le pettinature; un trucco dalla bocca color mirtillo disegnata a cuore e dal fondo tinta molto chiaro, quasi bianco, usato attorno agli occhi che fa sembrare il volto di ogni donna un teschio. Le acconciature sono con la crocchia e i capelli tirati. Degli anni '40 sono i cappelli alla moschettiera con la tesa rialzata, le gonne svasate, le scarpe ortopediche, le giacche dalle spalle importanti, e dalla baschina scostata segnate in vita da piccola cintura.

L'ispirazione orientale, che si ritrova in numerose collezioni italiane, e che in particolare vuol dire ispirazione giapponese, è anche apparsa nei modelli di Samo, la casa di camicie d'alta moda per uomo, che da alcune stagioni si dedica alla realizzazione anche di modelli per donna. La coppia è vestita da Samo nella maniera più essenziale. Nessun dettaglio inutile, nessuna trovata che non sia in armonia con il genere scarno che è il preferito. Per lei, gli abiti sono lunghi, spaccati ai lati, hanno il collo alto, in alcuni casi una doppia abbotonatura sul corpino, in altri hanno alta cintura a fascia che ricorda l'obi giapponese.

Gli abiti, in crespo, in velluto panna, in seta, sono sempre lunghi, azzurri o neri e solo in alcuni casi, a rigatura ampia nera su rosso o nero, sul giallo, per gli uomini, i modelli sono casacche, naturalmente alla giapponese, da portare sui pantaloni classici. Il gusto e la misura particolare di questi modelli hanno contribuito al successo della collezione che è portabile, abbastanza fuori dal comune per essere ben accolta anche dai più esigenti e aggiornata quel tanto che basta per farne una collezione da ricordare.

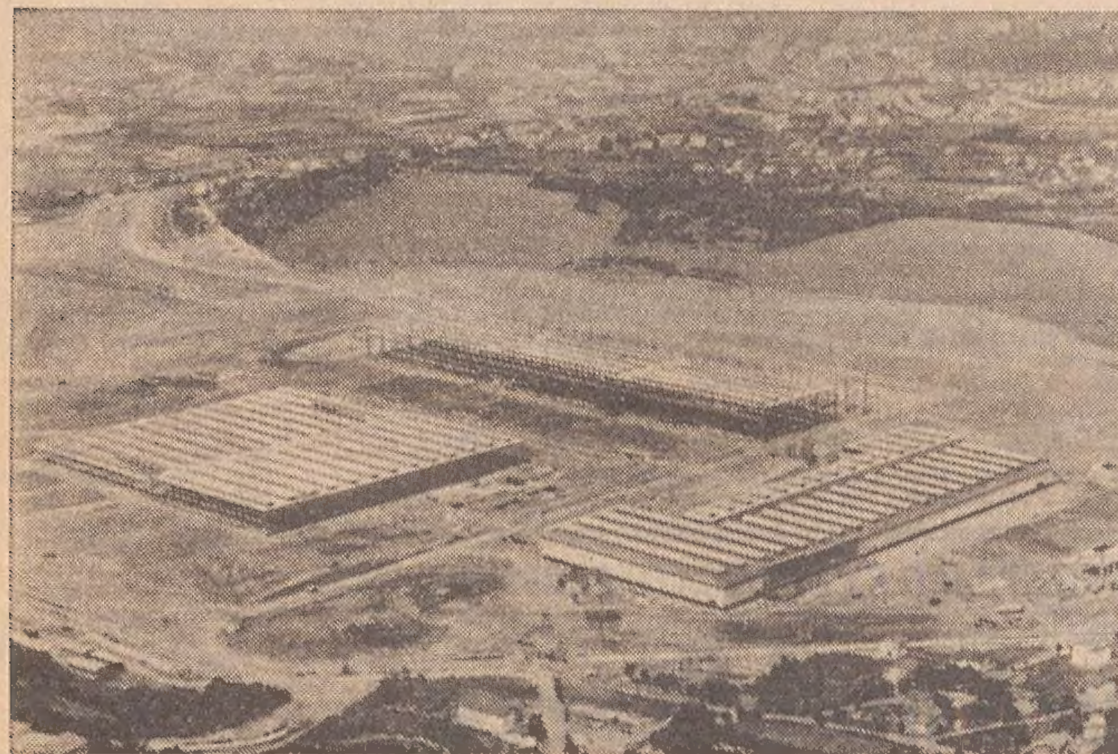
Tutti diversi i modelli di Enzo, orientati verso le esigenze della industria ma che lungo l'arco dello sviluppo della linea perdono in forza ed in stile. La linea è dritta e sottile, forse troppo dritta ma non abbastanza sottile; la cintura è alta sulle giacche corte, gli abiti sono lunghi e senza maniche o con piccolo accenno di manica raglan. Sono i vestiti che molte hanno portato attorno agli anni '50. Il marrone cacao schiarito predomina, ma il nero viene consigliato in tutti i completi eleganti ornato da una sciarpa di volpe nera lunghissima da mattina sul cappotto abbottonato da un lato.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SARÀ IN FUNZIONE A BAGNOLI NEI PRIMI MESI DEL '71

Un ruolo europeo per la Grandi Motori

La fabbrica avrà per suoi confini primari quelli del continente e come naturale campo d'azione l'intero mercato mondiale



La grande impresa sta crescendo: nella piana di Bagnoli della Rosandra sta ormai assumendo consistenza il complesso degli stabilimenti della Grandi Motori Trieste, che dai primi mesi del prossimo anno inizierà la sua produzione nella nuova sede. Come noto, in settembre avremo inizio al CIFAP di piazzale Valmaura i corsi, istituiti dalla G.M.T., per la formazione di fresatori-alesatori e di tornitori-rettificatori *(«Giornalfoto»)*

Abbiamo dato notizia ieri dell'imponente sviluppo dei lavori per la Grandi Motori Trieste, nella piana di Bagnoli; e della riconferma per i primi mesi del prossimo anno dell'attività produttiva, nella quale saranno impiegate maestranze esclusivamente locali. Ed ora alcune considerazioni sul ruolo che la colossale impresa rivestirà non solo nel quadro dell'economia cittadina — cui contribuirà a dare un decisivo rilancio — ma anche nel novero internazionale.

Non si può dimenticare che la concentrazione in un'unica entità industriale della produzione di motori Diesel, resa possibile dalla collaborazione IRI-Fiat, rientra nel quadro di un progetto CIPE di valorizzazione dell'economia triestina, la cui storia, a causa degli effetti e dei contraccolpi che la seconda guerra mondiale ha provocato in questa zona di confine, è stata piuttosto tribolata e discontinua. La scelta di Trieste rimanda, quindi, ad una visione articolata e di largo respiro che concerne lo sviluppo economico e civile dell'intera Venezia Giulia, parallelamente all'attuazione del piano IRI relativo al riassetto, su scala nazionale, dei cantieri navali e, di conseguenza, in larga misura, degli impianti di Monfalcone e Trieste.

La razionalizzazione del settore cantieristico imposta dal ben noto fenomeno di «gigantismo» che ha caratterizzato il mercato navale negli ultimi anni — in ordine tanto alle grandi dimensioni delle nuove navi, quanto al moltiplicarsi in tutto il mondo di iniziative concomitanti o concorrenti — ha infatti suggerito un generale riassetto finanziario e produttivo, che, tra l'altro, ha largamente inciso sulle vicende dell'occupazione nella zona di Trieste, la quale, con Genova, è una delle capitali della cantieristica a partecipazione statale.

Ma, proprio in relazione ai problemi connessi, da un lato, alla fluidificazione subita dal mercato del lavoro in conseguenza della urgente adozione, anche nei cantieri triestini, dei più avanzati sistemi di automazione tecnologica, e, dall'altro, in rapporto alle nuove scale di grandezza che, ad ogni livello del ciclo produttivo, hanno reso necessario un radicale, complesso e dispendioso ridimensionamento, la validità della formula integrata e plurisettoriale del Gruppo, unita alle sue molteplici e tempestive capacità di intervento, ha trovato una ulteriore, importante conferma.

La costruzione a Trieste dei vastissimi impianti della Grandi Motori avrà infatti il duplice scopo di fungere da attività sostitutiva per le maestranze precedentemente impiegate nelle attività contieristiche, e di assicurare, parallelamente alla continuità dell'occupazione, il reimpiego della mano d'opera in settori di larga espansione, sia commerciale, nei confronti dei mercati esteri, sia tecnologica, nei confronti dell'industria cantieristica nazionale, che potrà reperire sul posto, con evidente risparmio di tempo e di valuta, gli enormi propulsori che costituiscono uno degli elementi essenziali della moderna ingegneristica navale.

Pertanto, come abbiamo rilevato, se la creazione e la collocazione geografica della Grandi Motori rispondono ad una concezione generale degli scopi e dei significati dell'intervento pubblico nel settore delle partecipazioni industriali — intervento che non può prescindere da considerazioni di natura peculiarmente sociale —, non sono state certo trascurate le più specifiche istanze di natura economica.

Per ciò che produce e per la sua stessa vastità, la fabbrica ha come suoi confini primari quelli europei, e come suo naturale campo d'azione l'intero mercato mondiale. In questo senso, un aspetto favorevole per la nuova iniziativa è dato dal crescente concorso dei cantieri europei all'attività mondiale, che conferma sia l'accresciuta competitività della cantieristica europea, conseguente alle misure di razionalizzazione già completate o in corso, sia la più equilibrata incidenza dei cantieri giapponesi, che hanno risentito di recente di alcune incipienti difficoltà connesse allo aumento del costo del lavoro e del tasso di interesse per i crediti alla esportazione,

Nonostante le inevitabili discussioni e polemiche che hanno preceduto la nascita della Grandi Motori, e che oggi l'evidenza stessa ha messo a tacere, si può quindi affermare, senza tema di smentire, che essa avrà al suo attivo, in una prospettiva globale, — ci si consenta il facile gioco di parole — non solo qualificati «prodotti», ma anche innumerevoli «ragioni» da vendere.

Intervento del Sindaco a favore della Selad

Il Sindaco Spaccini, rendendosi interprete delle preoccupazioni manifestategli anche in sede d'interrogazioni (dal socialdemocratico Cesare e dai repubblicani Fragiacomo e Gasparini) sulla progettata soppressione della Selad, ha assicurato ieri il proprio interessamento per una soddisfacente soluzione del problema, che riguarda direttamente una settantina fra impiegati e operai. Al consigliere Cesare in particolare, che si era rivolto al Sindaco anche per l'incarico che questi riveste in seno al comitato del «Fondo Trieste», l'ing. Spaccini ha assicurato il proprio intervento nelle competenti sedi.

Applicazione provinciale contratto del commercio

Le segreterie provinciali dei sindacati di categoria aderenti alla CISL, CGIL e CCdL informano di aver chiesto all'Unione Commercianti un urgente incontro per definire le modalità di applicazioni dell'accordo raggiunto in sede nazionale in merito al contratto collettivo di lavoro per i dipendenti del commercio. La richiesta riguarda in particolare il nuovo orario di lavoro e la determinazione delle paghe fissate dal succitato accordo.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Diventato regionale il Sanatorio dell'INPS

La costituzione in Ente ospedaliero dell'Ospedale sanatoriale «Santorio Santorio» di Opicina (l'ex sanatorio INPS) è avvenuta ufficialmente: infatti, l'ultimo numero del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia pubblica il relativo decreto del Presidente della Giunta regionale Berzanti, decreto adottato dall'esecutivo regionale in applicazione della legge statale n. 132 del '68, la «legge Mariotti». Questa legge predispone — com'è noto — la riforma delle strutture ospedaliere su scala nazionale e in rapporto alle esigenze sanitarie delle varie regioni. Il decreto di Berzanti dispone che il medico provinciale di Trieste, nel termine di due mesi dall'emanazione del decreto stesso, nomini un commissario per la provvisoria gestione dell'Ente ospedaliero. Con la costituzione in Ente ospedaliero del Sanatorio INPS, l'Ospedale generale regionale di Trieste potrà essere alleggerito negli accoglimenti per malattie polmonari, in quanto parte di tali ammalati potranno essere accolti direttamente al «Santorio Santorio».

Una paralisi cardiaca è stata probabilmente la causa della fine improvvisa di Giorgio Debernardi, di anni 56, abitante in via Trento 5. Verso le 22 di ieri, mentre si trovava in un bar di via Torrebianca, è stato improvvisamente colto da malore, per cui si è richiesto telefonicamente l'intervento della CRI. Il dott. Di Carlo, giunto subito dopo sul posto, purtroppo non ha potuto fare altro che constatare il decesso del Debernardi.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

LA CITTÀ SOTTO LA CANICOLA

IL GIORNO PIÙ CALDO CON UNA PUNTA DI 33,5

Nel '69 la massima aveva raggiunto appena i 32,7 - Il record assoluto nel 1873: 37,5

Con una punta massima di 33,5 gradi è stato stabilito ieri il record annuale della temperatura. Il grande caldo che da oltre una settimana incombe sulla città con massime intorno ai 30 gradi è infine esploso facendo salire il termometro molto al di sopra della media delle punte massime di luglio, che è di 32,1 gradi, ed anche al di sopra della media delle massime estive, che in base ai rilevamenti statistici ultracentenari del locale Istituto talassografico è calcolata in 33,3 gradi.

L'anno scorso la temperatura massima fu di 32,7 gradi, registrata precisamente il 25 luglio; due anni fa, invece, si ebbero — il 10 luglio — ben 34,8 gradi. Ad ogni modo, per imbatterci in una massima superiore a quella di ieri dobbiamo risalire fino al 1964, il cui record fu di 34,2 gradi (nel '63 fu di 34,5 e nel '62 di 33,4); poi, c'è un salto fino al '57, allorché si ebbe una massima di 33,9 gradi.

Cosa possono significare tali cifre? Che la punta di ieri, innanzi tutto, è piuttosto ragguardevole; in secondo luogo, che a Trieste — in quanto a massime da primato — le annate figurano raggruppate secondo precisi cicli: dal '62 al '64 le massime oscillarono fra i 33,4 e i 34,5, dal '65 al '67 dai 29,9 ai 33,1 e ora — dal '68 al '70 — pare debba ritornare il ciclo più caldo. E non è certamente consolante osservare poi che — secondo le rilevazioni ultrasecolari dei meteorologi — il caldo presenta una curva ascendente fino al 27 luglio: potrebbe quindi darsi che la temperatura di ieri venga superata nei prossimi giorni.

A titolo di curiosità aggiungeremo a questo punto che il record del caldo registrato nell'ultimo quarantennio è di 37 gradi, rilevato nel non lontano 4 luglio 1952; mentre, per imbatterci nel primato assoluto di Trieste, dobbiamo risalire fino al 31 luglio 1873, quando venne registrata una punta mai più uguagliata, di 37,5 gradi.

Due feriti in uno scontro di notte in piazza Goldoni

Due automobili si sono scontrate l'altra notte poco prima delle ore 2, in piazza Goldoni. Una «500» rossa, targata TS 125539 e guidata da Franco Petrina, 19 anni, via del Farneto 38, assieme al quale viaggiavano due suoi amici, Pierpaolo Stefani, 16 anni, studente, via dell'Istria 48, e Giovanni Latini, 21 anni, operaio, via Risorta 1, stava dirigendosi verso la galleria «Sandrinelli», quando, nell'imboccare la via Silvio Pellico, si è scontrata con una «Mini-Minor», pure di colore rosso, targata TS 106646 e guidata da Luciano Lombardo, 27 anni, strada per Longera 203.

Secondo i rilievi effettuati dai carabinieri del Pronto intervento, il Lombardo, che era diretto da piazza Goldoni verso il corso Italia, non avrebbe dato la precedenza alla «500», che è stata così investita in pieno fianco destro. Nell'urto sono rimasti feriti lo Stefani ed il Latini; i due giovani sono stati soccorsi dalla CRI e ricoverati all'ospedale. Lo Stefani aveva riportato contusioni all'anca destra, ed il Latini contusioni al naso e abrasioni alle braccia. La prognosi è di una settimana per entrambi.

Una brutta caduta ha fatto, nel primo pomeriggio di sabato, il piccolo Massimo Gasparini, di 3 anni, domiciliato in via Filzi 8. Trovandosi col suo papà al bagno di Grignano, il piccino si è messo a correre lungo la banchina, ma ad un certo momento è incespicato, piombando al suolo. Ha riportato la frattura esposta dell'avambraccio sinistro. Soccorso dalla CRI, il bambino è stato trasportato all'ospedale e ricoverato nella divisione ortopedica, con prognosi di un mese.

IL SOLE E L'OMBRA





(«Giornalfoto»)

A conclusione di una settimana di fuoco, con temperature oscillanti intorno ai 30 gradi, ieri è stato registrato addirittura il record stagionale del caldo, fortunatamente in coincidenza con la giornata domenicale, sicché la maggior parte dei cittadini ha avuto così la possibilità di evadere in massa dal centro assolato, in preda a una torrida calura. Chi ha cercato un po' di refrigerio sullo altipiano, all'ombra delle ventilate pinete, ed ha improvvisato mini-camping familiari; e chi si è riversato al mare: le spiagge e gli stabilimenti lungo l'intero arco del golfo, presi letteralmente d'assalto. Fin dal primo mattino, neanche un metro di spiaggia libero e negli stabilimenti il «boom» del tutto esaurito; i bagnanti abbarbicati fino sugli scogli più impervii.

PER LA SECONDA VOLTA DOPO LA «GRANDE RIFORMA»

Da stamane nelle scuole i «colloqui» di maturità

Come si sa i candidati devono rispondere per gli orali soltanto su due materie fra le quattro scelte dal Ministero - Le preferenze

Questa mattina in tutti gli istituti cittadini iniziano i colloqui, cioè gli esami orali della maturità. Come si sa dalla riforma dello scorso anno, le materie su cui gli studenti devono rispondere sono solamente due, scelte tra le quattro proposte per ogni tipo di scuola dal Ministero. Di queste due, una viene scelta dall'alunno, l'altra dalla commissione.

Quest'anno i ragazzi sono stati maggiormente agevolati, in quanto questa seconda materia viene resa nota alcuni giorni prima, e precisamente sabato pomeriggio, dopo la completa valutazione delle prove scritte. La commissione — precisa sempre il Ministero — non deve scegliere la materia in cui l'alunno durante l'anno ha mostrato maggiore debolezza, bensì una nella quale possa dimostrare la sua preparazione, il suo giudizio, dando così prova della sua maturità.

Abbiamo preso alcuni «campioni» di preferenza verso le varie materie in alcune scuole cittadine, sia Licei che Istituti tecnici. La prima cosa da notare è che in pochissimi casi gli alunni hanno richiesto di essere interrogati in tre materie, aggiungendone cioè una non prevista dal Ministero. Tre alunni dell'Istituto magistrale hanno scelto fisica (sezione A) ed una pianoforte (sezione C). Le quattro materie scelte dal Ministero per questo tipo di scuola sono: pedagogia e filosofia, lingua a lettere italiane, storia, educazione fisica e latino. Su 23 alunni della sezione A del «Duca d'Aosta» nove hanno indicato latino, tre filosofia, quattro italiano e i rimanenti sette storia. La commissione ha quindi a sua volta deciso che otto risponderanno in filosofia, sei in italiano, sei in storia e tre in latino. La sezione B, sempre di questo istituto, ha invece dimostrato una chiara preferenza per la letteratura italiana: su ventisette alunni solamente sette hanno scelto latino e tutti gli altri italiano.

Gli alunni del Liceo classico «Petrarca» hanno indicato queste preferenze sulle quattro materie indicate dal Ministero (italiano, matematica, latino e storia): sette italiano, sei matematica, trentacinque latino e trenta storia. La commissione a sua volta ha deciso di esaminare diciassette alunni in matematica, trentatré in italiano, sedici in latino e gli altri in storia.

Come si vede i professori cercano di fare dei colloqui con criteri omogenei, cercando di saggiare gli studenti in tutte le materie, ma senza insistere in particolar modo su quelle tralasciate un po' più dagli alunni.

Al Liceo scientifico «Oberdan», così pure al «Petrarca», nessuno studente ha richiesto la terza materia. Dei ventiquattro alunni della sezione D nessuno ha scelto fisica, undici italiano, otto scienze e cinque lingua straniera. La commissione ha quindi indicato per sei alunni come seconda materia la fisica, per otto scienze, per cinque italiano, e per gli altri cinque lingua straniera.

Sempre al liceo «Oberdan», su ventisei allievi della sezione E, sette hanno scelto italiano, tre fisica, sedici scienze e nessuno lingua straniera. Come si vede i criteri di indicazioni delle materie variano moltissimo da sezione a sezione, per ovvie ragioni di preparazione, e forse anche per una sorta di «psicosi» collettiva, che può far desistere da una materia invisa alla maggioranza, anche alcuni alunni preparati. In questa sezione la commissione ha indicato: cinque fisica, dieci lingua straniera, due scienze e gli altri italiano.

Generalmente, al di fuori di altre considerazioni riguardanti la carriera scolastica dei singoli allievi, la commissione ha cercato di scegliere la seconda materia in modo da avere un giudizio il più completo possibile sull'alunno. Cioé, per esempio, se un giovane ha indicato una materia scientifica, l'altra sarà umanistica, e viceversa.

All'Istituto tecnico commerciale «Da Vinci» ben cinque alunni hanno chiesto la terza materia: due geografia, due storia ed uno matematica. Su venticinque alunni della sezione A, dieci hanno scelto italiano, dieci tecnica, cinque diritto e nessuno lingua straniera. La commissione a sua volta ha indicato: nove lingua straniera, cinque tecnica, sette diritto e quattro italiano.

All'Istituto Nautico ventitré studenti della sezione macchinisti hanno scelto: cinque elettrotecnica, tre italiano, tredici macchine e solo due teoria. Ed ecco la scelta della commissione: cinque elettrotecnica, dieci macchine, quattro teoria e i rimanenti italiano.

Curiosa invece l'indicazione degli alunni della sezione capitani: su quarantacinque candidati sei hanno scelto navigazione, uno radioelettronica, tre italiano e tutti gli altri, cioè trentacinque, arte navale. La commissione dunque ha dovuto ristabilire un certo equilibrio, ed ha indicato queste materie: nove italiano, diciassette radioelettronica, sedici navigazione e i rimanenti arte navale.

Un ciclomotore è stato rubato a Erminia Antonini, di 19 anni, abitante in via dell'Eremo 173, che lo aveva lasciato in sosta in via Madonnina. La signorina ha denunciato il furto alla Squadra mobile.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Anacleto — Il sole sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.53.

Ieri: temperatura massima 33,5, minima 23,1; pressione mb. 1017,8 stazionaria; umidità 58 per cento; vento kmh 6 da Nord-Ovest; temperatura del mare 24,8.

Maree — OGGI: alta alle 16.35 con cm 36 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 2 con cm 38 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

INCIDENTE SPETTACOLARE MA SENZA GRAVI DANNI SULLA «58»

Si rovescia un'automobile con quattro giovani a bordo

Paurosa carambola della macchina tra la strada e la scarpata

Due incidenti stradali, uno dei quali spettacolare, ieri pomeriggio, ma entrambi fortunatamente risoltisi senza gravi conseguenze, e l'uno e l'altro dovuti, presumibilmente, alla «fresca» patente dei due giovani guidatori.

Verso le ore 14, la Fiat 600 targata TS 78337 stava percorrendo la SS 14 in direzione di Santa Croce, guidata dallo studente Claudio Smet di 19 anni, abitante in via Bonomea 111, che aveva accanto la commessa Mira Marchesi di 18 anni, abitante in via Bramante 6. All'altezza del chilometro 147, la macchina tamponava la «Maserati» targata TS 11626, alla cui guida sedeva la signora Rachele Gelbra in Korope, abitante in via S. Francesco 10.

Illesa la signora, nell'urto sono rimasti feriti i due giovani che si trovavano a bordo della 600, che sono stati trasportati poco dopo all'ospedale con una autolettiga della CRI, ed accolti entrambi nella divisione neurochirurgica. Allo Smet sono stati riscontrati trauma cranico-facciale e una ferita lacero-contusa allo zigomo sinistro; alla Marchesi, trauma cranico e ferita lacero-contusa alla bozza frontale sinistra. Tutti e due sono stati dichiarati guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni. Claudio Smet aveva ottenuto la patente di guida il giorno prima.

Il secondo incidente, l'incidente spettacolare, è accaduto alle 16.40 sulla statale 58, poco dopo il chilometro 1. L'Alfa Romeo Giulietta (TS 47751), guidata da Walter Medos di 19 anni, abitante in via Felice Venezian 2, al quale era stata rilasciata la patente poco più di due mesi fa, per eccessiva velocità è uscita di strada sulla destra, ha continuato la corsa lungo la scarpata, arando praticamente il terreno per una quarantina di metri, ed è quindi ritornata sulla carreggiata rovesciandosi con le ruote all'insù.

A bordo della macchina si trovavano, oltre al guidatore, Luciana Sodomaco di 25 anni, abitante in via Pascoli 33, Antonio Pugliese (anni 19, via Soncini 42) e Luigi Tedisco (anni 19, via Milano 5). Tutti e quattro i giovani hanno riportato contusioni varie e sono stati trasportati all'Ospedale Maggiore con un'autolettiga della CRI accorsa sul posto. La Sodomaco (prognosi 10 giorni) e il Pugliese (prognosi 10-15 giorni) sono stati accolti rispettivamente nella divisione neurochirurgica e nella II chirurgica; il Medos e il Tedisco sono invece rincasati; dichiarati guaribili in cinque giorni il primo, in dieci l'altro.

La polzia stradale che ha assunto i rilievi, ha constatato il grave stato di usura dei pneumati della macchina, elemento anche questo che può aver favorito l'incidente.

Discussione per il conto del pranzo andato a monte

La Squadra Mobile è dovuta intervenire sabato sera, poco prima di mezzanotte, in una trattoria di via San Pasquale, su richiesta della gerente, Iva Saurin in Osbich. Giunti sul posto, gli agenti accertavano che una cliente, l'operaia Laura Pagani ved. Chervatin, abitante in via Commerciale 64, dopo aver consumato la cena con alcuni conoscenti, aveva sollevato una questione per cinquemila lire consegnate alcuni giorni prima come caparra per un pranzo che poi non era stato consumato.

La Saurin a sua volta sosteneva che il pranzo non era stato disdetto in tempo, per cui, nel prepararlo, ella aveva sostenuto delle spese. Benché riluttante, la Pagani ha finito col saldare il conto, riservandosi però di querelare la Saurin per delle parole non proprio ortodosse — a quanto sostiene — profferite dal personale della trattoria.

IN DALMAZIA con YACHT DI LUSSO
PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

CONSEGUENZE DEL «REGIME SECCO»

Rubinetti lasciati aperti e acqua al piano di sotto

Quasi un dramma, lo abbiamo già sottolineato, quello dell'acqua in questi tempi: col caldo che fa, se ne sente tanto maggiore il bisogno, ma proprio ora, per una ragione o per l'altra, i rubinetti sono ben avari nel darcela. E allora avviene che si lasci il rubinetto aperto, pronti ad accorrere non appena si senta quel gorgoglio mai come oggi amico, e a predisporre un rifornimento. E avviene che poi, dopo vana attesa, ce se ne dimentichi.

Alludiamo nuovamente ai rubinetti lasciati aperti e all'improvvisa fuoruscita di acqua con conseguente infiltrazione nei locali sottostanti, un fatto che continua a ripetersi malgrado i ripetuti avvertimenti.

Nel giro di due ore, i vigili del fuoco hanno dovuto accorrere sabato sera in tre zone diverse, per questo stesso motivo. Un primo intervento è stato chiesto alle 20.10 in via De Amicis 4, nell'appartamento del pensionato Luigi Sartorello di 71 anni, al cui soffitto si notavano larghe macchie d'acqua. Forzata la porta d'ingresso dell'appartamento soprastante, i cui locatari sono momentaneamente assenti, non veniva peraltro notato alcuno spandimento, per cui il danno subito dal Sartoretto, che si aggira sulle 100.000 lire, dovrebbe essere dovuto a una rottura nelle tubazioni interne.

Ai rubinetti lasciati aperti sono invece dovuti gli altri due interventi. Alle 21.40 i vigili sono accorsi in via Fabio Severo 49, causa l'allagamento dell'appartamento occupato al primo piano del pensionato Nevio Gallo di 70 anni: nei locali soprastanti, i vigili hanno provveduto a chiudere un rubinetto lasciato aperto dagli operai di una ditta che vi esegue dei lavori. Altra corsa alle 23.25, in via Giuliani 39: l'acqua correva nell'appartamento dell'autista Antonio D'Ambra di 32 anni, in quel momento assente, e a farne le spese era l'inquilino del piano di sotto.

VISITATE
APPARTAMENTI PRONTI SIGNORILI
VIA PUCCINI
PREZZI CONVENIENTISSIMI
QUINTO LOTTO DEL
QUARTIERE MARCESIO
MUTUI FINO 80%
UFFICIO VENDITE SUL POSTO
FERIALI 9-12 14.30-19
FESTIVI 10-12
TEL. 811225

FACCIA SUO QUESTO MARCHIO, SIGNORA...
arclinea
e avrà la carta di credito del buon gusto in cucina.
CENTROARREDAMENTO·TRIESTE·VIA DIAZ 7/1
TEL. 68412

Dal Messico a Trieste

(«Giornalfoto»)

Invece della Coppa Rimet, dal Messico... è venuto Missli, il pumino che fa ron-ron: è l'ospite più importante, il re dell'Exotarium di viale XX Settembre. Davvero stupendo: morbido, flessuoso, tenero, agilissimo; una gabbia enorme con alberi alti otto metri è tutta per lui. Il visitatore gli tende le braccia e lui salta su come un gattone, si mette sulla schiena e fa ron-ron così forte che sembra un motore Diesel al minimo... Con le zampone fa rudi ma sincere carezze. Eppure è un vero Puma, il leone americano, la Pantera concolor dei naturalisti. E' venuto dalle montagne selvagge degli altipiani messicani. E si chiama Missli, che è il nome messicano del Puma.

Gli artisti presenti alla mostra «Arte e fantascienza»

Nel quadro delle manifestazioni collaterali al Festival internazionale del film di fantascienza, il Sindacato artisti, pittori, scultori e incisori della Regione Friuli - Venezia Giulia ha organizzato, come annunciato, una rassegna di opere ispirate alla tematica del fantastico nelle sue più diverse interpretazioni. La mostra, denominata «Arte e fantascienza», è stata allestita nel Salone degli stemmi al Castello di San Giusto e si è inaugurata sabato, in occasione della serata d'apertura del Festival.

La commissione di selezione che ha valutato soprattutto la aderenza al tema delle moltissime opere presentate, era composta dai pittori Romolo Bertini e Sabino Coloni, dai critici Sergio Brossi e Sergio Molesi e dall'esperto di fantascienza Fabio Pagan; segretario il pittore Franco Orlando.

Gli artisti presenti alla rassegna sono i seguenti: Guido Antoni, Romolo Bertini, Villiano Bossi, Aldo Bressanutti, Riccardo Bastianutto, Ottavio Bomben, Augusto Cernigoi, Mariano Cerne, Sabino Coloni, Gualtiero Cornachin, Enrico Cucek, Romeo, Daneo, Edoardo Devetta, Giovanni Duiz, Emidio Eredità, Giorgio Ferletti, Pino Giuffrida, Ugo Guarino, Areano Maniago, Paolo Marani, Marcello Mascherini, Mauro Mauri, Claudio Moretti, Franco Orlando, Claudio Palcich, Mario Palmerini, Megi Pepeu, Cesare Piccotti, Dante Pisani, Franco Punis, Eva Ronay, Claudia Semerani, Renato Trevisan, Luciano Trojanis, Romano Ukmar, Franco Vecchiet, Pedrari, Bruno Zeper, Mario Zol.

UN PROBLEMA APERTO: I PORTICCIOLI TURISTICI

PROGETTO DI UNA MARINA A SAN GIOVANNI DI DUINO

Dovrebbe servire il turismo nautico a largo raggio

(G. P.) L'espansioni e le crescenti dimensioni del fenomeno che soltamente viene definito «turismo nautico» determinano il sorgere di molteplici problemi, che presentano multiformi aspetti: giuridici, tecnici e geografici; in merito ai quali, con particolare riguardo al primo punto, basti ricordare che nella legislazione italiana manca una disciplina specifica dei porti turistici e che le norme in tema di porti risalgono a molti anni or sono, essendo, in gran parte, contenute nel Testo Unico n. 2095 del 1885; per cui non rispecchiano l'evoluzione di questi ultimi decenni.

Il problema di fondo, peraltro, è costituito dall'insufficienza delle attrezzature ricettive; problema che interessa direttamente anche la nostra regione. Infatti, sebbene da una recente indagine sulla densità dei porticcioli turistici in rapporto allo sviluppo della costa sia risultato che il Friuli-Venezia Giulia detiene il primo posto — nella graduatoria delle regioni italiane — con uno scalo ogni 5,8 chilometri di costa, non va dimenticato che, in genere, si tratta di porticcioli che non dispongono delle attrezzature e degli impianti necessari ad un moderno turismo nautico.

Per eliminare tale lacuna sono stati elaborati vari progetti, che prevedono la costruzione di nuovi impianti ricettivi, oltre al potenziamento di quelli già esistenti. Fra le varie iniziative, in uno studio elaborato dall'arch. Ernesto van der Ham per conto della Camera di commercio di Trieste, viene prospettata la realizzazione di una «marina» — con una funzione specifica nel turismo nautico a largo raggio — a S. Giovanni di Duino.

Il porto è attualmente banchinato soltanto sulla sponda est, per consentire l'approdo ai pescherecci appartenenti alla flottiglia di stanza nel villaggio. L'accesso al porto avviene a mezzo di un canale marittimo, che si diparte dall'estremità settentrionale della baia di Duino, mentre le attrezzature a terra sono ridotte al minimo.

Il progetto di massima proposto prevede la creazione — nel più assoluto rispetto dell'ambiente, unico in tutto il tratto costiero considerato — di un complesso portuale «marina», con l'utilizzazione dei canali e dei mazzuoli esistenti, nelle loro attuali dimensioni e configurazione.

I mazzuoli (che, lungo le loro sponde, sono coronati da filari di pioppi, ormai di alto fusto, i quali, con le loro chiome, ravvivano piacevolmente l'ambiente carsico circostante), opportunamente banchinati, fornirebbero fronti di ormeggio molto sviluppate; e sulle loro aree troverebbero sistemazione un pioppeto e gli «studios-garages» (ossia le costruzioni atte ad accogliere i turisti, d'estate, e le loro imbarcazioni, d'inverno, in analogia a quanto viene già fatto all'estero).

Pur lasciando l'attuale banchina sempre a disposizione dei pescherecci, la capacità ricettiva del complesso raggiungerebbe le 600 unità di media stazza, su uno sviluppo complessivo del fronte di circa 2 mila metri lineari (suscettibili di un ulteriore sviluppo, sia sul canale retrostante, sia sulla scogliera).

E' indubbio che un simile complesso nautico — la cui realizzazione, limitatamente alle opere portuali, comporterebbe una spesa valutabile intorno ai 908 milioni di lire — verrebbe ad esercitare positivi riflessi (d'ordine economico e sociale, oltre che sul piano urbanistico) di notevole ampiezza ed entità.

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO LIGNANO SABBIADORO

V STAGIONE LIRICA
CASINO' KURSAAL LIGNANO RIVIERA

12 e 16 Luglio
DON PASQUALE
di G. DONIZETTI

14 e 17 Luglio
COSI' FAN TUTTE
di W. A. MOZART

Prevendita biglietti presso:
UFFICI AZIENDA DI SOGGIORNO
LIGNANO SABBIADORO Via Friuli 19
LIGNANO PINETA Viale a Mare

LE PROIEZIONI AL FESTIVAL DI FANTASCIENZA

Odissea di un cervello tra medici e psicologi

Un film inglese asciutto e convincente - Cartoons jugoslavi

Mille miliardi di cellule fanno di ciascuno di noi un pianeta a sé, maledettamente complicato e terribilmente delicato. Cellule epiteliali, cellule connettivali, cellule muscolari, cellule nervose... un universo biologico vasto quanto una galassia. E questo universo vive, mangia, beve, dorme, sente il fruscio del vento e vede l'azzurro del cielo, ama e odia. Milioni, miliardi di neuroni che dalle terminazioni sensitive conducono ad ogni istante un'infinità di stimoli su verso i centri nervosi superiori, al midollo spinale, al bulbo, al cervelletto, al mesencefalo, al diencefalo, fino al telencefalo, la corteccia cerebrale dove gli impulsi vengono raccolti, rielaborati, interpretati e catalogati nei centri della memoria attraverso le modificazioni di strutture molecolari. Tutto funziona come i relais di un calcolatore elettronico, ma noi — a differenza del calcolatore — possiamo provare sentimenti ed emozioni, possiamo innamorarci di una ragazza o impazzire d'entusiasmo per Italia - Germania a causa degli ormoni secreti dalle ghiandole dell' ipotalamo. Riusciremo un giorno a governare questi impulsi, a controllare meglio le nostre potenzialità intellettuali, magari a migliorarle?

Il documentario americano della serata inaugurale del Festival di fantascienza presentava gli esperimenti del celebre prof. Delgado sui tori e sulle scimmie, diceva di come i sovietici cerchino di ampliare le nostre conoscenze sulla telepatia anche allo scopo di poter comunicare ugualmente coi loro astronauti in caso di guasto ai sistemi radio. Ieri poi, il cervello dell'uomo, di un uomo in particolare, è stato il vero protagonista del film inglese della Columbia Pictures «The Mind of Mr. Soames».

Siamo in un istituto psichiatrico inglese dove giace in coma fin dalla nascita un uomo di trent'anni. Il direttore della clinica decide di chiamare un illustre chirurgo americano per tentare un'ardita operazione al cervello. Davanti a medici, giornalisti e TV — quasi si trattasse di una prima teatrale — la preparazione all'intervento chirurgico viene mostrata con la cura e la precisione di un documentario scientifico. Dell'operazione in se stessa, invece — primo sbaglio del regista — manco ci si accorge.

Tutto, comunque, sembra essere andato alla perfezione; medici e giornalisti si incontrano in un cocktail permeato di quell'atmosfera che sta in bilico tra altissima chirurgia e intrattenimento mondano cui le evoluzioni di Chris Barnard ci hanno ormai abituato. Il paziente — al quale Terence Stamp ha dato una vita stupenda, accaparrandosi fin d'ora i favori per il premio destinato al migliore interprete — apre finalmente gli occhi sul mondo: la luce, i rumori, le voci lo fanno vagire come un bambino.

Comincia il difficile compito di fargli superare in brevissimo tempo tutti gli anni perduti dal suo cervello, e si profila anche il dissidio di fondo tra il direttore della clinica e il chirurgo sui metodi da impiegare: tutto rigore e intransigenza il primo, tutto dolcezza e comprensione il secondo. John Soames — bambino di trent'anni — deve imparare a mangiare e a camminare, a giocare e a leggere, tutto attraverso il programma rigidissimo impostogli dallo psicologo. Imprigionato in una gabbia d'oro, guardato a vista da un gruppo di infermieri (che non comprende neanche una donna, altro errore della regìa), John Soames vede nel medico il suo protettore. E grazie a lui una sera può finalmente correre per il parco della clinica, saltare tra gli alberi e giocare con l'acqua.

Il divertimento dura poco: gli infermieri lo raggiungono e lo chiudono di nuovo nella stanza. Esplode la sua rabbia, spacca una sedia in testa al suo guardiano e via verso la libertà. Una macchina gli dà un passaggio, arraffa senza pagare un panino in un bar, vuole giocare a pallone con un gruppo di bambini, ma tutti hanno paura di lui e lo sfuggono. Viene investito da un'automobile, la donna che era al volante lo raccoglie e gli dà da mangiare, ma poi John scappa di nuovo. La polizia è sulle sue tracce, viene bloccato in una stalla, e qui le cose potrebbero davvero mettersi male per lui se non intervenisse ancora il suo amico chirurgo. Sull'ambulanza che lo riporta alla clinica John sente finalmente la giusta solidarietà di una stretta di mano, da uomo a uomo.

Un film asciutto e convincente nonostante le smagliature del regista Alan Cook di cui già si è detto, ma che la fotografia e l'interpretazione intelligente e sentita di Terence Stamp riscattano in pieno. Basato su un romanzo di Charles Eric Maine ricorda certi passi di un ottimo film psicologico a sfondo fantascientifico, «I due mondi di Charly», comparso sui nostri schermi lo scorso anno. E c'è anche — sotto sotto — l'accusa nei confronti di certa educazione che anziché sforzarsi di governare e indirizzare gli impulsi naturali, si preoccupa soltanto di comprimerli e annullarli.

Il tema della morte — come «personaggio» e come soluzione finale — legava di un filo sottile i due cortometraggi presentati ieri. Il primo — un cartoon jugoslavo prodotto da alcuni dei migliori specialisti del genere d'oltre confine — ricreava in modo nuovo l'atmosfera cupa e ossessiva del racconto di Edgar Allan Poe «La maschera della morte rossa». Il secondo, «Il maestro di danza», era uno di quei cortometraggi tirati tra humour e terrore in cui i polacchi sembrano essere dei veri maestri.

Il critico lascia per un momento il posto al cronista allo scopo di mettere sulla carta un paio di deficienze organizzative verificatesi durante la serata inaugurale del Festival. E' possibile che ogni anno debba passare un quarto d'ora o giù di lì prima che venga messo a punto l'audio delle pellicole sotto le proteste del pubblico? E che un gruppo di rappresentanti della fantascienza italiana e straniera debba andare a cercare posti da altri prenotati perché il settore riservato a invitati e giornalisti è occupato anche da estranei? Sono piccole cose, ma che si dovrebbero evitare in una rassegna che — pur se giovane — non è più ai primi passi.

Intanto per stasera la «scaletta» del Festival prevede due film di un'ora e mezzo ciascuno, destinati all'apparenza a due pubblici del tutto differenti. Il primo, l'atteso «Gli extraterrestri torneranno», è una testimonianza dei misteri archeologici della Terra, forse collegati a lontane visite sul nostro pianeta da parte di esseri d'altri mondi. L'altro è una sagra dei mostri giapponesi: distruzioni e lieto fine — ovviamente — sono assicurati.

Fabio Pagan

Una scena del film britannico «Il cervello di Mr. Soames»

I CORSI BIENNALI DELLA SCUOLA «G. ASCOLI»

Infermiere professionali e infermiere specializzate

Risultati agli esami - Iscrizioni aperte fino al 15 agosto

Si sono conclusi presso la Scuola convitto professionale per infermiere «Giulio Ascoli», annessa all'Ospedale Maggiore di Trieste, gli esami per il conseguimento del diploma d'infermiera professionale, e quelli per il conseguimento del certificato di specializzazione in assistenza chirurgica (camera operatoria).

Alla fine del corso biennale teorico-pratico, le candidate hanno dovuto sostenere una prova scritta sul tema: «Il ruolo dell'infermiera professionale nell'assistenza ospedaliera ed extra ospedaliera agli ammalati di glomerulonefrite con particolare riguardo per gli aspetti etiopatogenetici della malattia; gli interventi profilattici nei confronti dei soggetti predisposti; le osservazioni, i rilievi e riferimenti spettanti all'infermiera professionale per i malati ospedalizzati distinguendo la fase acuta, la subacuta e la cronica avendo cura di dettagliare le possibili complicanze e la loro pronta individuazione; l'impostazione della dieta durante il ricovero e dopo la dimissione; i problemi particolari di assistenza infermieristica presentati dai pazienti sotto trattamento dialitico; l'opera di educazione sanitaria nei confronti dei pazienti e dei loro familiari».

Le specializzate in assistenza chirurgica hanno dovuto invece dimostrare la loro preparazione nel seguente argomento: «Principi generali e tecnica di sterilizzazione dei materiali di sala operatoria».

Alle prove scritte hanno fatto seguito quelle orali e pratiche. Le commissioni erano entrambe presiedute dal direttore generale sanitario degli OO.RR. e direttore didattico della scuola, prof. Mario Bisiani, ed erano composte dal rappresentante del Ministero della Sanità dott. Emilio Marchetti, dal rappresentante del Ministero della Pubblica istruzione professor Franco Panizzon per le infermiere professionali; mentre per le specializzate in assistenza chirurgica dal medico provinciale dott. Vincenzo Rocchetto, rappresentante del Ministero della Sanità, e dal Provveditore agli studi prof. Giuliano Angioletti, rappresentante del Ministero della Pubblica istruzione e dai docenti della scuola.

Delle 45 candidate al diploma d'infermiera professionale 43 hanno felicemente concluso il loro piano di studi: Alessio Rita, Camillucci Leda, Cernecca Miriana, Coloniello Maria Teresa, Corossi Egiziana, Coslovich Renata, Cubej Neva, Della Valle Mariella, Doria Dilva, Fort Giovanna, Fort Marisa, Franza Nerina, Fumo Nicolina, de Gioia Dorotea, Guastalla Donatella, Knapic Aurora, Leghissa Sonia, Louvier Isabella, Maran Franca, Martinuzzi Maria Grazia, Menon Giuliana, Nieddu Maria Grazia, Nussdorfer Brigida, Pacor Carla, Pacor Marisa, Peciar Adriana, Piovesan Paola, Prucar Savina, Radin Susanna, Rinzo Giuliana, Rosmani Rosella, Sardo Eugenia, Satti Diana, Scarpato Luciana, Scialpi Marisa, Stanchi Maria, Tretjak Irene, Valentinuzzi Marina, Vellini Loredana, Vocchi Franca, Vuk Luciana, Zorzenon Maria, Zuppini Eleonora.

Le candidate al certificato di specializzazione in assistenza chirurgica erano 15 e 13 hanno superato le prove di esame: Castellani in Pipan Maria, Ciolli in Dimauro Nelida, Dionis in Travan Bruna, Fantuzzi in Cirilli Norma, Gabrielli Nevea, Gaiardo Maria Luisa, Goitan in Kozina Serena, Koren Maria Grazia, Lorenzi Nives, Miriani in Bacer Elide, Sambi Marisa, Sema in Spanovangelis Licia Giuliana, Sossich Giorgina.

Con l'occasione viene comunicato che sono aperte fino al 15 agosto prossimo le iscrizioni presso la suddetta scuola. Il corso avrà inizio ai primi di ottobre: esso ha la durata di due anni solari durante i quali si svolge un programma sia teorico che pratico. Vi possono accedere le giovani dai 18 ai 35 anni, in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado, ed in ottime condizioni di salute fisica e mentale. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione della scuola, via Stuparich 1, dalle ore 11 alle 12 dei giorni feriali (tel. 93882).

LA SCIAGURA DI BASOVIZZA

Sospesa la patente dopo il tragico scontro

Il Prefetto di Gorizia ha disposto, con procedura d'urgenza, la sospensione della patente di guida a carico del camionista Romano Perco, di 57 anni, residente a Gorizia in via Madonnina del Fante 24, rimasto coinvolto giorni fa in un incidente stradale nel quale aveva perso la vita un cittadino jugoslavo, Branko Pavletic, residente a Fiume, mentre il figlio di questi, Hardy, era rimasto gravemente ferito. L'incidente, come si ricorderà, era avvenuto presso Basovizza, sulla statale 14, e precisamente al km 162+300 che corrisponde alla curva del bosco Bazzoni.

Branko e Hardy Pavletic viaggiavano verso Fiume a bordo della loro «Alfa Romeo», quando, al momento di affrontare la pericolosa curva, si erano trovati improvvisamente di fronte l'autotreno guidato dal Perco, il quale procedeva verso Trieste, «circolando a velocità eccessiva e non tenendo la propria destra», come è detto nel provvedimento di sospensione. Nell'urto, come abbiamo detto, Branko Pavletic era rimasto ferito gravemente, tanto che era spirato durante il suo trasporto verso l'Ospedale maggiore di Trieste.

(ORE DELLA CITTÀ)

Scoutisti al campo

Domani, martedì, gli esploratori del Reparto Trieste 7.o appartenenti all'ASCI partiranno per il loro annuale campo estivo ispirato questo anno all'ideale della «Pace fra le nazioni e l'amicizia dei popoli». Al campo ogni giorno verrà allestita una piccola mostra raffigurante il problema della pace attraverso foto, scritti, stampe e disegni. La zona scelta per il 25.o campo scouts è quella della bella e ampia Valle Lanza, ai piedi del monte Sernio e di altre vette importanti.

Pellegrinaggio a Lourdes

La parrocchia di San Giovanni organizza un pellegrinaggio a Lourdes dal 17 al 24 agosto. Il viaggio verrà effettuato in pullman con il seguente itinerario: Padova, Ivrea, traforo del Monte Bianco, Grenoble, Gap, Montpellier, Carcassone, Lourdes, Tolosa, Beziers, St. Maximin, Sanremo, Genova (Madonna della Guardia), Tortona. Per informazioni telefonare dalle 9 alle 12 al n. 95532 (don Agostino Orsaria).

Da Rocco

I lampadari più belli negli stili classico e moderno a prezzi convenientissimi. Piazza V. Veneto 3 (Piazza delle Poste).

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un film di Hitchcock

«Sport» — Per il «Tour de France» andrà in onda oggi la telecronaca dell'arrivo della diciassettesima tappa, la Tolosa - Saint Gaudens.

«L'ombra del dubbio» (TV-1 ore 21) — Per il ciclo dedicato ad Alfred Hitchcock andrà in onda stasera questo film, interpretato da Joseph Cotten e Teresa Wright e diretto dal «re» del «suspense» nel 1942.

Il protagonista è Carlo Spencer, uno psicopatico che ha ucciso tre vedove a scopo di rapina, fischiettando il valzer della «Vedova allegra». Carlo si rifugia, dopo anni di assenza, presso la famiglia della sorella a Santa Rosa, in California, ed è accolto con calore nel tranquillo ambiente borghese e provinciale. Gli si mostra particolarmente affezionata la nipote Carla, che intuisce però la esistenza di un segreto nella vita dello zio. La visita di due agenti di polizia che con un pretesto cercano di avvicinare l'indiziato, e la simpatia che lega uno dei due a Carla, fanno precipitare la situazione.

«Incontri 1970» (TV-2, ore 21.15) — Per questa rubrica a cura di Gastone Favero andrà in onda stasera un servizio di Fabrio Carpi su Cesare Zavattini. Nato a Luzzara 67 anni fa, Zavattini cominciò la sua carriera pubblicando brevi novelle su alcuni settimanali, collaborando a periodici popolari e dirigendo settimanali umoristici. Nella sua instancabile attività di scrittore e soggettista cinematografico rientrano anche storie avventurose e fantascientifiche scritte nel 1936 per album a fumetti. Oggi Zavattini grazie anche ad una proficua e continua collaborazione con Vittorio De Sica, è uno scrittore di cinema noto in tutto il mondo.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — Massimo Serato ha assunto la parte di «voce recitante» in questo concerto diretto da Vittorio Gui, dedicato al poema sinfonico «Redemption» di Cesar Franck con l'orchestra e il coro di Torino e il soprano Lydia Marimpietri.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni condizioni di bel tempo; nelle ore pomeridiane locale sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone alpine e appenniniche.

Temperatura: stazionaria.

Venti: in prevalenza deboli settentrionali.

Mari: poco mossi i mari meridionali; quasi calmi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17, 35; Verona 21, 34; Trieste 23,1, 33,5; Venezia 24, 31; Milano 20, 33; Torino 18, 30; Genova 20, 29; Bologna 22, 33; Firenze 17, 35; Pisa 17, 30; Ancona 23, 28; Perugia 23, 31; Pescara 18, 30; L'Aquila 16, 31; Roma Nord 15, 32; Roma Fiumicino 16, 29; Campobasso 21, 28; Bari 21, 27; Napoli 19, 30; Potenza 18, 26; S. Maria di Leuca 24, 32; Catanzaro 19, 27; Reggio Calabria 23, 32; Messina 23, 30; Palermo 23, 27; Catania 17, 32; Alghero 17, 29; Cagliari 19, 32.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

8° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA

Castello di San Giusto. Ore 21.30: «Ars gratia artis» (Jugoslavia); «Gli extraterrestri ritorneranno» (lungometraggio della Germania); «Gappa» (lungometraggio del Giappone).

CINEMA Excelsior. Retrospettiva tedesca con «Phantom» (1922). Seguono cortometraggi e documentari scientifici. Inizio alle ore 17.

La Cappella. Via Franca 17, ore 11: Nosferatu di F. W. Murnau, 1921 (replica); ore 19: Dirnentragodie di B. Rahn, 1927.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»; ore 21.30: «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare; e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

EDEN. 16.30: «Il trono di fuoco». Un film all'insegna della magia nera con Cristopher Lee, Maria Schell e Margaret Lee. Technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.

EXCELSIOR. VIII Festival Internazionale Film Fantascienza.

FENICE. 15.45 - 22.10: «Scaramouche» con Stewart Granger, Eleonor Parker, Janet Leigh e Mel Ferrer. Technicolor. Prezzi estivi.

GRATTACIELO (aria condizionata). 16: «La stirpe degli dei». Un film di un grande regista: Daniel Mann, in technicolor. Con Anthony Quinn e Irene Papas. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Ragazzo la tua pelle scotta» con Kyle Johnson, Alex Clarke, Estele Evans e Dana Elcar. Panavision - Technicolor. Prezzi estivi.

RITZ. 16.30: «I diavoli della guerra». Il film dell'audacia e del coraggio, con Guy Madison e Pascal Petit. Metrocolor.

ALABARDA. 16.30: «Le svedesi si confessano e...» in technicolor. Sciolto come neve al sole il più antico tabù per le donne svedesi! con A. Nord e H. Gustafsson. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.

AURORA. 16.30: «Duello nel Pacifico». Spettacolare technicolor con Lee Marvin e Toshiro Mifune.

CAPITOL. 16.30. Yul Brynner è: «Quel maledetto ispettore Novak», in un eccezionale technicolor Dear. Domani: «...come Hitchcock» con il technicolor: «La morte ha fatto l'uovo», un giallo di alta suspense.

GRATTACIELO

LA STIRPE DEGLI DEI

CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Vedete dall'inizio anche questo bellissimo giallo dall'emozionante e imprevedibile finale: «Femmine insaziabili» con R. Hoffman, J. Ireland e D. Malone. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 16.30. Il sesto film della «Rassegna del film d'autore»: «John e Mary» con D. Hoffman e M. Farrow. Technicolor. Viet. min. 14 a. Prossimamente: «Se» (If...).

FILODRAMMATICO. Chiuso per ferie.

MIGNON. XX Settembre. 14, 16, 18, 20, 22: «Davide e Golia». Spettacolare film in technicolor. Topolino. Venite coi figlioli. Ambiente fresco.

MODERNO. Venerdì: «Vendetta per vendetta». Technicolor.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «La legione dei dannati» con Jack Palance, Tom Hunter, Curd Jurgens, Diana Lorys. Avvincente!

ABBAZIA. 16.30: «Erik il vichingo». Grande film d'avventura e intensa suspense con Giuliano Gemma e Gordon Mitchell. Technicolor.

ALCIONE (tel. 96162). 16.30. Il più bello, il più drammatico, il più allegro western di tutti i tempi: «Un dollaro di onore» con John Wayne, Dean Martin e Ricky Nelson. Colori.

ARISTON. Vedi estivi.

ASTRA. Chiuso per ferie.

IDEALE. 16.30. A colori. Gilbert Roland e Richard Harrison nel capolavoro western: «Anche nel West c'era una volta Dio». Ultimo giorno.

MARCONI. 16. Vedi estivi.

RADIO. Oggi chiuso. Domani a grande richiesta: «Il pianeta delle scimmie».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «Per favore non toccate le palline». Divertente technicolor con Steve McQueen e Jim Hutton. Domani: «A Ghentar si muore facile».

ARENA DIANA. 21: «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes». Technicolor con H. Buchholz e G. Lollobrigida.

AL GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30): «Colpo grosso alla napoletana». A colori con R. Welch, R. Wagner, G. Cambridge.

ESTIVO GINNASTICA. 21.15 (cassa ore 20.30): «Venere in visone». Spettacolare cinemascope in technicolor, con Elizabeth Taylor, Laurence Harvey, Eddie Fisher.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «A tutto gas», con Elvis Presley e Nancy Sinatra. Technicolor.

MARCONI. 21 (sala 16): «Una lunga fila di croci». Technicolor con Anthony Steffen. Domani: «Atlas».

SERVOLA. 21.30 (sala 19.30). Spencer Tracy e Sidney Poitier in: «Indovina chi viene a cena». Successone.

VALMAURA. 21.15: «Con la morte alle spalle». Fantastico! A colori.

OPICINA: «Sam Whisky».

Riduzioni Enal: Eden, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Ideale, Marconi, Estivo Ginnastica.

MUGGIA

ROMA (estivo). 21.15 (chiusura cassa 23): «FBI contro gangsters». Technicolor con Don Murray, I. Stevens.

UDINE

ARISTON: «La moglie più bella», a colori.
CAPITOL: «African safari», a colori.
CENTRALE: «Anni ruggenti».
PUCCINI: «Franco e Ciccio... ladro e guardia», a colori.
CRISTALLO: «Gli intoccabili».
DIANA: «All'ultimo sangue».
FRIULI: «Da uomo a uomo».
FERROVIARIO: «Due volte Giuda».

GORIZIA

CORSO: «Un caso di coscienza», con L. Buzzanca e F. Prevost. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
VERDI: «Così dolce e così perversa», con C. Baker e J.L. Trintignant. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO: Chiusura estiva.
VITTORIA: «Rangers: attacco ora X», con R. Ressel e D. Cumming. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Il clan degli uomini violenti», con Jean Gabin ed Armando Francioli. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Grande giorno di James Flagg», con Robert Mitchum. Western a colori.
PRINCIPE. 18: «Anna dei mille giorni», con Richard Burton, Genevieve Bujold e Irene Papas. A colori.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni al soggiorno estivo ai Cadini di Misurina dal 18 al 25 luglio p.v., organizzato dall'ESCAI XXX Ottobre. La partecipazione è libera. Saranno tenute a richiesta lezioni di sci. Prenotazioni in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domenica 19 luglio p. v. gita al Rifugio Treviso in Val Canali con salita al Sass D'Ortiga (m. 2631). Partenza ore 15 da piazza Oberdan e ritorno domenica sera. Informazioni e iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

Binocoli giapponesi

Garanzia due anni: 8x30 da 11 mila lire; 7x50 da 17 mila; 16x50 da 14.500; e 20x50 da 19 mila lire.

Vasta scelta per le vostre vacanze nel nostro negozio di piazza della Borsa 8

giornalfoto

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Players». Viale Miramare, telef. 411025

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

16.15: Eurovisione - Francia — Tour de France - Arrivo della 17.a tappa: Tolosa Saint Gaudens.

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Centostorie - «I capelli della pazienza» di Neva Bayada - Regia di Alvise Sapori. Gong.
18.45: Immagini dal mondo. Gong.
19.15: Urrà Flipper - «La gabbia degli squali», telefilm.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «L'ombra del dubbio» - Film - Regia di Alfred Hitchcock - Interpreti: Joseph Cotten, Teresa Wright, McDonald Carey, Patricia Collinge, Henry Travers, Hume Cronyn, Wallace Ford. Doremì.
22.50: Prima visione. Break.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Incontri 1970» - a cura di Gastone Favero - «Cesare Zavattini: Parliamo tanto di me». Doremì.
22.15: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Nell'interv. (10): Giornale radio; 11.30: Vetrina di un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Tony Renis presenta: Un pizzico di follia; 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Buon pomeriggio - Nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Per voi giovani - Estate - Nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Tempo di esami; 18.30: Tavolozza musicale; 18.35: Intervallo musicale; 18.45: Arcobaleno musicale; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Serio ma non troppo; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Cronache dell'Olympia; 21.05: Concerto dell'Orchestra Bach della Gewandhaus di Lipsia diretta da G. Bosse; 22.05: XX Secolo; 22.20: ...E via discorrendo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Bollettino naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi: soprano N. Panni; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori l'orchestra; 10: Aquila Nera, di A. Puskin; 10.15: Canta Sergio Endrigo; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Vetrina di un disco per l'estate; 13: Baudo... settete! 13.30: Giornale radio - Media valute; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: La comunità umana; 16: Pomeridiana - Vetrina di un disco per l'estate; 16.30: Pomeridiana (2.a parte) - Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio - Giornale radio; Tra le 17.30 e le 18.30: 57.o Tour de France: Arrivo della 17.a tappa; 17.55: Aperitivo in musica - Nell'intervalo (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Roma 19,05 - Incontri con A. Mazzoletti; 19.30: Radiosera - 57.o Tour de France; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Corrado fermo posta; 21: Musica blu; 21.15: Dora Musumeci al pianoforte; 21.30: Il disconario; 22: Giornale radio; 22.10: Il gambero; 22.43: Desirée, di A.M. Selinko; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Il tic chic; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Radioscuola delle vacanze; 10: Concerto di apertura; 10.45: I Concerti di Brahms; 11.35: Dal Gotico al Barocco; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: L'epoca della sinfonia; 15.30: La moglie dello spettro; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Manuel De Falla; 17.35: La fabbrica dell'eleganza - Conversazione; 17.40: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: La prossima volta canterò per te - Commedia in 2 atti di J. Saunders; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Il melodramma in discoteca: «Il Crepuscolo degli Dei» di R. Wagner.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Una canzone da raccontare» - Motivi popolari giuliani; 15.30: Documenti del folclore; 15.45: Concerto sinfonico diretto da F. Cristofoli; 16.30: Bozze in colonna: «La litrona elettrica» di L. Candoni; 16.40: Motivi popolari italiani - Orchestra diretta da G. Safred; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Il giradischi; 9: Mini juke-box; 9.15: Successi del giorno; 9.30: Parata di dischi; 9.45: Avanti la musica; 10: Canzoni su dischi Saar; 10.15: Suona l'orchestra G. Love; 10.30: Passerella musicale; 10.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Lunedì sport; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Canzoni, canzoni...; 14: Programma Rizzoli; 14.15: Motivi di successo; 17: Notiziario; 17.10: Intermezzo musicale; 17.15: Piccola scena radiofonica; 17.45: Di melodia in melodia; 18: Longplay club; 18.30: Suona l'orchestra L. Evans; 18.45: Brani d'opera; 19.15: Notiziario; 23.10: Orchestre nella sera; 22.30: Notiziario; 22.35: Concertino serale; 23: Chiusura delle trasmissioni.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

17.30, 20 e 22.35: Notiziario TV; 16.45: «Stravinski II», replica della trasmissione istruttiva; 17.50: «Il topolino Gricko», burattini; 18.15: Asilo TV: «Tre occhi nella strada»; 18.30: La scienza e noi; 19.05: Massimetro: musica per la gioventù; 20.35: Dramma della Televisione di Titograd; 21.35: «Ragusa 69», documentario.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

DEUMIDIFICAZIONI risanamento muri umidi brevetto germanico pitturazioni. Telef. 36340, 746667. 50043 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 48382 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 100 per parola

AIUTO banconieri apprendisti pratici ambosessi cerca Degustazione O. P., via Oriani 5, festività chiuso. 50045 D

CERCASI cuoca o cuoco oppure aiuto. Presentarsi prontamente albergo Mirabel, Sistiana. 74288 D

APPRENDISTA 15enne cercasi. Bar Viale D'Annunzio 14, tel. 90910. 26754 D

IMBALLATORE giovane assolto servizio militare cercasi per lavoro stabile. Presentarsi Alberti, Punto Franco Vecchio, magazzino 2/A. 48254 D

INTERNISTA volonterosa cercasi. Ristorante Venturi, Passo Goldoni n. 1. 26886 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 90 per parola

STANZE mobiliate con tutte le comodità affittansi. Tel. 65162. 48374 F

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTANSI appartamento Roiano 2 camere cameretta cucina bagno. Altro Baiamonti quinto 2 camere soggiorno poggioli accessori. AURORA, Ginnastica 1, tel. 750323. 48394 I

AFFITTANZA cedesi due camere camerino cucina doppi servizi riscaldamento centrale. Soffittina camera camerino cucina affittasi 10.000 mensili. Magazzino via del Bosco affittasi. Altri magazzini affittansi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 48250 I

AFFITTANSI appartamenti 4 camere bagno. Altro camera cucina. Telefonare 722906. 48412 I

APPARTAMENTO zona HORTIS, 3 stanze, cucina, bagno, affitta 30.000 Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 48284/1 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 5 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare «CIVICA», piazza San Giovanni 4. 48284/2 I

APPARTAMENTO ROIANO, stanza, stanzetta, cucina, WC. affitta 23.000. Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 48284/3 I

APPARTAMENTO S. Giacomo due camere soggiorno cucinino bagno 35.000. Altro Roiano due camere cucina soggiorno bagno ripostiglio giardino 35 mila. Affittansi. Amministrazione Pascoli 25. 48414 I

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 90 per parola

CARRELLO elevatore elettrico seminuovo Tansini tipo magazziniere portata 500 kg sollevamento pallets e collettame con operatore fino metri 4.50 completo batterie e raddrizzatore vendesi. Telefonare 763122. 50031 M

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 100 per parola

IMPORTANTE azienda commerciale autoricambi ricerca rappresentante per mercati Est esperto capace conoscenza sloveno serbo-croato eventuali altre lingue vettura propria. Dettagliare curriculum vitae: Cassetta 50029 P - SPI.

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

APEROL
l'aperitivo che ha le chiavi di casa mia
BARBIERI APEROL APERITIVO POCO ALCOLICO
Si serve GHIACCIATO, con uno spruzzo di seltz o liscio; la dose normale è di 40/45 grammi. APEROL è indicato per la preparazione di
APEROL merita le chiavi di casa vostra. Chiedetelo ghiacciato al bar, offritelo ghiacciato ai vostri ospiti.
APEROL
l'aperitivo poco alcolico
GPM 116

IL PICCOLO

durante le vacanze troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Spiagge dell'Adriatico
BIBIONE, BIBIONE PINEDA, CAORLE, CERVIA, CESENATICO, GRADO, JESOLO, LIGNANO SABBIADORO, LIGNANO PINETA, MARINA DI ERACLEA, MARINA JULIA, MILANO MARITTIMA, RICCIONE, RIMINI

Spiagge del Tirreno
FIUMETTO, FOCETTE, FORTE DEI MARMI, MARINA DI MASSA, MARINA DI PIETRASANTA, MOTRONE, PORTOFINO, RAPALLO, S. MARGHERITA LIGURE, VIAREGGIO

Alto Adige
BOLZANO, BRESSANONE, BRUNICO, CHIUSA, COLFOSCO, CORVARA, DOBBIACO, LA VILLA, MERANO, MONGUELFO, MOSO, ORTISEI, PEDRACES, S. CANDIDO, S. CRISTINA VALGARDENA, SELVA VALGARDENA, S. VIRGILIO DI MAREBBE, SESTO DI PUSTERIA, VILLABASSA

Bellunese
AGORDO, ALLEGHE, ARABBA, ARSIE', CAPRILE, CAVIOLA, CIMA SAPPADA, CORTINA D'AMPEZZO, FALCADE, FELTRE, MISURINA, PIEVE DI LIVINALLONGO, PONTE NELLE ALPI, SAPPADA, TAIBON AGORDINO

Carnia
AMARO, AMPEZZO, CERCIVENTO DI SOPRA, CERCIVENTO DI SOTTO, COMEGLIANS, ENEMONZO, FORNI AVOLTRI, FORNI DI SOPRA, FORNI DI SOTTO, LA CARNIA, LAUCO, LIGOSULLO, MEDIIS, OVARO, PALUZZA, PAULARO, PESARIIS, PIANO D'ARTA, PRATO CARNICO, PREONE, RAVASCLETTO, RAVEO, RIGOLATO, SAURIS, SOCCHIEVE, SUTRIO, TIMAU, TOLMEZZO, TREPPO CARNICO, VILLA SANTINA, ZOVEGLIO, ZUGLIO

Comelico
CAMPITELLO DI S. NICOLO', CANDIDE, DANTA, DOSOLEDO, S. NICOLO' DI COMELICO, PADOLA

Cadore
AURONZO, BORCA DI CADORE, CALALZO, CAMPOLONGO DI CADORE, CORTE DI CADORE (Villaggio Agip), DOMEGGE, LAGGIO, LORENZAGO, LOZZO, PELOS, PIEVE DI CADORE, REANE DI AURONZO, S. STEFANO DI CADORE, S. VITO DI CADORE, TAI DI CADORE, VALLE DI CADORE, VENAS DI CADORE, VIGO DI CADORE, VILLAPICCOLA DI AURONZO, VINIGO DI PEAIO, VODO DI CADORE

Pedemontana pordenonese
AVIANO, BARCIS, CLAUT, GRIZZO, MALNISIO, MANIAGO, MARSURE, MONTEREALE VALCELLINA, ROVEREDO IN PIANO, S. LEONARDO VALCELLINA, S. MARTINO DI CAMPAGNA, S. QUIRINO

Pedemontana spilimberghese
CASTELNOVO DEL FRIULI, CLAUZETTO, MEDUNO, SEQUALS, SPILIMBERGO, TRAMONTI DI SOPRA, TRAMONTI DI SOTTO, TRAVESIO

Tarvisiano
CAMPOROSSO, CAVE DEL PREDIL, CHIUSAFORTE, COCCAU, DOGNA, FUSINE LAGHI, MALBORGHETTO, MOGGIO UDINESE, PONTEBBA, PRATO DI RESIA, RESIUTTA, TARVISIO, UGOVIZZA, VALBRUNA

Trentino
ALBA DI CANAZEI, BORGO VALSUGANA, CAMPITELLO DI FASSA, CANAZEI, CAVALESE, FIERA DI PRIMIERO, GRIGNO, MADONNA DI CAMPIGLIO, MOENA, PANCHIA' DI FIEMME, PERA DI FASSA, PERGINE VALSUGANA, PINZOLO, PONTE DELLE ARCHE, POZZA DI FASSA, PREDAZZO, S. GIOVANNI DI FASSA, S. MARTINO DI CASTROZZA, SORAGA DI FASSA, TESERO DI FIEMME, VIGO DI FASSA, ZIANO DI FIEMME

Località termali
ABANO TERME, ARTA TERME, BATTAGLIA TERME, CHIANCIANO TERME, LEVICO, MONTECATINI TERME, MONTEGROTTO TERME, MONTEORTONE TERME, RONCEGNO, SALSOMAGGIORE, TORREGLIA

Prima di partire per le ferie fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

		6 numeri settimanali	Con l'ediz. del Lunedì
INTERNO	15 giorni	850	975
	30 giorni	1.700	1.950
	45 giorni	2.550	2.900
	60 giorni	3.350	3.850
ESTERO	15 giorni	1.270	1.460
	30 giorni	2.535	2.915
	45 giorni	3.800	4.350
	60 giorni	5.070	5.830

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale

dal 9 al 19 luglio
l'alfa romeo al tergesteo
un'alfa romeo 33 da competizione è esposta in galleria - i concessionari
alfa romeo • muratti via matteotti 39
alfa romeo • s.p.a. savra via f. severo 111
offrono a tutti i clienti che acquistano in questo periodo una alfa romeo di qualsiasi modello un omaggio da scegliere liberamente nelle vetrine dei
negozi della galleria tergesteo
questi a loro volta offrono a tutti i loro clienti che effettuano acquisti superiori a 5.000 lire un buono per un servizio tecnico gratuito alla loro vettura di qualsiasi marca e tipo e per ritirare un omaggio presso i citati concessionari alfa romeo
BENCA

ORGANIZZAZIONE VENDITA piccoli elettrodomestici di rinomate marche cerca agenti, auto propria, scuola media superiore, anni 25/30 per zone Belluno Treviso Pordenone e Udine Gorizia Trieste. Telefonare 606019 Padova (77). 6217 P

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI rivendita tabacchi centrissima. Altra periferica, vasta licenza, cartoleria, abbigliamento. Bar buffet via Commerciale. Fiaschetteria con licenza superalcoolici centrissima lavoro controllabile. Trattoria centrissima affarone condizioni pagamento. Salone parrucchiera lusso zona residenziale. AURORA, Ginnastica 1, 750323. 48394 R

A. TRATTORIA condominio centralissima vendesi 8.500.000. Cassetta 26006 R - SPI.

ALIMENTARI zona Cologna, fortissimo lavoro vendesi anche con muri. Agenzia GENTILE, Toro 8. 43854 R

AUTOACCESSORI, ottimo lavoro vera occasione cedesi. Agenzia GENTILE, Toro 8. 48354 R

BOUTIQUE centrale, altra zona ottima vendesi anche condizionando pagamento. Agenzia GENTILE, Toro 8. 48356 R

CAFFE' latteria centro darebbesi gestione, miti pretese. Agenzia GENTILE, Toro 8. 48356 R

DEPOSITO vini e affini, fortissimo lavoro garantito cedesi. Agenzia GENTILE, Toro 8. 48354 R

EDICOLA giornali centrale rarissima occasione vendesi. Agenzia GENTILE, Toro 8. 48354 R

NEGOZIO frutta verdura, zona Ginnastica vendesi. Agenzia GENTILE, Toro 8. 48354 R

RISTORANTE con grandissima sala ballo 400 mq giardino rivendita tabacchi tutto attrezzato modernamente vendesi causa ritiro rarissima occasione eventualmente trattasi gerenza numerosa famiglia. Alberghi vendonsi affittansi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 48250 R

RIVENDITA tabacchi cartoleria giornali vendesi causa partenza. Trattoria con giochi bocce lavoro sicuro vendesi occasione. Altre trattorie centro vendonsi. Negozi alimentari vendonsi causa altri impegni occasione. Negozio frutta verdura vendesi. Negozi abbigliamento lavoro sicuro vendonsi vera occasione. Altri negozi vendonsi causa partenza. Corso Saba 33, Agenzia Service. 48250 R

TRATTORIE, tutte posizioni, anche giardino vendonsi. Agenzia GENTILE, Toro 8. 48356 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. VENDONSI casa panoramica libera via Farnetello 6, camera, 2 bagni, 2 cucine, terrazza, giardino, garage, centrissimo vende privato appartamento 4 camere tinello servizi; Opicina villa esentasse 3 camere salone giardino zona residenziale. Barcola villa 2 appartamenti 1200 metri area. AURORA, Ginnastica 1, 750323. 48394 S

APPARTAMENTI liberi zona Garibaldi, Bramante, Vico piazza, Istria, Rotonda Boschetto, Piccardi, Marina vendonsi da due tre quattro camere servizi. Altro XX Settembre 4 camere doppi servizi centralnafta ascensore. Altro soffitta due camere cucina gabinetto vendesi 1.300.000. Appartamenti piano attico vendonsi. Casetta zona Barcola vendesi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 48250 S

APPARTAMENTINO zona commerciale 1.700.000 vendo. Telef. 37915. 48484 S

APPARTAMENTO GRETTA, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta vende primo ingresso Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 48286 S

APPARTAMENTO mobiliato centro Grado vendesi 6.000.000. Agenzia GENTILE, Toro 8. 48356 S

APPARTAMENTO ROSSETTI, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento vende lire 6.500.000. Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 48284/4 S

PELLICCE VISONE
maschi · confezionate e su misura
L. 590.000
PERSIANO L. 240.000
CASTORO L. 340.000
ZITTER GALLIANO
PESARO
Piazza Lazzerini 1
Tel. 63-621

APPARTAMENTO 2 camere camerino accessori vendo. Tel. 37915. 48484 S

CASA abitazione arativo bosco adiacenti diritto servitù, consistente 6 ha. vendesi. Scrivere Francesco Martina, Malborghetto 73 (Udine). 6218 S

CASETTA ROZZOL, 3 stanze, soggiorno, cucina, doccia, cantina, giardino, vende Immobiliare «CIVICA», piazza San Giovanni 4. 48284/5 S

QUARTIERE Marcesio - via Puccini. Appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del 5.o lotto. Mutui 80%. Signorili da 1, 2, 3, 4 stanze, vista mare, giardini, posteggi. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20. Festivi: 10-12. Tel. 811225. Società Egena. 47720 S

TERRENO costruibile periferia bella vista alberato accesso vendo. Telef. 37915. 48484 S

VILLEGGIATURE
T — Lire 120 per parola

BELLARIA Pensione Castellucci, tel. 49308 vicinissima mare, tutte camere bagno, prezzi eccezionali. Interpellateci. Parcheggio. Direz. prop. 6037 T

BELLARIVA - RIMINI - Pensione Canaria, tel. 33228, tranquillissima, camere con-senza servizi. Bassa 1700-1900. Alta modici. Sconti bambini. 5945 T

CATTOLICA - Pensione National, tel. 61810, 50 m. mare, camere, con-senza doccia e wc. Bassa 2000. Alta 3000 complessive. 5923 T

CERVIA - Hotel Al Faro, telef. 71072. Bassa 2100 (con servizi 2300). Luglio - agosto 3100 (con servizi 3300) complessive. 5961 T

CESENATICO / VALVERDE - Hotel Astrid tel. 86401. Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere doccia wc, balcone, ascensore, parcheggio, trattamento speciale. Luglio 2800, dal 20/8 L. 2300, settembre 2100 complessive. Prenotatevi! 6214 T

CESENATICO - Hotel Rugantino, tel. 0547 - 82395. Modernissimo, centrale, al mare, interpellateci. 5960 T

CESENATICO - VALVERDE - Hotel Diplomatic, tel. 86176. Bassa 2500, Media 3200 dal 15-7 al 16-8: 4000 complessive. 5491 T

GABICCE Mare - Hotel Athena bassa 1900-2100 e 24-31-8 L. 2400. 16-31-7 L. 2800. Agosto 3500 complessive. 5436 T

GATTEO Mare - Hotel Royal tel. 86126 - Bassa 2200-2500. Alta 3300-3500 complessive. Sconti famiglie numerose. 5813 T

LIGNANO Sabbiadoro appartamento signorile primo ingresso 2 camere letto soggiorno servizi ampia terrazza fronte mare affittasi mese luglio agosto. Tel. 725343 Trieste ore serali. 26105 T

MAREBELLO-Rimini - Pensione Lieta tel. 32481 - Bassa 1600-1800. Luglio 2200-2500. Agosto 2500-2700 complessive. Gestione propria. 5440 T

GABICCE Mare. Hotel Romea, tel. 62478, nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere doccia e wc vista mare, comforts, menù a scelta. Luglio e 24-31/8: 3300, agosto 3700 complessive. Cabine mare. 5815 T

GABICCE - MARE - Hotel Majorca, tel. 61878, camere servizi. Bassa 2000. Alta 3000, camere pianterreno 1800 - 2700, garage. 5851 T

GRADO vicinanze spiaggia affittasi subito appartamento arredato 2 stanze soggiorno cucina bagno grandi terrazze tel. mattino 69426. 49993 T

GRADO: centro appartamento nuovo 4-5 letti tutti comforts affittasi agosto. Immobiliare Nistri, Riva Scaramuzza, Grado. Monfalcone telef. 72203. 386 T

IGEA MARINA - RIMINI - Hotel Florida, tel. 44593. Nuovo, tutte camere servizi, parcheggio, cucina emiliana. Bassa 2000. Alta 3800 complessive. 5854 T

MILANO MARITTIMA - Hotel Costaverde, tel. 72398, modernissimo, sul mare, primordine, tranquillo, tutte camere servizi, barche a vela gratis per clienti. 5959 T

MIRAMARE - RIMINI - Hotel H G, tel. 33014. Moderno, dirett. mare, tutte camere servizi, balcone, parcheggio, ottimo trattamento. Bassa 2000, Media 2600. Alta 3000-3300 complessive. 5942 T

RIMINI. Hotel Marabello, tel. 32255 a 20 m. mare, moderno signorile, trattamento primo ordine, camere con ogni comforts, prezzi modici, interpellateci. 6177 T

RIMINI. Hotel Tre Vele, telef. 29427 - 55027, nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi, balcone. Sett. 2200. Luglio-agosto 2600-3100 complessive. 6036 T

RIMINI - Hotel Zivago, via (traversale via Pascoli), telef. 55312, vicino mare, camere servizi, ascensore, dal 20 agosto e settembre L. 2000. 2244 T

RIMINI - Pensione Abano, via Romagnoli, tel. 54663. Vicina mare, zona centrale. Media 2500; alta 2900 complessive. 5967 T

RIMINI - Pensione Brennero. Tel. 26969, II cat., moderno, al mare, camere doccia wc balcone telefono privato, autoparco. Alta interpellateci. 6013 T

RIMINI - Pensione Vajon, tel. 24413, moderno, zona tranquilla, ideale per famiglie, camere con/senza servizi. Lu-

RIMINI - Pensione Noemi, tel. 24600, direttamente spiaggia. Luglio/agosto interpellateci. 5579 T

RIMINI - Pensione Tania, via P. da Rimini 3, tel. 24334. Vicinissima mare, tranquilla, cucina familiare. Luglio 2300, agosto interpellateci, settembre 1800. Gestione propria. glio 2400/2600 complessive; agosto interpellateci. Parcheggio. Gestione propria. 6098 T

RIMINI/Marebello - Pensione Amneris, tel. 32270, 50 m mare. Tranquilla, cucina genuina. Luglio 2500; agosto interpellateci. 6038 T

RIMINI - Marina centro - Pensione Cucciolo, tel. 25743. Zona tranquillissima, cucina romagnola. Alta interpellateci. 5798 T

RIMINI/San Giuliano Mare - Pensione Gladis, telef. 25420, vicino mare, camere con/senza servizi. Interpellateci. Gestione propria. 5903 T

RIVAZZURRA - RIMINI - Hotel Piccari. Tel. 32265, sul mare, camere servizi privati, cabine mare, garage privato. Settembre 2000 complessive. Luglio - agosto interpellateci. 5850 T

RIVAZZURRA - RIMINI - Pensione Annabella. Tel. 32527 - 20 m mare. Luglio 2500 complessive. Agosto interpellateci. 5437 T

RIMINI-Rivabella - Hotel Nordic via Cervignano tel. 29475 (55121) sul mare-camere servizi. Bassa 2200 luglio 3000 agosto 3400. 5791 T

RIMINI-Rivazzurra - Pensione Austin viale Brindisi, telef. 32580, bassa 1800, luglio 2300-2500, agosto 2800 complessive. 5816 T

RIMINI - Pensione Festiva via G.B. Costa 21, tel. 28631 pochi passi mare, moderna, tranquilla, camere con senza servizi, balconi, parcheggio. Settembre 1700-1800 complessive. 6205 T

RIMINI Marebello - Hotel Nova Delhy, tel. 33066 al mare cucina familiare, bassa 1600-2000, luglio 2300-2700, agosto interpellateci. 5788 T

continua in 12.a

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

PICCOLO Sport

Chi segue lo sport
preferisce vestirsi
nel suo negozio
di fiducia
Al Calmiere
PIAZZA GOLDONI (angolo via Carducci)
Tutte le migliori marche nelle
confezioni per uomo e signora

ANCORA LE PORSCHE DOMINATRICI NEI MONDIALI MARCHE

DOPPIETTA DI AGOSTINI (350 E 500 cc) AL SACHSENRING

TERZA LA FERRARI DELL'ITALO-AMERICANO MARIO ANDRETTI

Rodriguez - Kinnunen a Watkins Glen confermano l'eccellenza della Casa tedesca

Watkins Glen, 12

Le Porsche continuano a dominare le prove del mondiale marche ribadendo una superiorità chiaramente sancita dalla virtuale conquista del titolo sin dalle primissime battute della corrente stagione. Ieri, le vetture della casa tedesca hanno fatta loro anche la Sei Ore di Watkins Glen respingendo autorevolmente per l'ennesima volta l'attacco della Ferrari.

A vincere è stata la collaudatissima coppia formata dal messicano Pedro Rodriguez e dal finlandese Leo Kinnunen che con la loro Porsche 917 hanno preceduto di ben 45 secondi sul traguardo la Porsche dello svizzero Jo Siffert e dell'inglese Brian Redman. Terza, con sette giri di distacco, la Ferrari 512 dell'italoamericano Mario Andretti e dell'italiano Ignazio Giunti.

Rodriguez e Kinnunen hanno completato nelle sei ore di corsa 308 giri pari a 1140 chilometri sul circuito da gran premio di Watkins Glen alla spettacolare media di 189,59 chilometri orari, nuovo record della corsa. Era questa l'ottava vittoria della Porsche in nove partenze della serie valida per il mondiale marche. Resta ora da disputare la decima e ultima corsa che si svolgerà in austria in ottobre.

La Ferrari, con Andretti alla guida, ha ottenuto l'unica vittoria dell'anno alla 12 ore di Sebring in marzo. Parve allora che le vetture italiane fossero in grado di contrastare efficacemente lo stradominio della Porsche ma si trattò di fuoco di paglia.

La quarta piazza, a Watkins Glen, è andata a un'altra Porsche 917, quella dell'inglese Vic Elford e dal neozelandese Dennis Hulme. In quinta posizione la Ferrari del belga Jackj Ickx e dello svizzero Peter Schetty, in sesta la Porsche del tedesco Kurt Ahrens e dell'inglese Richard Attwood.

Nelle prime battute della corsa si è avuta l'impressione che le Ferrari sarebbero riuscite a impegnare duramente le Porsche. Andretti, infatti, ha avuto un avvio velocissimo rimanendo in testa per i primi tre giri. Poi Siffert lo superava in dirittura e da quel momento in poi si apriva un monocolore duello in famiglia tra le Porsche di Siffert-Redman e Rodriguez-Kinnunen.

Al termine della prima ora, Andretti accusava un distacco di oltre un minuto che doveva poi aggravarsi, nonostante il gran lavoro dei tecnici della Ferrari ai box. Siffert e Rodriguez, che hanno guidato per gran parte della corsa le Porsche di testa, si sono alternati in prima posizione per sette volte rimanendo a strettissimo contatto per quasi tutto il tempo. A un certo punto, questo contatto si è persino materializzato quando Siffert ha toccato la macchina di Rodriguez sul fianco destro ammaccando vistosamente la carrozzeria all'altezza del gomito del pilota messicano. Sull'incidente, dopo la corsa, i due piloti hanno avuto una accesa discussione. Da notare infine che è stata quella di ieri la seconda vittoria consecutiva della Porsche nella Sei Ore di Watkins Glen.

LA CLASSIFICA

1) PEDRO RODRIGUEZ (Mess.) e LEO KINNUNEN (Fin.) su Porsche 917, 308 giri pari a 1.139,600 km. alla media di kmh 188,420; 2) Jo Siffert (Sviz.) e Brian Redman (GB) su Porsche 917, 308 giri, a 45"; 3) Mario Andretti (USA) e Ignazio Giunti (It.) su Ferrari 512 S, 305 giri; 4) Denis Hulme (NZ) e Vic Elford (GB) su Porsche 917, 302 giri; 5) Jacky Ickx (Bel.) e Peter Schetty (Sviz.) su Ferrari 512 S, 299 giri; 6) Dick Attwood (GB) e Kurt Ahrens (Germ. occ.) su Porsche 917, 295 giri; 7) Budi Lins (Au.) ed Helmut Marko (Germ. occ.) su Porsche 908, 288 giri; 8) Jo Bonnier e Reine Wissel (Svezia) su Lola T-70, 264 giri; 9) Gerard Larrousse (Fr.) e Gijs van Lennep (Ol.) su Porsche 917, 260 giri; 10) Don Yenko e Bob Grossman (USA) su Camaro, 243 giri. Giro più veloce: Pedro Rodriguez su Porsche 917 in 1'4"9 alla media di kmh 205,240.

A Hamphicar la Trapani - Erice

Erice, 12

Come eranelle previsioni, il giovane Hamphicar non ha avuto rivali in questa sedicesima edizione della «Trapani-Erice» vinta con un tempo brillante, ma indubbiamente inferiore sia al record stabilito da Ferdinando Latteri nel 1967 con 4'08"4 che a quello ottenuto nella scorsa edizione da «Bitter», su «Abarth 2000» in 4'11"9. Primo nelle prove, Hamphicar ha preferito condurre la gara con accortezza, senza forzare eccessivamente; egli ha preferito puntare alla vittoria anziché correre il pericolo di una sconfitta per battere il primato.

La sua vittoria è stata facilitata dal ritiro di due avversari di tutto rispetto quali Pietro Lo Piccolo, con la Dino tre valvole il quale ancor prima delle prove, h arotto irrimediabilmente il cambio, e Virgilio De Vincenzo che a conclusione delle prove, ha rotto irrimediabilmente scontrato con una autobotte danneggiando la sua «Fiat Abarth 2000».

LA CLASSIFICA

1) Hamphicar su «Fiat Abarth 2000» in 4'17"2; 2) Salvatore Barraco su «Giulia TZ» in 4'45"; 3) Sandro Aquila su «Porsche 911 S» in 4'37"8; 4) Rocco Caratozzolo su «Fiat Abarth 1000 SP» in 4'49"5; 5) Paolo De Luca su «Alfa Romeo GTA Junior» in 4'50".

Incidente mortale al motonauta Auricchio

Lecco, 12

L'«Ora di Lecco», gara internazionale di velocità e durata di motonautica in circuito, svoltasi nel tardo pomeriggio sulle acque del lago di Como, è stata funestata da un incidente mortale. La vittima è il motonauta Vincenzo Auricchio di 54 anni di San Giuseppe Vesuviano (Napoli) e residente a Cremona. Auricchio, che faceva l'industriale, partecipava alla gara su uno scafo «Abate» per i colori della «Mac Motonautica Cremonese».

Era giunto alla prima metà della gara quando l'imbarcazione si è capovolta ad una boa: il pilota sbalzato in acqua ha riportato ferite che si sono rivelate subito molto gravi.

C A L L I G A R I S

■ Novella Calligaris, vincendo i 200 metri stile libero femminili in 2'13", nel quadro delle gare valevoli per il Gran Premio di Parigi di nuoto, ha stabilito il nuovo record italiano della distanza.

MARATONA DI NUOTO

Travaglio vince la Napoli - Capri

Napoli, 12

Il napoletano Giulio Travaglio ha vinto la diciassettesima edizione della maratona di nuoto Capri-Napoli, prova unica valevole per il campionato del mondo su lunga distanza. Travaglio ha impiegato ore 7.32'47"4/10. Si tratta del nuovo primato della traversata.

Il precedente primato apparteneva all'egiziano Nabil El Shazly, il quale l'aveva stabilito nel 1962 nel corso della nona traversata con il tempo di ore 8.4'17".

La diciassettesima edizione della Capri-Napoli ha preso il via stamani da Marina Grande. Erano in gara cinque donne, delle quali una è dilettante, quattordici professionisti e dodici dilettanti.

Dopo circa due ore di gara era al comando un terzetto di nuotatori formato dal dilettante Abel Hamid (RAU) e dagli italiani Lucio Mezzadri e Giulio Travaglio. A circa duecento metri di distanza seguivano l'argentino Sepiurka, il siriano Canaan e la olandese De Nijs. Notevolmente distaccato il grosso dei partecipanti, tra i quali il campione del mondo in carica, Marwan Shieh.

ORDINE D'ARRIVO

1) GIULIO TRAVAGLIO (Italia) in ore 7.32'47"4/10 campione del mondo professionisti;

2) Daniel Sepiurka (Argentina) in ore 7.52'53"4/10 campione del mondo dilettanti; 3) Marwan Shieh (Siria) in ore 7.57'36"; 4) Abou Heif (RAU) s.t.; 5) Mahmoud Khamis in 8.1'7"7; 6) Marwan Shedid (RAU) in 8.13'19"; 7) Angelo Pollonini (Italia) in 8.23'45"5; 8) Eleineen Tabii (RAU) in 8.24'48"3; 9) Salem Roda (Libano) in 8.24'58"2; 10) Batter Abdelhamid (RAU) in 8.30'30".

CALURA, SETE E LENTEZZA AL TOUR DE FRANCE

A Tolosa primo Van Vlierberghe in una tappa di trasferimento

Tolosa, 12

Come quella di ieri, anche la odierna tappa del Tour de France, la Montpellier - Tolosa di 259,500 chilometri, può essere considerata una semplice tappa di trasferimento tra le durissime tappe alpine conclusesi con la massacrante scalata del Ventoux e le prossime tappe pirenaiche, che attendono i corridori per metterne ancora una volta alla prova la forza fisica e la volontà.

Sul traguardo di Tolosa è arrivato primo il belga Albert Van Vlierberghe, secondo l'italiano Attilio Benfatto, seguito a sua volta dal danese Mogen Frey e dal francese Raymond Riotte. Eddie Merckx conserva la maglia gialla.

La corsa odierna, caratterizzata da una eccessiva lentezza non è stata una tappa facile, a causa del caldo tropicale che ha fatto sudare le classiche sette camicie a tutti i corridori. E il calore ha contribuito a rallentare la marcia ancora di più tanto che il traguardo è stato raggiunto dai corridori con circa un'ora di ritardo sul tempo previsto.

Come la tappa di ieri, quella di oggi è stata e forse lo è stata in una misura ancora superiore, la tappa della sete. Una sete divorante che spingeva subito dopo i primi chilometri i corridori a mandare giù tutto quello che gli era possibile ottenere ai margini della strada: bibite ghiacciate, acqua più o meno calda e chissà mai cosa. Anche ogni fontanella si dimostrava irresistibile. I corridori scendevano e aspettavano il loro turno per una buona bevuta. Anche ciò ha contribuito alla lentezza di questa tappa.

E così, come si è detto, è con quasi un'ora di ritardo sulla tabella di marcia più pessimista che Van Vlierbergher ha tagliato vittorioso il traguardo nel velodromo di Tolosa dopo avere sostenuto una breve battaglia con Benfatto.

Dopo alcune ore di calma Benfatto era riuscito a scuotere il plotone, ad una cinquantina di chilometri dall'arrivo e cioè dopo aver passato Revel. Ma dopo una ventina di chilometri veniva raggiunto dal belga mentre alle loro spalle si faceva sotto un gruppo comprendente Van Der Vleuten, Huysman Gonzales, Riorre, Guerra, Mogens Frey, Bruyere e Ottembros. Questo gruppo malgrado gli sforzi fatti non riusciva portarsi oltre i 40 secondi dal duo di testa mentre il plotone si trovava a un minuto.

Poi l'italiano e il belga accusavano a un certo momento la fatica e la distanza con l'immediato gruppo inseguitore si riduceva a 30 secondi. E dietro, intanto, si era svolto un piccolo dramma che avrebbe potuto avere delle gravi conseguenze. Vi era stata una caduta di Merckx nella tortuosa discesa che conduce ai piedi della salita Vieille-Tolosa. Non si è fatto molto male, ma dato che in quel momento era solo, ha dovuto pedalare come un forsennato per parecchi chilometri prima di raggiungere il plotone. Inoltre c'è stato anche un maledetto moscerino che gli è entrato in un occhio e che lo ha fatto penare non poco. Malgrado ciò il belga rinveniva fortissimo e conservava la maglia gialla.

Più tardi si è appreso che Merckx in realtà non è rimasto vittima nè di una caduta nè di un moscerino, come era stato detto. Ciò che lo ha costretto a mettere il piede in terra è stato un banale incidente, una piccola scheggia di silice che lo ha colpito in un occhio.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Tolosa — Arrivo trionfale di Van Vlierberghe nella 16.a tappa

ORDINE D'ARRIVO

1) A. Van Vlierberghe (Belgio) 8.21'12" con l'abbuono 8.20'52"; 2) Attilio Benfatto (Italia) 8.21'12" con l'abbuono 8.21'02"; 3) Mogens Frey (Danimarca) 8.21'56" con l'abbuono 8.21'51"; 4) Raymond Riotte (Francia) 8.21'56"; 5) Pietro Guerra (Italia) 8.21'56"; 6) Joseph Huysmans (Belgio) 8.21'56"; 7) Harm Ottenbros (Olanda) 8.21'56"; 8) Joseph Eruyere (Belgio) 8.21'56"; 9) J. Van Der Vleuten (Ol.) 8.21'56"; 10) Aurelio Gonzales (Spagna) 8.21'56"; 11) Walter Godefroot (Bel.) 8.22'15"; 12) G. Van Den Berghe (Bel.); 13) D. Van Ryckeghem (Bel.); 14) Cyrille Guimard (Fr.); 15) Marino Basso (Italia).

CLASSIFICA GENERALE

1) Eddy Merckx (Bel.) ore 73.49'48"; 2) Joop Zootemelk (Ol.) a 9'26"; 3) Marinus Wagtlans (Ol.) a 12'9"; 4) Gosta Petterson (Sv.) a 12'21"; 5) Raymond Poulidor (Francia) a 14'6"; 6) Martin Van Den Bossche (Bel.) a 15'9"; 7) Lucien Van Impe (Bel.) a 15'12"; 8) Francisco Galdos (Sp.) a 15'15"; 9) Georges Pintens (Bel.) a a 16'15"; 10) Antoine Houbrechts (Bel.) a 17'33".

NELLE GARE MOTOCICLISTICHE DI BERLINO EST

Brillanti i centauri italiani

Berlino, 12

Anche sul circuito di Sachsering, nella Germania Orientale, Giacomo Agostini ha dimostrato di essere all'altezza della fama che ormai lo circonda, vincendo due fra le più importanti gare in programma per l'odierna manifestazione motociclistica internazionale valida per il campionato del mondo. Agostini ha vinto infatti la gara riservata alle 350 CC e quella riservata alle 500 CC. Entrambe in sella ad una MV Augusta.

Nella prima gara, quella delle 350 CC, si è trovato ancora una volta di fronte il suo avversario classico, Renzo Pasolini, che sulla sua Benelli si è impegnato allo spasimo per soffiare la vittoria al rivale senza però riuscirvi. Ha dovuto così accontentarsi di un secondo posto, meritatissimo e che ancora una volta lo ha indicato come campione di eccezionale valore internazionale, cui manca ormai pochissimo per arrivare all'eccellenza di Agostini.

Il tempo di Agostini è stato di 54.39.6 alla media di 170.2 chilometri all'ora. Agostini ha stabilito anche il record sul giro alla media di 171,803 kmh. Il tempo di Pasolini è stato di 55.02.1 e quello del terzo arrivato, anche in sella su una Benelli, l'australiano Kel Carruthers è stato di 57.39.6.

Dopo di loro, troviamo al 4.o posto l'inglese Nelson su Yamaha, al 5.o lo svedese Anderson anche su Yamaha e al 6.o l'austriaco Findlay su Yamaha.

La gara riservata alle 500 CC è stata vinta dal centauro italiano sulla distanza di 180,049 chilometri nel tempo di 1.03.45.1 alla media di 170,248 chilometri all'ora. Agostini anche in questa corsa ha registrato il tempo più veloce in 2.59.2 alla media di 173,049 chilometri all'ora.

Sempre nella categoria delle 500 CC si è classificato al secondo posto l'australiano Dodds su Linto in 1.06.55.5 e terzo l'inglese Carney su Kawasaki, seguito dal connazionale Barnett anche su Kawasaki.

Nella classe delle 125 CC una bella affermazione l'ha ottenuta lo spagnolo Nieto su Derby che ha vinto nel tempo di 40.34.1 alla media di 152,880 chilometri all'ora. Nieto ha anche stabilito il giro più veloce in 3.16.8 alla media di 157,757 kmh. Secondo si è piazzato il tedesco occidentale Doeter Bround su Suzuki e terzo lo svedese Jansson su Maico.

Nell'ultima gara della giornata, quella riservata alle 250 CC ha vinto l'inglese Rod Gould su Yamaha alla media di 161,523 chilometri all'ora. Secondo l'italiano Silvio Grassetti su una MZ in 48.16.0 e terzo lo svedese Andersson in 48.16.9. In questa gara il giro più veloce è stato stabilito in 3.08.0 dall'australiano Kel Carruthers che però non ha potuto portare a termine la corsa per noie meccaniche.

Alle odierne gare hanno assistito quasi 200 mila spettatori sotto un sole splendente. Dopo le gare odierne nella classifica mondiale Agostini è in testa nella classe 350 CC e 500 CC rispettivamente con 75 e 105 punti. Nella 350 CC Pasolini è terzo con 24 punti, preceduto dall'australiano Carruthers con 42 punti.

La classe del campione mondiale Giacomo Agostini in una «sbandata» in curva

MARCIA CINQUANTA CHILOMETRI

Visini campione

Torino, 12

Il carabiniere di Bologna Vittorio Visini ha vinto oggi a Gassino Torinese il campionato italiano di marcia sui 50 chilometri, mentre il detentore del titolo, Mancini, si è classificato al quinto posto. Visini ha dominato la prova, rintuzzando verso il trentesimo chilometro un attacco di Busca, che poi nel finale è stato superato da Carpentieri e ha dovuto accontentarsi del terzo posto.

Al termine della gara Luigi Giannuzzi, di 22 anni, è stato colto da collasso cardiocircolatorio ed ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Gassino

LA CLASSIFICA

1) Vittorio Visini (Carabinieri Bologna) 4 ore 30'43"2; 2) Carpenteri (Fiamme Gialle) 4 ore 33'23"6; 3) Busca (Fiamme Gialle) ore 4.42'18"4; 4) Pipini ore 4.43'36"2; 5) Mancini 4.49'31"6; 6) Di Nicola 4.49'53"2; 7) Pissier 4.52'54"; 8) Giannuzzi ore 4.54'19"2; 9) Reitano 4.58'05"; 10) Zambaldo 5.0'02"2.

K A R E N M O E

■ La statunitense Karen Moe, di 17 anni, ha battuto ieri il primato mondiale dei 200 metri farfalla femminili in 2'20"7 nel corso della seconda giornata della riunione internazionale di nuoto di Santa Clara. La Moe ha migliorato di tre decimi di secondo uno dei più vecchi record mondiali di nuoto.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Watkins Glen — Al campionato marche, nuova vittoria della Porsche, stavolta pilotata dal finnico Led Kinnunen (a sin.) e dal messicano Pedro Rodriguez, festeggiati dopo l'arrivo

Brettoni e Angiolini nella «500 chilometri»

Monza, 12

Augusto Brettoni e Sergio Angiolini, su una «Laverda 750», hanno vinto oggi a Monza la «500 chilometri», gara per moto di serie organizzata dal Moto Club Milano. I vincitori hanno percorso i 500 chilometri nel tempo di tre ore 8'8"1, alla media di chilometri orari 159,539.

Al secondo posto si sono classificati Renato Galtrucco e Piergiovanni Blegi, su moto «Thriumph» e al terzo ancora una «Laverda», condotta da Edoardo Dossena e Franco Dal-l'Ara.

ALLA «SEI ORE» INTERNAZIONALE DEL NUERBURGRING

De Adamich - Picchi su Alfa GTA 2000

Nürburgring, 12

Si è svolta oggi l'undicesima edizione della «6 ore» internazionale automobilistica del Nürburgring, gara riservata alle vetture della categoria turismo, sesta prova del campionato europeo. La coppia Andrea De Adamich - Luigi Picchi su Alfa Romeo «GTA 2000» ha colto la vittoria assoluta dopo avere condotto ai comando l'intera corsa.

De Adamich - Picchi hanno percorso i 37 giri del circuito in 6 ore 8'35"7, alla media oraria di km 137,300. De Adamich ha battuto il record del giro in 9'28" alla media di km 144,57 superando il precedente record che apparteneva dallo scorso anno a Diter Quester su «BMW 2200 T.I.» che aveva impiegato il tempo di 9'30"1 alla media di km 144,20. Al secondo posto assoluto si è classificato Hessel Schuler su «Alfa Romeo GTA 2000» che ha compiuto i 37 giri in 6 ore 9'2"2.

Brillante anche il successo della «GTA 1300 Jr» dell'Alfa Romeo. L'equipaggio di Truci - Facetti si è classificato al settimo posto assoluto e al primo della classe 1300 «seconda divisione», seguito da quelli di Marx Krish e Uberti - Zeccoli, su «GTA». La giornata calda e le difficoltà del percorso hanno imposto una severa selezione alle macchine e ai piloti.

Sono avvenuti anche numerosi incidenti e uscite di strada. Al settimo giro Toine Hezemans, prima del salto di Flugplatz è slittato su una macchia d'olio non segnalata ed è uscito di strada, senza conseguenze. Hezemans, che ha già 39 punti, resta in testa allo «challenge» europeo.

Proprio sul finire, la corsa è stata funestata da un incidente mortale. La vittima è il pilota tedesco Herbert Schultze che stava terminando il suo ultimo giro quando è uscito di strada decedendo sul colpo.

Andrea de Adamich

CESANA-SESTRIERE IN SALITA

Merzario su Abarth

Sestrière, 12

Arturo Merzario, su Fiat-Abarth prototipo ha vinto la Cesana - Sestrière, quarta prova valida per il campionato europeo della montagna.

Nelle altre gare la vittoria è andata a Vittorio Venturi (formula tre), Mauro Nesti (sport prototipo fino a 1000 cc.) Gianni Varese (gran sport fino a 1000 cc.), Luigi Moreschi (gran sport fino a 1300 cc.), Giancarlo Galmozzi (G.T. speciale fino a 100 cc.), Rosa Adele Facetti (G.T. speciale fino a 1300 cc.), Renzo Puspa (G.T. speciale fino a 1000 cc.), Rosa Adele Facetti speciale fino a 2000 cc.), Piero Lavazza (turismo speciale fino a 500 cc.), Renato Mazzetti (turismo speciale fino a 600 cc.), Santo Famoso (turismo speciale fino a 700 cc.), Aldo Gunneila (turismo speciale fino a 850 cc.), Maurizio Campanini (turismo speciale fino a 1000 cc.), Giovanni Ghedini (turismo speciale fino a 1150 cc.), Pier Giorgio Pellegrini (turismo speciale fino a 1300), Carlo Belli, (turismo speciale fino a 1600 cc.), Alberto Rosselli (turismo speciale fino a 2000 cc.).

LA CLASSIFICA GENERALE

1) **Arturo Merzario** (Abarth) 5'3"6, alla media di km 123,320; 2) Johannes Ortner (Abarth) 5'7"4; 3) Franco Pilone (Abarth) in 5'12"6; 4) «Pogo» (Abarth) in 5'13"; 5) Gigi Taramazzo (Abarth) in 5'20"1; 6) Gi.Bi (Abarth) 5'20"1; 7) Vittorio Venturi (Tecno F/3) 5'31"; 8) Piero Monticone (Porsche 906) 5'34"3; 9) Claude Halddi (Porsche) 5'37"3; 10) Ernest Furtmayr (BMW 2800) 5'38"2; 11) Eris Tondelli (Chevron) 5'39"8; 12) Armando Truffo (Ray Mond F. 3) 5'40"6; 13) Ennio Bonomelli (Porsche) 5'40"9; 14) Giuseppe Piazzi (BMW) Ford F. 3) 5'41"9; 15) Jochem Mass (Ford Capri) 5'44".

Ron Clarke lascia l'atletica

Edimburgo, 12

L'australiano Ron Clarke, primatista mondiale dei 5.000 e 10.000 metri, ha annunciato oggi che si ritirerà dalle competizioni il mese prossimo. Clarke ha aggiunto che disputerà ancora tre gare: i 10.000 metri nei giochi del Commonwealth, i 5.000 metri a Stoccolma e infine i 10.000 a Oslo il 5 agosto. L'atleta australiano ha detto di voler dedicare più tempo alla sua famiglia spiegando che la sua decisione è definitiva.

Successo di D'Inzeo

La Baule, 12

L'italiano Raimondo D'Inzeo su Fiorelle II ha vinto ieri sera la 18.a gara del concorso ippico internazionale di La Baule. La gara consisteva nel coprire un percorso di 560 metri con 16 salti e 13 ostacoli nel tempo massimo di 84 secondi.

Volto sostanzialmente immutato per gli squadroni di «A»: solo la «vecchia signora» ha fatto la cura della giovinezza

SI E' CONCLUSA LA CAMPAGNA ACQUISTI

COSÌ IN SEDICI DAL 27 SETTEMBRE

La chiusura delle liste di trasferimento ha dato un volto alle sedici squadre di Serie A che prenderanno il via il 27 settembre per la stagione 1970-71. La campagna acquisti non ha mutato sostanzialmente il volto degli squadroni, eccezion fatta per la Juventus che ha attinto a piene mani dalla Roma. I campioni d'Italia del Cagliari sono rimasti praticamente gli stessi. Il Milan si è preso due giovani, attesi alla completa maturazione e che potrebbero dare un nuovo dinamismo al gioco della squadra di Rivera. Tramonto malinconico per idoli di un tempo, come Suarez e Sormani. I giovani bussano alle porte e chiedono un posto: forse sta qui la vera forza del calcio italiano che in Messico ha finalmente conosciuto se stesso.

Per i ventidue giocatori azzurri le liste si potranno riaprire il primo novembre, ma si ha l'impressione che anche allora non succederà nulla. Un'estate particolarmente amara per il povero Lodetti, costretto a fare le valigie dal Messico a Milano e da qui a Genova; se fosse rimasto fra i ventidue non sarebbe stato ceduto.

Ecco il quadro completo delle squadre della massima divisione per la prossima stagione:

BOLOGNA

Acquisti: Liguori (dalla Ternana), Rizzo (Fiorentina), Fedele (Udinese), Aristei (Catanzaro), Cantagalli (Piacenza).

Cessioni: Gennari (alla Firentina), Muiesan (Verona), Lambrugo (Como), Turra (Brescia), Quadalti (Arezzo).

Allenatore: Edmondo Fabbri.

Probabile formazione: Adani (Vavassori); Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Pace. (Battisodo, Aristei, Ciacci).

CAGLIARI

Acquisti: De Petri (dal Lanerossi), Lesca (Legnano).

Cessioni: Zignoli (al Milan), Petta (Lanerossi).

Allenatore: Manlio Scopigno.

Probabile formazione: Albertosi: Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva. (Reginato, Depetri, Lesca, Brugnera, Poli, Nastasio).

CATANIA

Acquisti: Baisi (dal Pisa), Fogli (Milan).

Cessioni: Zulich (al Legnano).

Allenatore: Egidio Rubino.

Probabile formazione: Rado, Strucchi, Limona; Buzzacchera, Reggiani, Bernardi; Gavazzi, Fogli, Baisi, Peroni, Bonfanti. (Visintini, Montanari, Trombini).

FIORENTINA

Acquisti: Gennari (dal Bologna), Ghedin (Venezia), Vitali (Vicenza), Botti (Brescia), D'Alessi (Brescia), Stanzial (Livorno).

Cessioni: Rizzo (al Bologna), Amarildo (Roma), Maraschi (Lanerossi), Rogora (Brescia), Cencetti (Brescia).

Allenatore: Bruno Pesaola.

Probabile formazione: Superchi; Botti, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Mariani, Merlo, Vitali, De Sisti, Chiarugi. (Bandoni, Carpenetti, Stanzial, Pirovano, Gennari, D'Alessi).

FOGGIA

Acquisti: Montefusco (dal Napoli), Lenzi (Pisa).

Cessioni: Teneggi (Pisa).

Allenatore: Tommaso Maestrelli.

Probabile formaz.: Trentini; Fumagalli, Colla; Pirazzini, Lenzi, Villa; Saltutti, Bigon, Mola, Montefusco, Maioli. (Montepagani, Camozzi, Re Cecconi).

INTER

Acquisti: Frustalupi (dalla Sampdoria), Achilli (Monza), Brunetta (Brescia), Pellizzaro (Palermo), Giubertoni (Palermo), Righetti (Spal).

Cessioni: Vecchiè (alla Spal), Girardi (Palermo), Guarneri (Palermo), Vanello (Palermo), Suarez (Sampdoria), Spadetto (Sampdoria).

Allenatore: Heriberto Herrera.

Probabile formazione: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bertini, Giubertoni, Cella; Pellizzaro, Mazzola, Boninsegna, Frustalupi, Corso. (Bordon, Landini, Badin, Bellugi, Jair, Reif, Brunetta).

JUVENTUS

Acquisti: Capello (dalla Roma), Landini II (Roma), Bettega (Varese), Zaniboni (Atalanta), Novellini (Atalanta), Spinosi (Roma), Savoldi II (Atalanta), Montorsi (Mantova).

Cessioni: Leoncini (all'Atalanta), Anzolin (Atalanta), Vieri (Roma), Favalli (Mantova), Leonardi (Atalanta), Rinero (Atalanta), Del Sol (Roma), Zigoni (Roma), Viganò (Roma), Castano (libero).

Allenat.: Armando Picchi.

Probabile formazione: Tancredi; Salvadore, Spinosi; Cuccureddu, Morini, Roveta; Furino, Landini II, Anastasi, Capello, Haller. (Marchetti, Novellini, Bettega).

LANEROSSI

Acquisti: Maraschi (dalla Fiorentina), Faloppa (Empoli), Petta (Cagliari), Fontana (Milan), Santin (Milan), Depetrini (Bari), Carelli (Varese).

Allenatore: Giancarlo Cadè.

Probabile formazione: Sattolo; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Pulici, Ferrini, Bui, Maddè, Sala. (Castellini, Bolchi, Petrini, Quadri).

VARESE

Acquisti: Mascheroni (dal Genoa), Carelli (Torino).

Cessioni: Bettega (Juventus), Bonci (Mantova), Brignani (Genoa), Bonafè (Cesena), Omizzolo (Novara).

Allenatore: Nils Liedholm.

Probabile formazione: Carmignani; Perego, Rimbano; Sogliano, Dolci, Della Giovanna; Carelli, Tamborini, Mascheroni, Bonatti, Nuti. (Leardi, Borghi, Braida).

VERONA

Acquisti: Muiesan (dal Bologna), Mazzanti (Atalanta), Landini (Modena), Moschino (Torino).

Cessioni: Maddè (al Torino), Tanello (Arezzo), De Min (Roma), Savoia (Atalanta), Piccoli (Modena), Sega (Bari), Ripari (Napoli), Bui (Torino), Toro (Modena).

Allenatore: Renato Lucchi.

Probabile formazione: Pizzaballa; Stenti, Sirena; Ferrari, Battistoni, Mascalaito; D'Amato, Moschino, Muiesan, Mascetti, Clerici. (Colombo, Landini, Orazi, Mazzanti).

Cessioni: Depetti (al Cagliari), Bagatti (Udinese), Fogolin (Udinese), Vitali (Fiorentina), Biasiolo (Milan), Derlin (Genoa), Sperotto (Udinese), Tumburus (Trento).

Allenatore: Ettore Puricelli.

Probabile formaz.: Pianta; Volpato, Rossetti; Scala, Santin, Calosi; Damiani, Fontana, Maraschi, Cinesinho, Facchin. (Bardin, Carantini, Faloppa).

LAZIO

Acquisti: Manservisi (dal Napoli), Fava (Livorno), Lorenzetti (Livorno), Legnaro (Alessandria), Chinellato (Alessandria), Andreuzza (Genoa), Sassaroli (Messina), Doliso (Monza).

Cessioni: Gioia (Parma), Chiossi (Parma), Ghio (Napoli).

Allenatore: Juan Carlos Lorenzo.

Probabile formazione: Sulfaro; Wilson, Facco; Governato, Polentes, Marchesi; Massa, Mazzola II, Chinaglia, Manservisi, Fortunato. (Di Vincenzo, Papadopulo, Morrone).

MILAN

Acquisti: Bergamo (dalla Casertana), Zignoli (Cagliari), Paina (Triestina), Biasiolo (Lanerossi), Benetti (Sampdoria).

Cessioni: Fontana (al Lanerossi), Santin (Lanerossi), Fogli (Catania), Nimis (Massese), Lodetti (Sampdoria), Sormani (Napoli), Grossetti (Novara).

Allenatore: Nereo Rocco.

Probabile formazione: Cudicini (Vecchi); Anquilletti, Zignoli; Rosato, Schnellinger, Biasiolo; Rognoni, Benetti, Combin, Rivera, Prati. (Belli, Maldera, Trapattoni, Golin, Paina, Bergamo).

NAPOLI

Acquisti: Ulivieri (dal Legnano), Abbondanza (Pisa), Sormani (Milan), Ripari (Verona), Cattaneo (Atalanta), Ghio (Lazio).

Cessioni: Gudini (all'Arezzo), Montefusco (Foggia), Bosdaves (Atalanta), Canzi (Brescia), Manservisi (Lazio).

Allenat.: Giuseppe Chiappella.

Probabile formaz.: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Vianello, Bianchi; Ghio, Juliano, Sormani, Altafini, Improta. (Trevisan, Nardin, Panzanato, Barison, Hamrin, Cattaneo).

ROMA

Acquisti: Rosa (dalla Ternana), Viganò (Juventus), Sanseverino (Mantova), Amarildo (Fiorentina), De Min (Verona), Vieri (Juventus), Zigoni (Juventus), Del Sol (Juventus).

Cessioni: Braglia (al Brescia), Capello (Juventus), Spinosi (Juventus), Landini II (Juventus), Zannier (Casertana), Peirò (Atletico Madrid), Benitez (libero).

Allenatore: Helenio Herrera.

Probabile formazione: Ginulfi; Scaratti, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini, Vieri, Amarildo, Del Sol, Zigoni. (De Min, Franzot, Cordova).

SAMPDORIA

Acquisti: Lippi (dal Savona), Lodetti (Milan), Rossinelli (La Spezia), Pellizzaro (Mantova), Suarez (Inter), Spadetto (Inter).

Cessioni: Peterlin (Taranto), Jacomuzzi (Novara), Frustalupi (Inter), Benetti (Milan), Nielsen (libero).

Allenatore: Fulvio Bernardini.

Probabile formazione: Battara; Sabadini, Negrisolo, Sabatini, Spanio, Garbarini; Salvi, Lodetti, Spadetto, Suarez, Francesconi. (Delfino, Corni, Fotia).

TORINO

Acquisti: Bui (dal Verona), Castellini (Monza), Rampanti (Pisa), Crivelli (Pisa), Luppi (Messina), Maddè (Verona), Zecchini (Brescia).

Cessioni: Facchinello (al Monza), Pinotti (Monza), Mondonico (Monza), Del Barba (Massese), Moschino (Verona), Unere (Livorno),

Angelo Sormani in tandem con José Altafini



Sormani: vedi Napoli...

SCOPIGNO HA SCELTO ASIAGO QUALE RITIRO PRE-CAMPIONATO

In vetta (m. 999) fin dalla preparazione l'«undici» che si fregia dello scudetto

Primi a riprendere gli allenamenti i bianconeri - A Ferragosto i collaudi

Entro un mese tutte le squadre di Serie A saranno già in attività. I dirigenti, chiuso venerdì il «mercato», stanno perfezionando i programmi per la ripresa della preparazione.

Fra la fine di luglio e la prima settimana di agosto tutte le squadre di «A» saranno al lavoro. Poi, attorno a Ferragosto, le prime partitelle di collaudo.

La Juventus di Picchi sarà la prima a riprendere gli allenamenti dopo le vacanze. I bianconeri si raduneranno il 27 luglio, questa volta non a Vilar Perosa, tradizionale feudo juventino, bensì al Sestriere. L'ultima squadra a ritrovarsi sarà il Catania, che ha fissato l'appuntamento il 5 agosto a Valdagno.

Di solito era il Cagliari a chiudere i «ritiri», ma quest'anno i rossoblù sardi devono anticipare i tempi, perché il 16 settembre saranno già in campo per il debutto nella Coppa dei Campioni. Scopigno ha scelto la località più alta, per cui i campioni d'Italia saranno... in vetta sin dalla preparazione. Asiago, infatti, con i suoi 999 metri, costituisce il «tetto» dei ritiri pre-campionato.

QUESTO IL QUADRO

27 luglio:
JUVENTUS: Sestriere.

1 agosto:
INTER: Polsa di Brentonico;
TORINO: Aosta;
VICENZA: Cavareno.

2 agosto:
VERONA: Bagni di Romagna.

3 agosto:
MILAN: Milanello;
CAGLIARI: Asiago;
BOLOGNA: Sasso Marconi;
FOGGIA: Padula;
ROMA: Formia;
FIORENTINA: Acquapendente;
NAPOLI: Castelvecchio Pascoli;
SAMPDORIA: Genova;
VARESE: Isola S. Giovanni.

4 agosto:
LAZIO: Abetone.

5 agosto:
CATANIA: Valdagno.

(Foto de Rota)

Memo Trevisan ha passato il pallone a Sergio Pison: è il simbolico scambio delle consegne alla guida della Triestina

Affidati al «computer» i calendari calcistici

I calendari dei due maggiori campionati di calcio (Serie A e B) e quello della «Coppa Italia», saranno varati il 28 luglio a Roma. L'operazione avverrà nel corso della riunione del consiglio direttivo della Lega e vi sarà ammesso ad assistere anche il pubblico.

Quest'anno, per la prima volta, il delicato compito di varare i calendari non sarà affidato all'ormai famoso ragionier Molinari, ma al «computer».

Cinque soste per l'attività internazionale

La settantesima edizione del campionato di Serie A, trentanovesima a girone unico, si metterà in moto il 27 settembre. Il calendario prevede cinque soste per l'attività internazionale.

Il 18 ottobre, dopo tre giornate di gare, la prima interruzione per l'amichevole di Berna con la Svizzera; il 1.o novembre (il giorno prima gli azzurri saranno impegnati a Vienna contro l'Austria per la fase di qualificazione al campionato d'Europa); il 6 dicembre (due giorni dopo l'incontro con l'EIRE, sempre per il campionato d'Europa); il 21 febbraio per Italia-Spagna, e il 9 maggio per il ritorno contro l'EIRE nell'isola britannica.

Il girone di ritorno avrà inizio il 31 gennaio. Il massimo campionato si concluderà il 23 maggio.

Dal 30 agosto la «Coppa Italia»

Il 30 agosto riprende la «Coppa Italia». Al via della manifestazione saranno presenti ancora trentadue squadre, tutte quelle cioè che hanno diritto a partecipare ai due maggiori campionati professionistici. Il turno eliminatorio si svolgerà il 30 agosto, il 6 e il 13 settembre. La domenica successiva e il 4 novembre verranno disputate le gare di andata e ritorno dei quarti di finale. Il girone finale, anche con partite di andata e ritorno, si svolgerà nelle giornate del 30 maggio; 2, 6, 13, 20 e 27 giugno 1971.

Nella stagione trascorsa la Coppa è stata vinta dal Bologna.

Domenica mattina il Trofeo «Pina Gall»

La riunione di atletica leggera per il V Trofeo «Pina Gall», che doveva svolgersi sabato prossimo in notturna, è stata posticipata a domenica 19 luglio, alle ore 8, allo stadio «Pino Grezar». La decisione è stata presa dagli organizzatori per permettere lo svolgimento dell'incontro internazionale di pugilato, che si terrà pertanto sabato 18 luglio, alle ore 21, allo stadio.

IL PENSIERO DI SERGIO PISON, NUOVO ALLENATORE

«GUARDA AI GIOVANI QUEST'ANNO LA TRIESTINA DEL RILANCIO»

Un programma a lunga scadenza sulla punta delle alabarde

Sergio Pison, chiamato a succedere nella guida tecnica della Triestina a Memo Trevisan, è alla settima esperienza in panchina. Costretto dieci anni fa ad interrompere l'attività di calciatore per un infortunio, il neo allenatore alabardato ha intrapreso nella stagione seguente quella di tecnico, debuttando alla guida dell'Ascoli. Valdagno, Grosseto, Pordenone, la rappresentativa regionale dilettanti e da ultimo le squadre minori della Triestina: queste le altre tappe della sua carriera di allenatore.

Anche se sono ormai nove stagioni che svolge questi compiti, Pison con i suoi 40 anni può venir considerato un tecnico delle ultime leve.

Quella della Triestina è senza dubbio la «panchina» più difficile da quando fa il tecnico.

«In effetti — dice Pison — il compito è dei più impegnativi. Ma non già perché si tratta della Triestina, ché per un allenatore una squadra vale l'altra in fatto di rischi, quanto per la situazione della società alabardata che per uscire dal vicolo cieco in cui si trova ha una sola via da seguire: quella della valorizzazione dei prodotti del vivaio locale, unico sistema per trovare quel rilancio che insegue da diversi anni».

— L'impresa non sarà così facile e comunque richiederà del tempo...

«Il problema è tutto qui. I tifosi triestini, anche a ragione, vorrebbero che la società raggiungesse traguardi ambiziosi immediati, ma ciò oggi purtroppo è impossibile. La politica che ha deciso di seguire la società, e che personalmente ritengo la più idonea, è quella dei giovani, della loro valorizzazione. E' una strada che porterà senza dubbio a risultati positivi, però non subito. Ci vorrà un po' di tempo, e solo fra qualche stagione si potranno raccogliere i frutti. Nel frattempo anche i tifosi dovranno adattarsi».

— In altri termini, che significa ciò?

«Un campionato onorevole ma senza alcun traguardo fisso da raggiungere, che non sia quello, lo ripeto, di valorizzare i giovani. Esistono dei ragazzi molto interessanti e promettenti (Rakar, Naldi, Tugliach e Truant in prima fila), che godono di tutta la nostra fiducia. Trattandosi però di giovani non si deve dimenticare che avranno bisogno di comprensione e di molta fiducia. Ecco che anche il compito dei tifosi assume un'importanza di primo piano in questa nuova politica della Triestina. I giovani non vanno caricati di eccessive responsabilità, devono sentirsi privi di peso sulle spalle per esprimersi al meglio, e gli sportivi — ne sono certo — si renderanno conto di ciò e affiancheranno nel migliore dei modi l'opera dei dirigenti e dei tecnici».

— Parliamo un po' della prossima squadra. La partenza di Giacomini creerà più d'un problema...

«Per il programma che la Triestina si prefigge, Giacomini, giocatore dotato di una forte personalità, era il più indicato per svolgere sul campo le funzioni di uomo-guida per i giovani. La sua cessione non era dunque prevista; ma ad un certo punto, dietro le insistenze del calciatore, la società è stata costretta a privarsene. Considerate le riserve che Giacomini aveva sollevato (interessi commerciali a Udine e condizioni di salute del padre), ritengo che la Triestina ha realizzato il massimo da questa operazione».

— Parliamo dei nuovi arrivi, iniziando naturalmente da Galeone che dovrebbe prendere il posto di Giacomini.

«E' un triestino, che però non ha mai potuto dimostrare il proprio valore nella sua città. Tecnicamente non si può discutere, e come giocatore di centrocampo dovrebbe far bene al caso della Triestina. Tutto dipenderà da lui; se vuole gloria, quest'anno ne troverà quanta ne vuole».

— Il ventiduenne Roda è anche un giocatore di centrocampo, ma nessuno sa quanto possa valere. Che si può dire di lui?

«Io ne ho sentito parlar solo che bene. Sarosi, che l'ha segnalato al Milan, si è espresso in termini entusiastici del ragazzo, e così Maldini che per incarico della società rossonera l'ha seguito tre volte. Di più non so, tuttavia dico che se il Milan voleva portarlo con sé in una sua recente tournée dovrebbe essere un elemento di valore».

— Rimane ancora Fregonese, giunto dal Venezia in cambio del terzino Kuk.

«Gioca indifferentemente nei tre ruoli occupati dalle "punte" e lo definiscono un generoso per natura. E' un giocatore giovane che dovrebbe dare "peso" alla nostra prima linea».

Il discorso con Pison termina qui. Di più, con la campagna acquisti-vendite ancora in piedi (per i semiprofessionisti le liste si chiuderanno giovedì sera) su questa nuova Triestina si saprà solo fra qualche giorno.

La situazione in casa alabardata era ed è estremamente difficile. I mezzi per affrontare il prossimo campionato sono scarsi, necessariamente condizionati all'unica alternativa possibile: rinforzarsi ricorrendo ai prestiti, oppure pensare al futuro con la politica dei giovani. E' stato deciso per la seconda soluzione, si è affrontato il problema in termini più utilitaristici ma più redditizi a lunga scadenza, attraverso la sperata valorizzazione dei giovani del vivaio, sempre rimandata negli ultimi anni per il ricorso a prestiti, oppure agli acquisti di giocatori già anziani.

La Triestina, insomma, riparte da zero per puntare a quei traguardi che gli sportivi attendono da molti anni.

Claudio Nordio

Suarez: tramonto sulla Lanterna

UN BLOCCO CHE SARÀ MANTENUTO

Stranieri in regresso nel calcio italiano

Abbiamo dimostrato di saper fare da soli

Il blocco sugli stranieri — è ormai scontato — sarà mantenuto. La Federcalcio intende proseguire sulla strada tracciata a Middlesbrough subito dopo l'incontro con la Corea. Una politica che ha fruttato all'Italia 26 vittorie su 28 incontri, un titolo di campioni d'Europa e un secondo posto ai campionati del mondo. Il titolo di «vice» campioni in Messico alle spalle del Brasile è stato raggiunto da una squadra che per la prima volta era formata da giocatori esclusivamente di scuola italiana, senza con ciò voler sminuire i grossi successi del '34 e '38 quando Pozzo impiegò alcuni giocatori sudamericani.

Quella degli stranieri nel nostro campionato è una razza che si estingue. Una volta erano più di cinquanta; oggi ne sono rimasti venti. Otto sono brasiliani (Altafini, Amarildo, Canè, Cinesinho, Clerici, Jair, Nenè, Sormani), due tedeschi (Haller e Schnellinger), un danese (Nielsen), un peruviano (Benitez), tre spagnoli (Suarez, Del Sol, Peirò), un cileno (Toro), uno svedese (Hamrin), due argentini (Merighi, Morrone), uno franco-argentino (Combin).

Essi sono (tra parentesi l'età e l'anno di arrivo in Italia): Altafini (32 - '58-'59), Amarildo (31 - '63-'64), Benitez (34 - '62-'63), Canè (31 - '62-'63), Cinesinho (35 - '62-'63), Clerici (29 - '60-'61), Combin (30 - '64-'65), Del Sol (35 - '62-'63), Haller (31 - '62-'63), Hamrin (36 - '56-'57), Jair (30 - '62-'63), Merighi (29 - '62-'63), Morrone (29 - '60-'61), Nenè (28 - '63-'64), Nielsen (29 - '61-'62), Peirò (34 - '62-'63), Schnellinger (31 - '63-'64), Sormani (31 - '61-'62), Suarez (35 - '61-'62), Toro (31 - '62-'63).

Il più giovane è Nenè, 28 anni e mezzo, e quattro non hanno ancora tagliato il trarguardo dei trent'anni: Morrone, Nielsen, Clerici e Merighi. Il più anziano e il più irriducibile è Hamrin, che ormai vola verso i 36 anni. E' venuto in Italia 14 anni fa. L'ultimo a varcare le frontiere è stato il franco-argentino Combin. L'anno prossimo, o quello successivo, qualche altro dei venti superstiti si ritirerà dalle scene.

In pratica, quindi, se le frontiere non verranno riaperte, fra qualche stagione tutte le squadre saranno composte solo da giocatori italiani. Sarebbe comunque ingeneroso disconoscere l'importanza avuta dagli stranieri nel nostro calcio, ma è un fatto che, con il passare degli anni, hanno sempre un peso meno rilevante.

Negli ultimi quattro campionati la classifica dei tiratori scelti vede primeggiare sempre un italiano: Riva del 1966-'67 (18 gol), Prati nel 1967-'68 con 15; Riva ancora due volte ('68-'69 e '69-'70) rispettivamente con 20 e 21 reti. Nelle dieci stagioni precedenti la parte del leone era stata sostenuta quasi sempre da giocatori d'oltre frontiera.

Se gli stranieri stanno estinguendosi, si pongono in evidenza i nostri campioni e il calcio azzurro ritorna a primeggiare in campo internazionale.

SEMPRE IN TESTA L'ALLIEVO DI QUADRI NEL PREMIO AZIENDA DI SOGGIORNO E TURISMO

Parato ingrana la marcia superiore e tiene a distanza Caronte e San Domingo

Premio degli svaghi (L. 880.000 m 2060): 1) Holinda (F. Bertoli), 2) Bangkok. 5 part. Tempo al km 1.25.1. Tot. 107; 22, 19; (66). Premio dei Ritrovi (L. 630.000 m 1680): 1) Turchia (G. Guzzinati), 2) Frampul. 6 part. Tempo al km. 1.23.1. Tot. 11; 11, 20; (36) 68. Premio degli Ospiti - 1.a div. (L 400.000 m. 1680): 1) Lodi (C. Morselli), 2) Dharmsala. 6 part. Tempo al km 1.25.8. Tot. 34; 30, 37; (168) duplice 44. Premio dei Villeggianti (L. 600.000 m. 1680): 1) Dardor (R. Destro), 2) Azzardo. 6 part. Tempo al km 1.23.1. Tot. 96; 32, 28; (198) 425. Premio Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo (L. 1.000.000 m. 1680): 1) Parato (A. Quadri), 2) Caronte, 3) San Domingo. 9 part. Tempo al km 1.21.3. Tot. 16; 13, 29, 29; (135) 238. Premio del Turismo (L. 600.000 m 2080): 1) Cora (C. Morselli), 2) Ingegno. 5 part. Tempo al km 1.24.2. Tot. 19; 20, 37; (94) duplice 33.

Premio degli Ospiti 2.a div. (L. 400.000 m 1680): 1) Zeffiro (F. Bertoli), 2) Meco, 3) Robinson. 8 part. Tempo al km 1.23.3. -Tot. 93; 18, 16, 20; (204) 263. Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa): 36.520 per 100 lire. Premio degli Spettacoli (L. 500.000 m 1680): 1) Alceo D'Ausa (C. Cossar), 2) Abarth, 3) Megerda. 8 part. Tempo al km 1.22.9. Tot. 47; 24, 19, 20; (163) 1652.

Si è ripresentato in bello stile Parato nel Premio Azienda autonoma di soggiorno e turismo che calamitava le maggiori attenzioni del convegno trottistico di iersera a Montebello. Caldo e afa, neanche un alito di vento, questo il quadro atmosferico che tuttavia, se ha recato un certo disagio al pubblico, non ha impedito ai cavalli di esibirsi con una certa dinamicità. E Parato, nella sua solitaria trottata di testa, ha stampato un buon 1.21.3, denotando una perfetta condizione e una certa sicurezza che ha messo subito fuori causa gli avversari.

Non c'erano misteri sulla probabile affermazione del cavallo di Quadri offerto al massimo a 3/5 anche in virtù del numero allo steccato; poi in corsa tutto si è svolto secondo le previsioni, con Parato che coglieva un felice avvio tirando poi via di buona lena seguito da Mastro Anto, San Domingo, Caronte e Nevolo mentre sbagliava subito Rustico, e Perma era più lesta di Ostiano fra i penalizzati. Il ritmo sollecito di Parato e lo spiegamento in fila indiana dei concorrenti davano subito una fisionomia ben definita alla corsa, e si capiva subito che per i cavalli di coda sarebbe stato molto difficile riuscire a rimontare.

Tentava la mossa Perma al passaggio, venendo però subito anticipata da Nevolo; subito dopo si muoveva Caronte che nel penultimo rettilineo si portava a metà strada fra Mastro Anto e San Domingo, poi era la volta di Ostiano all'uscita della penultima curva che trovava ostica la rimonta per l'opposizione di Perma prima e di Nevolo successivamente. Da tutte queste scaramucce traeva profitto Parato che al comando si manteneva in quota con sufficiente autorità.

In retta il figlio di Mister Taro teneva saldamente la posizione preminente e se ne andava verso un meritato successo, seguito ad una lunghezza abbondante dal bravo Caronte, che precedeva a sua volta San Domingo liberatosi lungo la corda dopo la sfasatura di Mastro Anto, e l'irriducibile Nevolo che riusciva a tener testa a Perma. Al giro d'onore, il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, avv. Di Giacomo, consegnava un trofeo d'onore ad Antonio Quadri.

Holinda si è imposta sul doppio chilometro (una distanza che non le sembrava congeniale) fra i 3 anni in apertura dove Bangkok otteneva il secondo posto respingendo Labrador d'Ausa che si era sfasato sulla prima curva nel tentativo di togliere il comando allo stesso Bangkok.

In gentlemen, affermazione di Carlo Morselli con Lodi, portato gradatamente a demolire Grestasio per poi sfuggire al vigoroso serrate di Dharmsala.

Sorpresa di Dardor nel Premio dei Villeggianti dove deludeva l'atteso Trivento; al seguito dell'allievo di Roberto Destro, finiva Azzardo respingendo Tiller fin sul palo.

Nel Premio del Turismo, Filarco in giornata di scarsa vena sbagliava in due occasioni, nella seconda, sull'ultima curva un suo colpo di zoccolo colpiva Bragaloni alla schiena e il guidatore di Far Prà veniva soccorso al termine della corsa che veniva vinta con assoluta facilità da Cora (ancora in vedetta il lanciatissimo Carlo Morselli) nei confronti di Ingegno che aveva guidato dal via.

Mario Germani

totip

1.a CORSA:	**1) Sans Souci**	**1**
	2) Castellaro	**x**
2.a CORSA:	**1) Nicora**	**2**
	2) Damaro	**x**
3.a CORSA:	**1) Natante**	**2**
	2) Pianoro	**x**
4.a CORSA:	**1) Gengis Kan**	**x**
	2) Stone	**1**
5.a CORSA:	**1) Narducci**	**x**
	2) Madras	**2**
6.a CORSA:	**1) Prinz Traiano**	**x**
	2) Bonpri	**2**

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 3 undici e 49 dieci. Un undici, con 3 dieci, su una scheda da sistema è stato ottenuto al «Mio» bar di Trieste. Le vincite con punti dieci sono: a Trieste 15, a Udine 4.

Il facile successo di Parato, seguito da Caronte, mentre s'intravede il muso di San Domingo. (Fotofinish)

BASEBALL: il Cumini vince in trasferta a Bologna
CANOTTAGGIO: bene i triestini nell'esagonale

BASEBALL SERIE A: A SORPRESA MIANI E C. BATTONO I PETRONIANI

Con una gara magistrale gli isontini si prendono la rivincita sull'Unipol

Cumini - Unipol 3-1

CUMINI: 0, 0, 0; 0, 0, 1; 1, 1, 0 = 3
UNIPOL: 0, 0, 0; 1, 0, 0; 0, 0, 0 = 1

CUMINI: La Motta, Soranzio, Morelli, Gobet; Giorgi, Carabeni, Ulian, Visintin, Miani. UNIPOL: Barrera, Albertazzi, Ballanti, Baravelli, Gamberini, Bertolotti, Pessina (Landuzzi al 5.o), Maccaferri, Mignani. ARBITRI: Giacopello e Visconti. NOTE: Cumini: battute valide 6, errori 5; Unipol battute valide 5, errori 6; lanciatori: Miani (9 RL.) 5, 2, 5; Mignani (9 RL.) 6, 1, 1; un doppio gioco difensivo per l'Unipol; lieve incidente a Pessina, sostituito da Landuzzi.

Bologna, 12

Sorpresa al «Falchi»: il Cumini, anzi il derelitto e bistrattato Cumini, prende la rivincita sui bolognesi dell'Unipol aprendo una porta verso l'ancora possibile salvezza. Nettamente sconfitto nell'incontro di ieri notte, il «team» giuliano oggi si riabilita, fa sfoggio di gioco e di volontà, e il premio del successo — meritato — non gli sfugge.

L'Unipol registra un eccellente avvio, attacca a spron battuto, e da un momento all'altro sembra debba passare. Gli è che il Cumini oppone una difesa strenua, validissima, anche se in qualche momento sembra sul punto di crollare. Però a forza di premere, i petroniani si portano al comando al quarto inning su doppio errore di Giorgi e Morelli.

Ma da questo momento il Cumini non commette più errori. E non si dà per vinto. Sicché al sesto tempo, su duplice svarione di Maccaferri, conquista il meritato (momentaneo) pareggio con Soranzio. Ormai la squadra isontina naviga col vento in poppa e nell'inning successivo passa addirittura in vantaggio per merito dell'ottimo Visintin. E non tarda a giungere neppure il punto della sicurezza: porta la firma di Soranzio che con un «doppio» va a «casa» su errore della difesa petroniana.

Spacciata o quasi, l'Unipol gioca tutte le carte nell'ultimo assalto, ma senza risultati concreti. C'è una base non concessa a Barrera. Su questo episodio i locali recriminano. Ma non avrebbe mutato nulla: al massimo il sapore della sconfitta sarebbe stato meno amaro.

Un Cumini o.k., dunque: 6 battute valide e 5 errori. Notevole e soprattutto orgogliosa prestazione del lanciatore-allenatore Miani, perno della squadra unitamente a Visentin e Soranzio. Tra gli sconfitti in evidenza Barrera, Baravelli e Bertolotti. Notata l'assenza dell'americano Cuomo.

S. S.

BASEBALL
SERIE A

I RISULTATI

Unipol-Cumini	12 - 3 e 1 - 3
Glen Grant-Pirelli	11 - 1 e 6 - 0
Bernazzoli-Incom Lazio	8 - 5 e 20 - 4
Noalex - Rimini	10 - 2 e 3 - 0
Norditalia-Montenegro	6 - 5 e 4 - 3
Juve Lancia-Europhon	4 -12 e rinv.

LA CLASSIFICA

Europhon	23	21	2	913	21
A. Montenegro	24	19	5	792	19
Glen Grant	24	18	6	750	18
Bernazzoli	24	17	7	708	17
Noalex	24	13	11	542	13
Norditalia	24	12	12	500	12
Incom Lazio	24	10	14	417	10
Juve Lancia	23	9	14	391	9
Rimini	24	8	16	333	8
Unipol	24	8	16	333	8
Cumini	24	8	18	308	8
Pirelli	24	0	24	0	0

LE PARTITE DEL 18 e 19/7 1970

Cumini - Glen Grant
Unipol - Europhon
Pirelli - Juve Lancia
Noalex - Norditalia
Bernazzoli-A. Montenegro
Rimini - Incom Lazio

Juve Lancia ed Europhon una partita in meno. Cumini penalizzato di due sconfitte in più in percentuale.

SERIE B

I RISULTATI

Grosseto - *Mobilcasa	10-7
*Cus Genova - Old Rags	12-3
Fiamma Verona - *Alpina	15-1
*Ed. Pem . GBC Torino	13-2
*Verona - Montanara	8-5

LA CLASSIFICA

Cus Genova	10	9	1	900	9
Grosseto	10	8	2	800	8
Mobilcasa Firenze	10	8	2	800	8
Verona	10	7	3	700	7
GBC Torino	10	5	5	500	5
Ed. Pem Roma	10	5	5	500	5
Fiamma Verona	10	4	6	400	4
Alpina	10	3	7	300	3
Montanara	10	1	9	100	1
Old Rags Lodi	10	0	10	0	0

LE PARTITE DEL 19.7.1970

Fiamma Verona-Cus Genova
Mobilcasa - Ed. Pem
Old. Rags . GBC Torino
Alpina - Montanara
Grosseto - Verona

BASEBALL - DE MARTINO

Alpina-Unipol Bologna 18-8

Unipol: 0. 4, 1; 0, 3, 0; 0, 0, 0. = 8
Alpina: 6, 2, 1; 3, 2, 1; 3, 0, r. = 18

ALPINA: Sossia, Perini, Crismani, Serra, Pitacco, Grego (Gregorat), Cociancich, Marussich M., Danieli. UNIPOL: Marè, Mosetti, Mascagni, Baroni, Guidi, Gamberini, Sturaro, Baschieri, Bollini. ARBITRO: Bachi di Trieste.

Il torneo nazionale «De Martino» di baseball ha concluso ieri le sue fatiche. L'Alpina, con il netto successo ottenuto nell'incontro di congedo a spese dell'Unipol, ha conquistato la terza posizione in classifica alle spalle del Bernazzoli e del Cumini. Il «nove» di Pizzin, che con una dose di maggior fortuna avrebbe potuto terminare anche in una posizione migliore, non ha faticato minimamente per ridurre alla ragione gli emiliani, apparsi inesperti in difesa e inconsistenti all'attacco. La partita è stata dominata per intero dai biancoverdi che sin dal primo inning si sono trovati in vantaggio di sei punti. L'Unipol ha reagito prontamente nella frazione seguente avvicinandosi nel punteggio ai padroni di casa che hanno nuovamente premuto il piede sull'acceleratore prendendo definitivamente il largo. L'Alpina ha realizzato undici «valide» all'attacco dove si sono distinti Crismani, Serra e Danieli; in difesa la compagine triestina ha commesso quattro errori.

Bernazzoli - Montanara	12-3
Fiamma Verona - Cus Verona	18-2

BASEBALL: PUNIZIONI

■ La Commissione tecnica arbitrale interregionale della Federbaseball ha punito con l'interdizione da ogni attività federale per tre anni Antonio Pacor del Ronchi B.C. Per un anno è stato squalificato anche il manager della Fiamma Monfalcone di softball femminile, Paolo Paulin.



(Foto de Rota)

Fiamma Verona-Alpina 15-1. — Il ricevitore triestino Delise tenta senza successo l'eliminazione a casa basa del veronese Losa

ANCHE LA FIAMMA PASSA SUL CAMPO DI OPICINA

TOCCA IL FONDO L'ALPINA CHE STENTA A TROVARE RITMO

Fiamma Verona - Alpina 15-1

FIAMMA: 0, 2, 3; 0, 2, 6; 0, 0, 2 = 15
ALPINA: 0, 0, 0; 0, 0, 1; 0, 0, 0 = 1

ALPINA: Perini, Carli, Parrish, Delise, Ferluga, Cociancich (Serra), Carraro, Pitacco, Mahnic. FIAMMA VERONA: Dal Fiume (Faccioli), Bonato, Tonini, Sousa, Losa, Gaspari, Ricci, Albertosi, Castagnini. ARBITRI: Ambrosi e Bonazzi di Bologna. Classificatore ufficiale: Venturini. NOTE: Battute valide: Fiamma Verona 15, Alpina 5. Errori: Fiamma 0, Alpina 9. Castagnini (9 riprese) 2 so, 3 bb, 1 cl, 5 bv; Mahnic (9 riprese) 6 so, 3 bb, 1 cl, 5 bv.

L'Alpina sta per toccare il fondo, se non l'ha già toccato. Per i biancoverdi non fa mai giorno. La squadra di Cadelli è stata costretta alla quarta sconfitta consecutiva, seconda in otto giorni sul proprio terreno ed è relegata al terz'ultimo posto della classifica con alle spalle le sole Montanara Parma e Old Rags Lodi. Per fortuna quest'anno non sono previste retrocessioni (il prossimo campionato si articolerà su un girone di dodici squadre) altrimenti sarebbe veramente il caso di temere il peggio.

E' da diversi anni che l'Alpina non delude in questa maniera e, da quanto si è potuto vedere in queste ultime due partite casalinghe, non è detto che le amarezze per i tifosi bianconeri siano destinate a sparire in fretta.

Il «diamante» dell'Alpina costituisce quest'anno una specie di albero della cuccagna per tutte le visitatrici, o quasi. Ieri è stata la volta della Fiamma Verona di ritornare a casa con un prezioso successo che vale il doppio considerato che è stato ottenuto in trasferta e contro una squadra direttamente interessata nella lotta per sfuggire dalla posizione di coda della classifica.

Sembrerà un parodosso, ma tutte le compagini che di questi tempi si esibiscono a Villa Opicina, anche quelle che possono venir catalogate con l'etichetta di mediocri, sembrano degli squadroni al cospetto del «nove» di Cadelli. Il punteggio con cui gli scaligeri hanno steso al tappeto i locali è, a proposito, molto eloquente. I veronesi, immuni da errori in difesa dove si sono tutti esibiti a un ottimo livello, hanno avuto i loro uomini migliori nell'interbase Sousa, nel ricevitore Losa, nel prima base Albertosi e nel terza base Gaspari.

Dell'Alpina non molto da dire. La squadra, che non ha potuto contare sull'apporto dei titolari Bosdachin, Caldognetto e Gianni Marussich, ha giocato sullo stesso standard della settimana scorsa contro l'Edizioni PEM di Roma. Evanescente all'attacco e quanto mai pasticciona in difesa dove tutti un po' hanno la loro parte di colpe. Alla battuta sono state registrate solo cinque «valide» da una base (Perini, Parrish, Ferluga, Pitacco e Mahnic).

L'importante, per i biancoverdi, è non mollare in attesa dei tempi migliori che non potranno tardare ancora molto.

In breve la cronaca. L'Alpina va vicino al punto con lo americano Parrish che Delise, eliminato in prima, non riesce a portare a casa. La Fiamma si porta in vantaggio. Una «valida» di Ricci porta a punto Sousa e Losa e l'Alpina si trova staccata di due punti.

Sette a zero nel quinto inning per un errore di Parrish su battuta di Ricci che agevola l'entrata a «casa» di Sousa e Losa. Una decisione errata dell'arbitro di campo (eliminato l'uomo in base non il battitore) allunga ancora di qualche minuto l'inning e provoca le giuste proteste dei triestini.

Sesto inning. La Fiamma riempie le basi (Bonato, Sousa, Gaspari); batte una bella valida il solito Ricci e Bonato realizza l'ottavo punto poi gli ospiti forzano il gioco e Sousa aumenta ancora il punteggio (9-0). Altri due punti per merito di Albertosi che successivamente viene portato a casa da Castagnini. Un errore di Parrish favorisce la realizzazione del tredicesimo punto.

C. N.

DOMENICA PER LA SERIE A DI SOFTBALL

L'incontro decisivo tra Opicina e Peanuts



La forte lanciatrice della squadra di softball «Opicina» Flora Porporati ripresa in piena azione sulla pedana per il lancio

Il girone interregionale eliminatorio del massimo campionato di softball femminile è entrato nella fase conclusiva. La situazione, in vetta alla classifica, vede al comando il «nove» dell'Opicina inseguito ad una lunghezza dal Peanuts di Ronchi dei Legionari. La squadra biancoverde è l'unica a conservare ancora intatto il mille millesimale, per aver vinto tutte le partite sin qui disputate. Il Peanuts, la squadra che più da vicino insidia il primato delle triestine, ha dovuto conoscere una sola battuta d'arresto, quella sofferta nel girone d'andata sul proprio campo per mano dell'Opicina.

Le due squadre si ritroveranno di fronte domenica prossima sul «diamante» di Villa Opicina nella partita che deciderà sulla compagine che verrà ammessa alla fase finale per la conquista dello scudetto tricolore. Giocando sul proprio campo, i favori del pronostico vanno alle biancoverdi, anche se non avranno certamente la vita facile. Il Peanuts tenterà il tutto per tutto pur di prendersi la rivincita e quindi di affidare le speranze di qualificarsi per le finali nazionali ad uno spareggio.

Flora Porporati (nella foto), la giovane lanciatrice dell'Opicina che di recente è stata impegnata in Olanda sulla pedana della Nazionale, sarà una delle protagoniste dell'atteso incontro che avrà inizio alle 10.30.

TENNIS

Sui campi di Padriciano le racchette della regione

Sui campi di Padriciano avrà inizio stamane un torneo regionale di tennis per terza categoria non classificati. Alla manifestazione, organizzata dal Tennis Club Triestino, hanno aderito numerose «racchette» della regione. La specialità più affollata sarà quella del singolare maschile che ha registrato una cinquantina di iscrizioni.

Nella prima giornata verranno disputati incontri in tabellone per il turno inaugurale del singolare maschile e femminile. Il programma odierno. Singolare maschile: ore 11, Nasa c. Scorcia; ore 12: Taccari c. Pacorini, Lusa c. Cussini; ore 13: Bonivento Lucio c. Lazzara Bruno, Lucchese c. Guidobaldi; ore 14: Giubilo c. Pittoni; ore 16: Tognacchini c. Veos, Valta c. D'Ambrosi; ore 17: Presel Dario c. Luisa Giorgio, Ragusin c. Gregoretti; ore 18: Govoni c. Cafagna, Verginella c. Sadar; ore 19: Fabian Egon c. Segrè Guido, Zerauscek c. Gelletti C.; ore 20: Nancino c. Brandolin, Bernetti c. Paglia. Singolare femminile: ore 9: Pagani c. Presel Rossana, Presel Rossella c. Motka, Presel Anna c. Smac; ore 10: Tarabocchia M. c. Fabian, Presel Anita c. Minca; ore 11: Tindell c. Iapoce.

Riorganizzato il settore della pallavolo nazionale

Il Consiglio federale della FIPAV si è riunito a Tirrenia per definire i dettagli riguardanti la preparazione delle nazionali per i campionati mondiali in Bulgaria.

Circa l'attività nazionale è stata decisa la ristrutturazione del campionato maschile di Serie «D» che a partire dalla stagione 1971-72 passerà sotto la giurisdizione delle commissioni tecniche zonali; sarà composto da 96 squadre suddivise in 12 gironi. Sempre nella stessa stagione anche la Serie «B» verrà modificata nella sua struttura; l'attuale organico che è di 30 squadre verrà ridotto a 24, suddivise in due gironi, ciascuno di 12 squadre.

ARMI GIOVANILI DI SEI REGIONI IMPEGNATI IN SLOVENIA

Terzi i giuliani sullo specchio di Bled con una positiva prestazione di squadra

Molti piazzamenti e una sola vittoria: Pace (Saturnia) nel «singolo»

Bled, 12

Vittoria dell'Istria all'esagonale giovanile di canottaggio, che ha visto sulle acque di Bled (il lago sloveno che ospitò i mondiali del '66) vogatori «juniores» della Venezia Giulia, del Veneto, della Carinzia, di Vienna, della Slovenia e naturalmente dell'Istria. La nostra formazione, con un solo primo posto, ma con buoni piazzamenti nelle barche lunghe («quattro senza» e «otto»), quelle cioè che portano un maggior punteggio, è riuscita ad aggiudicarsi il terzo posto, alle spalle dei padroni di casa.

L'unica vittoria giuliana è venuta nel singolo, ad opera di Mauro Pace, il fortissimo vogatore del C. C. Saturnia che continua, sulle orme di Kobau e Ritossa, nella luminosa tradizione «skiffistica» del sodalizio barcolano. Pace si è dimostrato atleta di classe internazionale, dotato di una rara potenza che gli permette di costruire, palata per palata, un vantaggio quasi sempre incolmabile per i suoi avversari. Con questa vittoria Pace pone un'ipoteca pressoché decisiva (l'ultima parola è all'«Internazionale» di Berlino del 19 prossimo) alla partecipazione ai campionati mondiali «juniores» del mese prossimo.

In verità, oltre a questa, ci si aspettava un'altra affermazione nel «4 senza», dove gareggiavano i vigili Bresich, Cucchi, Nardelli e Susa, i più forti in Italia nella specialità. I pupilli di Dessardo però hanno trovato nel «quattro» dell'Istria, campione della Jugoslavia e designato a rappresentare la vicina repubblica ai mondiali, un equipaggio superiore e, nonostante una gara all'ultimo respiro, non sono riusciti ad agguantare i rivali. Anche questo armo, in predicato per i mondiali, al 19 sarà a Berlino.

Segnaliamo, prima di passare al dettaglio, la bella prova del «due con» del Dopolavoro Ferroviario, che sinora ha gareggiato solo in casa e che alla sua prima competizione esterna è riuscito a fregiarsi di una medaglia d'argento.

Prima gara il «4 con»: tre barche si contendono sin dalle prime palate la prima posizione e cioè Slovenia, Istria e Vienna, mentre il nostro equipaggio è subito tagliato fuori. La gara procede con i battistrada più o meno sulla stessa linea e alla fine i più freschi sloveni chiudono a 40 colpi staccando di una barca i cugini istriani. Buon terzo il Veneto.

Nel «due senza» gli sloveni si presentano con l'equipaggio che rappresenterà la Jugoslavia ai campionati mondiali, ma rimangono scottati dagli austriaci della Carinzia. Il «due» della Timavo (Gordini e Medeossi), sembra irrimediabilmente attardato al quarto posto quando riceve il regalo degli inesperti viennesi: questi, a una cinquantina di metri dall'arrivo, escono dal campo di gara e vanno a impelagarsi nel vicino canneto: quando ne escono fuori i triestini hanno già tagliato il traguardo.

L'unica coppa per la Venezia Giulia è venuta nel «singolo», con Mauro Pace, impostosi alla maniera forte: inattaccabile quando si trova in testa, il vogatore del C. C. Saturnia ha condotto la gara alla maniera a lui congeniale portandosi subito fuori misura degli altri singolisti. Facile era per lui controllare il ritorno del carinziano, l'unico che riusciva ad avvicinarlo, mentre gli altri giungevano ampiamente staccati.

Partono i «due con»: i carinziani iniziano fortissimo e accumulano via via un buon vantaggio, mentre alle loro spalle quattro armi (manca Vienna) procedono appaiati. Nel serrate finale (nettamente primi ormai gli austriaci) viene fuori dal gruppo degli inseguitori il «due con» del Dopolavoro Ferroviario, che fa suo con autorità il secondo posto. In poco più di un secondo sfrecciano in dirittura Veneto, Istria e Slovenia.

«4 senza»: posizioni subito delineate con gli istriani e i triestini ai primi due posti. Il nostro equipaggio cerca più volte di allungare per portarsi sotto, ma gli istriani mantengono le distanze sino al traguardo. Allo zatterone della premiazione si vedrà la differenza di taglia atletica fra i nostri e i vincitori: di più decisamente i quattro vigili non potevano fare.

Nel «doppio» l'equipaggio viennese procede con un ritmo di un paio di colpi al minuto superiore a quello degli altri equipaggi. Il suo vantaggio cresce di palata in palata sino a diventare macroscopico all'arrivo (16"). I nostri rappresentanti (messi assieme giovedì!) resistono bene nel gruppo sino ai 1000 metri, poi cedono di schianto.

Infine l'«otto». Il distacco di 12" inflitto dall'Istria agli avversari sloveni parla eloquentemente: in effetti l'«otto» istriano ha mostrato una preparazione, anche stilistica, di gran lunga superiore agli altri e grazie a questa vittoria nell'imbarcazione con maggior punteggio l'Istria ha fatto sua la coppa dell'esagonale. Buon terzo il nostro equipaggio alle spalle degli sloveni, con una prestazione fra le migliori fornite dalla Venezia Giulia nell'otto, per tradizione barca «difficile» per i triestini.

Questa la classifica finale: 1) Istria punti 37; 2) Slovenia 35; 3) Venezia Giulia 32; 4) Carinzia 30; 5) Vienna 26; 6) Veneto 15.

Emilio Ressani

I RISULTATI:

Quattro con: 1) Slovenia 5'11"6; 2) Istria 5'14"8; 3) Veneto 5'16"9; 4) Carinzia 5'19"3; 5) Vienna 5'20"; 6) Venezia Giulia (S.C. Adria: Malusà, Cattalini, Dodd, Tedesçni, tim. Lucchi).

Due senza: 1) Carinzia 5'40"8; 2) Slovenia 5'43"2; 3) Venezia Giulia (S.C. Timavo: Gordini, Medeossi) 5'50"4; 4) Vienna 5'52"8; 5) Istria 6'1".

Singolo: 1) Venezia Giulia (Mauro Pace, C.C. Saturnia) 5'40"6; 2) Carinzia 5'45"9; 3) Vienna 5'57"4; 4) Slovenia 6'6"5; 5) Veneto 5'8"8; 6) Istria 6'24"6.

Due con: 1) Carinzia 5'45"3; 2) Venezia Giulia (Dop. Ferroviario: Rinaldi, Gonan, tim. Fragiacomo) 5'56"5; 3) Veneto 5'59"; 4) Istria 6'; 5) Slovenia 6'0"6.

Quattro senza: 1) Istria 4'58"; 2) Venezia Giulia (Vigili del fuoco: Bresich, Cucchi, Nardelli, Susa) 5'3"1; 3) Slovenia 5'11"4; 4) Vienna 5'14"4; 5) Carinzia 5'18"5.

Doppio: 1) Vienna 5'3"4; 2) Carinzia 5'19"5; 3) Slovenia 5'21"4; 4) Istria 5'37"; 5) Venezia Giulia 5'47"8.

Otto: 1) Istria 4'29"9; 2) Slovenia 4'41"6; 3) Venezia Giulia (misto C.M.M. «N. Sauro», S.G.T., C.C. Saturnia, Adria: Barucca, Papa, Fornasari, Bassi, Milazzi, Paladini, Giraldi, Starec, tim. Fragiacomo) - 4'47"8; 4) Vienna 4'52"3; 5) Veneto 4'53"8.

LITTERI: LASCIA

■ Raffaele Litteri lascia l'incarico di Commissario Arbitri Regionale in seno al Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia della Federcalcio dopo cinque anni. Le ragioni sono da ricercarsi nella necessità di concedersi un periodo di riposo.



BASEBALL SERIE C: AL MONFALCONE IL DERBY

Per un solo punto i locali regolano i forti triestini

Monfalcone - Libertas 12-11

Libertas TS: 0 0 0 2 0 0 9 0 0 = 11
Monfalcone: 2 0 1 0 0 2 7 0 r = 12

MONFALCONE: Perrone, Mandich, Boscarol, Cossar, Veliscek, Braida, Galasso (Spina), Chiussi, Fiorencis (Bonaccorsi). LIBERTAS TS: Gnesutta, Stante, Zettin (Apollonio), Novak, Persi G., Riccobon, De Conti, Valic, Piccoli (Persi B.). ARBITRI: Lanzetta e Cacciapaglia di Verona. NOTE: errori: Monfalcone 6, Libertas 4; battute valide: Monfalcone 10, Libertas Trieste 9.

Monfalcone, 12

Della partita, protrattasi per oltre tre ore e giocata nel tardo pomeriggio odierno sul diamante di via Boito, si potrebbe dire che sulla ragione della forza ha vinto la forza della ragione. Il punteggio, venutosi via via formando, infatti, indica come la gara sia stata sempre controllata dai padroni di casa. Nel risultato finale poi tutta la tensione che si era creata in campo e che bene è stata contenuta da un arbitraggio buono quale non si vedeva da tempo.

A poco possono servire queste parole per chi non ha vissuto la partita che è stata veramente esaltante. Tre doppi giochi del Monfalcone (al quinto, all'ottavo e al nono inning), la tenacia dei triestini, le spettacolari battute di Perrone e di Veliscek con due tripli ciascuno, i preziosismi tecnici di Mandich, hanno caratterizzato questo derby acceso e corretto tra due formazioni.

Un momento determinante non lo si può trovare lungo tutto l'arco dell'incontro, poiché chiara è stata fin dall'inizio la determinazione dei monfalconesi, che hanno affrontato i triestini, ricercando tenacemente la vittoria di prestigio.

La squadra triestina si è dimostrata valida antagonista dei monfalconesi e al settimo inning ha avuto l'impennata che avrebbe potuto anche mettere in discussione il risultato finale. Nelle ultime fasi dell'incontro, però, la fatica si è fatta sentire per tutti e i padroni di casa sono rimasti in vantaggio. Così i monfalconesi mantengono le promesse e si assicurano la piazza d'onore e rendono felici i dirigenti Paulin e Hoffman e danno gioia al pubblico che li segue e che, malgrado il caldo, pure oggi è accorso in numero considerevole al campo comunale per assistere a questa gara avvincente.

Mafaldo Cechet

Ronchi - Arcella 30-12

Arcella: 0 2 0 0 3 1 2 3 1 = 12
Ronchi: 4 6 4 4 5 6 0 1 r = 30

RONCHI: Miniussi, Trevisan, Strizzolo, Hudson, Denari, Vreck, Andreos, Gon, Balzarini. ARCELLA: Orati, Schiavon, Paolin (Candiani), Giraldin, Preschigliaro, Ragazzo, Botteri, Zanovello, Griggio. ARBITRI: Valenti, di Ronchi e Bruschi, di Trieste.

Ronchi dei Legionari, 12

Il Ronchi senza soverchio impegno ha chiaramente battuto i padovani dell'Arcella, passando subito in vantaggio fin dal primo inning e mantenendo costante il ritmo nei seguenti, fino al sesto, quando ormai il punteggio aveva assunto un limite di sicurezza tale da scongiurare qualsiasi ritorno degli avversari.

La partita ha visto prevalere la squadra dotata di un lanciatore egregiamente impostato; infatti Balzarini ha messo in mostra una continuità, durante gli otto inning di lancio, che nessuno gli riconosceva; a lui va senz'altro la palma del migliore.

Giovanni Girardo

Legnano - Venezia (per rinuncia del Venezia)	2-0

Cercano di raddrizzare l'«olandese»



(Attualfoto)

La vela è una disciplina sportiva difficile che, oltre a doti atletiche, richiede particolare intelligenza, grande abilità e perfetta conoscenza delle condizioni climatiche e marine: uno sport che non concede pause e ripensamenti. Quando poi ci si mette lo zampino la sfortuna, allora può succedere quello che è capitato ai due concorrenti che vediamo nella foto, ripresi durante le prove delle finali nazionali della classe «Flying Dutchman» che si sono disputate sulla zona di mare al largo di Sistiana.

Per una errata manovra o per un improvviso colpo di vento il loro «olandese volante» ha capotato e i due membri di equipaggio, in acqua, cercano disperatamente di rimettere l'imbarcazione in linea, puntando i piedi sulla chiglia e facendo presa sui tiranti; un'impresa alla fine riuscita nonostante lo sforzo immenso richiesto per spingere sulla deriva.

Da Sistiana i trenta timonieri per le finali nazionali di F.D.

Nell'hockey su prato verso la salvezza i gialloblù triestini

SFIDATO IL GAGLIARDO BORINO DAI VELISTI NEL NOSTRO GOLFO

Dominio dei gardesani Tonoli e Greiner alle impegnative selezioni dei Flying Dutchman



(Attualfoto)

Tonoli e Greiner che si sono imposti con due vittorie nelle prove di selezione del F.D.

Due giovanottoni quadrati che si direbbero più marinai che lacuali (gareggiano per la Società Fraglia Vela di Desenzano), stanno seguendo le eloquenti orme di Albarelli, altro prodotto del Benaco, e una delle rare medaglie olimpiche che i nostri velisti abbiano conquistato. Si tratta di Tonoli e Greiner, che hanno sgominato il nutritissimo campo durante le due impegnative prove di selezione nazionale dei Flying Dutchman svoltesi nella baia di Sistiana sabato pomeriggio e ieri mattina.

Due vittorie nettissime, autorevoli e il convincimento che sta nascendo un nuovo equipaggio coi controfiocchi per i prossimi impegni internazionali in maglia azzurra. Tutto ciò discende dal comportamento veramente magistrale che l'armo di «Gnaro» ha sfoggiato sia con il vento medio e medio-leggero della prima prova, sia durante il gagliardo borino di ieri mattina che ha impegnato duramente un po' tutti gli equipaggi e ha fatto registrare anche un bel numero di «scuffie», tutte peraltro risoltesi con un graditissimo bagno degli involontari naufraghi e con qualche piccola avaria alle sartie, agli strali e alle drizze.

Nel complesso si è vista una regata semplicemente fantastica, per ambiente (una stupenda cornice naturale e qualche migliaio di spettatori) per le condizioni del vento, che pareva fatto su misura, per condizione di mare (sabato forza 1, ieri forza 2), per impegno agonistico dei partecipanti, che si giocavano il posto alle finali nazionali in una delle due annate preolimpiche; per sensibilità della giuria presieduta dall'olimpiaco di Londra Livio Spanghero; per l'organizzazione curata dalla Pietas Julia di Sistiana, il sodalizio che ha raccolto la vecchia bandiera degli esuli polesi conferendole una seconda giovinezza quanto mai promettente.

I concorrenti erano una trentina, provenienti dalle maggiori società della penisola e delle isole. La loro condotta è stata particolarmente seguita dal rappresentante della classe, avv. Gnecco, che, tenuto conto dei punteggi generali delle precedenti prove e di quella di Sistiana, ha redatto la lista dei trenta timonieri designati a partecipare alle finali nazionali di categoria. L'elenco è pubblicato nel dettaglio.

Un solo armo triestino in gara, quello ex campione d'Italia della Triestina della Vela formato da Degrassi e Cobau. Ma il loro «Curaro» è barca tagliata più per venti leggeri e, infatti, sabato aveva ottenuto un ottimo piazzamento all'8.o posto. Ieri, con randa e fiocco troppo grassi, i ragazzi della STV sono rimasti tagliati fuori. Hanno anche ammesso, peraltro, di essersi presentati in regata scarsamente preparati. Questo stato di cose, al giorno d'oggi, toglie inesorabilmente i concorrenti dalle prime posizioni, dove si piazzano solo chi si presenta allenato e affiatato.

Alla cerimonia della premiazione ha parlato il presidente della Pietas Julia ing. Gambardella, che è stato un ospite e un anfitrione signorile. Egli ha avuto parole di elogio per i partecipanti che si sono battuti con generosità, per la Federazione della Vela che ha concesso al sodalizio l'onore dell'importante regata e per i giovani che promettono un avvenire velico di cui il nostro Paese ha molto bisogno. Sono stati distribuiti doni e ricordi a tutti.

Italo Soncini

ORDINE D'ARRIVO

Prima prova - (Percorso triangolare olimpico, vento forza 4, da libeccio, mare forza 1): 1) Gnaro; 2) Unno; 3) Serena; 4) Mercutio; 5) Corallo V; 6) Snoopy; 7) Mafalda; 8) Curaro; 9) Tacabanda; 10) Oh, Calcutta; 11) Prometeo II; 12) Luisella; 13) Sir Rodney; 14) Tevere III; 15) Agor IV; 16) Gamef; 17) Jill K II; 18) Ambaramba; 19) Tigrino; 20) Cobra.

Seconda prova - (Percorso olimpico, vento forza 6-8 da greco-bora, mare forza 2): 1) Gnaro; 2) Mercutio; 3) Luisella; 4) Mafalda; 5) Serena; 6) Agor IV; 7) Tigrino; 8) Scieria IV; 9) Jill K II; 10) Unno; 11) Mina II; 12) Gabriella; 13) Cobra; 14) Oh, Calcutta; 15) Fantomas; 16) Ambaramba; 17) Tacabanda; 18) Prometeo II; 19) Tevere III; 20) Selvaggia.

Classifica generale dopo le due prove: 1) Gnaro, Tonoli Greiner (Fraglia Desenzo); 2) Mercutio, Cortese Pellagallo (L.N.I. Porto San Giorgio); 3) Serena, Penagini De Rossi (YCI Genova); 4) Unno, Fusi Manfredini (C.V. Basso Verbano); 5) Mafalda, Monaco Maresca (YCI Genova); 6) Luisella, Cellino Giorgetti (C.V. Porto Civitanova); 7) Agor IV, Randazzo Marcuglio (C.V. Sicilia); 8) Oh, Calcutta, Emiliani, Eustacchi (S.V. Porto San Giorgio); 9) Corallo V, Poletti Bonora (C.V. Fraglia della Vela Riva); 10) Tigrino, Marconi Alberti (LNI Anzio).

Ammessi al Campionato italiano Flying Dutchman: Rabò, Chiozza, Penagini, Cortese, Paoli, Savelli, Fusi, Bonvicini, Poggianti, Campobasso, Patrone, Coppola, Randazzo, Monaco, Pescetto, Foletti, Emiliani, Parodi, Cellini, Ombuen, Masturzo, Bolens M., Manfredini, Marconi, Cenami, Risatti, De Noth, Chiosi, Audizio, Bianchi G.

Giuria: presidente Spanghero, cap. Sponza, Deangelis, Cenci, Giacomi. Rappr. Classe: Gnecco.

IL MERCATO CALCISTICO DEI DILETTANTI

Sfida fra battaglioni e caccia al soldato

Il mercato triestino dei dilettanti ha il suo luogo di ritrovo nella zona che gravita attorno a piazza Goldoni, dove finiscono inevitabilmente per confluire gli emissari delle varie società, inframmezzando i loro interessi calcistici con gli impegni professionali. La campagna dei trasferimenti viene portata avanti con circospezione, per evitare le «spie» che si aggirano nei paraggi.

E' tempo, dunque, di mezze parole, mentre i dirigenti interessati smentiscono inevitabilmente ogni trattativa che si attribuisca loro. I giocatori scontenti della società d'appartenenza, che durante l'ultima stagione abbiano disputato non più di quattro partite in campionato, possono intanto richiedere al comitato regionale della Federcalcio lo svincolo d'autorità entro la mezzanotte di mercoledì. La lunga estate del mercato dei dilettanti si chiuderà il 15 settembre, ma la fisionomia delle squadre sarà completata senz'altro prima di Ferragosto.

E veniamo alle voci della settimana. L'Edera, che per la prossima stagione deve risolvere il problema dei fuori quota, potrebbe cedere Graniero che interessa al Vesna. Il giocatore Paoli chiederà la lista di svincolo, essendo assorbito da altri impegni: il bravo calciatore, che è stato un punto fisso dei rossoneri negli ultimi anni, non dovrebbe far fatica ad ottenerla, se non altro come ringraziamento da parte dei dirigenti. Il Ponziana, deciso comunque a dare fiducia ai giovani, sta cercando di piazzare adeguatamente il suo gioiello più prezioso, quel Flora che avrebbe meritato già qualche anno fa di tentare l'avventura in categorie superiori: al ventenne centrocampista si interesserebbero Tevere Roma e Sottomarina.

Intanto si è risvegliata la caccia al «militare» in occasione di una sfida fra battaglioni svoltasi in settimana al «Grezar»: diversi dirigenti sono indaffarati a visitare le caserme della provincia. A proposito dell'Arsenale il problema del portiere è ancora insoluto. Sul mercato si è affacciata la Libertas, offrendo i ragazzi che le sono ritornati dai prestiti: il portiere Potasso, il difensore Skrem, il terzino Uboni. Quest'ultimo comunque potrebbe rimanere anche alla Fortitudo, sulla cui panchina ci deve essere però... qualche chiodo: Volpi, che vi stava seduto al fianco di Giorgi, se n'è andato.

Sembrano accantonate le speranze del San Giovanni di piazzare il giovane centravanti Pocecco al Varese. In casa rossonera bisogna aspettare l'assemblea dei soci, che si terrà in settimana per vederci chiaro: i meriti di Gigi Stigliani alla presidenza non sembrano essere stati riconosciuti secondo il dovuto. Per il Cremcaffè Turcino non si sbottona, anche se ha posto gli occhi sul prolifico vivaio del Giarizzole, pensando al domani più che al presente.

Anche sul mercato della seconda categoria le novità non sono molte. Il Primorje punta ad un portiere da rilanciare sotto la guida della vecchia gloria Canciani: intanto è arrivato Fontanot, che può ricoprire diversi ruoli, mentre l'allenatore Pescatori deve scegliersi il successore nel ruolo di battitore libero.

Tira aria di rinnovamento al Sant'Anna. Se ne sono andati (tutti al Circolo Marina Mercantile che parteciperà nella prossima stagione al campionato di terza categoria) i vari Vascotto, Forti e Dambrosi, nonché i fratelli Rocco e l'ex allenatore Russo. Sono arrivati, per contro, dalle file minori della Triestina Gaeta, Facchin, Bartole e Zudini. Per questa settimana è tutto.

E. L.

TREDICESIMA GIORNATA DI HOCKEY SU PRATO SERIE A

Il CUS Trieste ha surclassato la squadra di Grugliasco (6-0)

CUS Trieste - Grugliasco 6-0 — Il primo gol segnato dagli hockeisti triestini. (Foto de' Rota)

MARCATORI: nel primo tempo al 24' Candotti, al 30' Zari, al 33' Candotti; nella ripresa al 20' Busan, al 25' Candotti, al 28' Scozzari. CUS TRIESTE: Dintignana; D'Agnolo, Lutman; Busan, Macor, Roggero; Simsig, Zari, Scozzari, Caggianelli, Candotti. GRUGLIASCO: Rizzardi; Maccherone, Alberghini; Santoro, Arrighi, Fornaro II; Francica, Fornaro I, Tonon I, Geromin, Esposito. ARBITRI: Brumat, di Ferrara e Minozzi, di Monfalcone.

Congedo più festoso di così non ci poteva essere per il Cus Trieste, che ha rispedito a casa i malcapitati giocatori del Grugliasco sotto il peso di una mezza dozzina di gol. Sei marcature nell'hockey su prato non sono cosa di tutti i giorni, tanto che dobbiamo considerare il risultato scaturito ieri mattina al «Grezar» triestino come il più vistoso dell'intero campionato nazionale della Serie A. Vittoria a mani basse, quindi, degli universitari di Caggianelli, i quali hanno voluto così tagliar corto ad ogni eventuale discorso (poco simpatico) sulla retrocessione: il Cus Trieste farebbe anche nel prossimo campionato la Serie A.

Siamo già quindi in clima di bilanci, posto che l'obiettivo dei cussini triestini era quello di conservare la posizione in «A».

A farne le spese è stato il Grugliasco, che si è arreso non tanto facilmente (infatti il crollo è avvenuto solo nella parte conclusiva del secondo tempo) dopo una gara puntigliosa, ma tecnicamente inferiore all'avversario. Né potevano fare di più i piemontesi, che erano scesi sul rettangolo triestino imbottiti con cinque riserve, essendo altrettanti i titolari (i fratelli Caggiano, Fratucelli, Serra e Cesaroni) tuttora sospesi e sotto inchiesta per i fatti incresciosi scaturiti nella partita non portata a termine fra Grugliasco e Vigili Urbani Roma.

Cronaca ricca di episodi. Già al 1' Simsig solo davanti al portiere falliva il bersaglio sicuro, poi un tiro di Candotti a lato. La pressione territoriale ed offensiva stava solo da una parte, quella triestina. Bisognava attendere il 24' però per vedere il primo gol. Simsig lanciava Scozzari, che operava una fuga sulla sinistra; il centravanti operava un perfetto cross e Candotti era puntualissimo all'appuntamento. Realizzazione stupenda con un tiro al volo di prima. Al 25' altro gol mancato da Simsig, poi uno scambio Busan-Simsig finiva a fondo campo. Alla mezz'ora raddoppio giuliano: su passaggio di Simsig, Zari non aveva esitazioni nel tiro conclusivo. Un tiro di Candotti al 32' veniva ribattuto dai legni della porta. Al 33' terza marcatura: scendeva verso la rete Scozzari, che si scontrava col portiere; Candotti era lesto a intervenire e infilare a porta vuota.

Ripresa. Gol annullato di Zari al 10'. Busan (in sospetto f. g.?) marcava la quarta rete al 20' scavalcando il portiere e infilando a porta completamente sguarnita. Al 24' sempre Busan costringeva a un volo Rizzardi. Fucilata imprendibile di Candotti al 25' spostatosi da sinistra verso destra a fil di montante (5.o); al 28' chiudeva la serie Scozzari su passaggio di Caggianelli, il quale al 33' evitava una sicura rete salvando in «corto» su fiondata di Arrighi: è stato questo l'unico tiro difficile operato dagli ospiti, frastornati e domati

Bruno Ive

I RISULTATI

Cus Torino - *Cus Macerata 1-0
VV.UU. Roma - *Amsicora 2-1
*Cus Trieste-Csen Grugliasco 6-0
*H.C. Roma - M.D.A. Roma 1-1

LA CLASSIFICA

M.D.A. Roma	13	8	5	0	17	4	21
H.C. Roma	13	7	5	1	10	3	19
Amsicora	13	7	2	4	13	7	16
Cus Trieste	13	3	5	5	9	6	11
VV.UU. Roma	13	2	7	4	5	9	11
Cus Torino	13	2	6	5	6	8	10
Cus Macerata	13	3	4	6	6	12	10
Csen Grugliasco	13	0	6	7	1	18	6

LE PARTITE DEL 19.7.1970

M.D.A. Roma - Cus Trieste
Cus Macerata-VV.UU. Roma
Amsicora-Csen Grugliasco
Cus Torino - H.C. Roma

IL «IV G.P. AL FOGOLAR» PER CICLISTI ESORDIENTI A BRAZZANO

Memola primo al traguardo su settantacinque concorrenti

Brazzano, 12

Michele Memola, un sano giovanotto dell'U.C. Montebelluna, si è aggiudicato il IV G.P. Al Fogolar di Brazzacco, competizione ciclistica riservata alla categoria esordienti e organizzata dalla Libertas Pfaff di Ceresetto, sul tradizionale percorso disegnato sull'incantevole scenario delle colline Morene che dalle naturali terrazze di Moruzzo e Brazzacco dominano il paesaggio, ampio e distensivo, che da Udine si estende fino a San Daniele.

La Libertas di Ceresetto ancora una volta ha mantenuto fede alla sua riconosciuta fama di società che sa calamitare alle corse da essa indette il meglio del dilettantismo veneto oltre che regionale. Oggi, col termometro a oltre 35 gradi e avendo proposto un tracciato tra i più severi, soprattutto per le ricorrenti asperità di Moruzzo e Brazzacco, la Libertas ha avuto la soddisfazione di vedere alla partenza 75 concorrenti che hanno dato vita a una corsa tecnicamente valida anche se una ventina di essi (ne sono giunti al traguardo solo 56) sono stati costretti al ritiro, troppo provati dalla durezza del percorso.

Michele Memola, dopo essere stato costantemente nelle prime posizioni, ha operato la azione decisiva all'ultimo circuito, scattando a pochi chilometri dall'arrivo, posto in salita, azione che gli ha consentito di tagliare il traguardo con 12" di vantaggio sul pordenonese Frattolin che, a sua volta, ha preceduto nell'ordine il triestino della Bartali-Rovis, Franco Romano, anch'egli sempre tra i primi (era passato secondo al penultimo traguardo di Brazzacco), il sacilese Donazzon, il veneto Lugatto e altri comprendenti il manipolo dei migliori, tra i quali Walter Mauri della Coppi-Hausbrandt di Trieste e il bravissimo Loris Bearzot dell'A.S. Ronchi dei Legionari.

Particolarmente sfortunati Maraspin della Coppi-Hausbrandt, vittima di un investimento nei pressi di Plaina, al primo giro (sembra senza notevoli conseguenze per il bravo Alessandro), e Tioni della Libertas di Ceresetto, anch'egli vittima di un incidente poco dopo la partenza.

Eccezionale direttore di corsa Giovanno Casella, chiamato all'alto... incarico all'ultimo istante, mentre qualche perplessità vi è stata tra la giuria nell'individuare l'esatto ordine di classifica; ma l'esperienza e la saggezza dei vari Enzo Mesaglio (giudice d'arrivo), Nicolino Di Doi (presidente di giuria), Giuseppe De Fabris (componente di giuria) e Gianni Miglia (commissario FCI) hanno fatto sì che tutto si sia concluso per il meglio.

Luciano Golinelli

LA CLASSIFICA

1) Michele Memola, dell'U.C. Montebelluna, che compie il percorso di km. 60 in ore 1 e 35' alla media di km. 37,894; 2) Vladimiro Frattolin (C.O. Bottecchia) a 12"; 3) Franco Romano (S.C. Bartali Rovis) s.t.; 4) Giorgio Donazzon (S.C. Sacilese); 5) Stelio Lugatto (U.C. Mirano); 6) Elvio Pendalo (G.S. La Selettiva); 7) Loris Bearzot (A.S. Roncal); 8) Ernesto Dorigo (S.C. Sacilese); 9) Danilo Zussa (C.O. Bottecchia); 10) Walter Mauri (Coppi Hausbrandt); 11) Paolo Giacomello (C.C. L. Stefanutti); 12) Luciano Sacher (Libertas Rossi); 13) Maurizio Fornasari (V.C. Cividale Valnatisone).

TORNEO DEI BAR

Inizia domani sul campo sportivo di Muggia il tradizionale torneo estivo riservato alle squadre dei bar della cittadina. Il torneo è organizzato dall'Interclub muggesano.

CINQUANTA ALLIEVI ALLA UDINE-RAVASCLETO

SILVANO ROSOLEN BRUCIA PIVA IN VOLATA

Ravascletto, 12

Eterno fascino di questa stupenda Udine - Ravascletto che di anno in anno acquisisce sempre maggiori espressioni tecniche e spettacolari. Anche oggi una cinquantina di allievi hanno dato vita a una contesa interessante e combattuta, alla insegna della più accesa combattività, nonostante l'eccezionale calura. Ha vinto Silvano Rosolen, uno dei più qualificati ciclisti della categoria che ha battuto di due ruote a conclusione di una entusiasmante volata il compagno di fuga Eugenio Piva; al terzo posto, con un distacco di 1'10" si è piazzato il tenace Antonio Greco che ha resistito fino all'ultimo all'azione offensiva dei due protagonisti.

La corsa è stata caratterizzata da un'azione condotta, poco dopo l'avvio, da Greco, Gava, Giurissa e Lorenzon, che hanno fatto da battistrada per oltre trenta chilometri; nei pressi di Tolmezzo sono usciti dal gruppo rompendo ogni indugio Piva, Rosolen e Bortolotto, seguiti a breve distanza da Agostini, Tosetto e Dal Col. Alle soglie di Tolmezzo il raggiungimento di questo quintetto coi battistrada è cosa fatta. Si inizia la fase conclusiva e più drammatica della contesa; quella cioè che attraverso Comeglians porta ai piedi della salita finale di Ravascletto. Scattano improvvisamente Rosolen e Piva, mentre il monfalconese Giurissa, uno dei più brillanti per oltre due terzi della competizione cede, provato dallo sforzo. I due prendono in breve qualche centinaio di metri e insistendo nell'azione giungono soli nei pressi dello striscione d'arrivo, sotto il quale, applaudito da una folla inverosimile, Rosolen precede l'avversario di circa due ruote.

Arriva quindi Greco seguito a breve distanza dal terzetto composto da Bortolotto, Tosetto e Agostini. Più lontani il sacilese Lorenzon (settimo a 2'15") cui va comunque riconosciuto il merito di essere giunto primo tra i regionali in una corsa difficile e durissima che non ammetteva incertezze e dove erano impegnati i più forti allievi del Veneto; un bravo anche all'altro sacilese Dal Col che si è piazzato al nono posto e al già nominato Giurissa che ci è sembrato in possesso di un bagaglio tecnico sufficiente a disputare un ottimo finale di stagione, nonostante oggi il troppo spreco di energie iniziali abbia alla fine compromesso il suo rendimento.

La competizione è stata indetta dalla Libertas Marino Rossi di Udine che anche in questa occasione ha riconfermato la non comune serietà organizzativa e la generosità nell'offerta di premi che hanno soddisfatto i partecipanti. Era questa l'ultima prova del Trofeo Friuli che a conti fatti è stato assegnato a Eugenio Piva il quale ha ottenuto nelle otto prove il maggior punteggio.

G. L.

ORDINE D'ARRIVO

1) *Silvano Rosolen* del V. C. Orsago che compie i km. 88 del percorso in due ore e 25' alla media di km. 36,414; 2) Eugenio Piva (S.C. Alpina Trento) s.t.; Antonio Greco (S. C. Galliera Veneta) a 1'10"; 4) Claudio Bortolotto (V. C. Orsago) a 1'35"; 5) Edoardo Tosetto (Galliera Veneta) s.t.; 6) Ennio Agostini (idem) s.t.; 7) Claudio Lorenzon (S. C. Sacilese) a 2'15»; 8) Ezio Gava (V. C. Orsago) a 4'30"; 9) Virgilio Dal Col (S. C. Sacilese) a 4'50"; 10) Maurizio Chiarandini (Enal Laipacco) a 5'35".

CALCIO JUNIORES

Battuto il Giarizzole dalla squadra tedesca

Nell'incontro amichevole internazionale fra squadre juniores disputato sul campo di Padriciano, i tedeschi del Wolfenbüttel hanno superato il Giarizzole per 2-1. La rete della bandiera per i triestini è stata realizzata dal capitano Rainis. Il Giarizzole è sceso in campo nella seguente formazione: Radeticchio (Maranzina); Cernivani, Sparagna; Bencich, Coslovi, Battistella; Rusconi, Rainis, Doria, Suber (Biecher), Bonazza.

BASEBALL: RAGAZZI

Per il girone regionale eliminatorio del campionato nazionale «Ragazzi» di baseball, l'Alpina ha espugnato per 24 a 17 il campo del Cunici.

FINALE GIALLO ALLA «VII COPPA STEFANO FRATTIN» DILETTANTI A SACILE

Per una scorrettezza su Pessot Gobbi retrocesso al secondo posto

Sacile, 12

Un finale a tinte gialle ha caratterizzato la «VII Coppa Stefano Frattin», gara riservata ai dilettanti di seconda e terza categoria, disputata oggi a Sacile. L'episodio merita di essere subito raccontato.

Due corridori si sono presentati sul rettilineo di arrivo per disputarsi la vittoria: Gobbi e Pessot. Gobbi parte da lontano con Pessot a ruota; a cinquanta metri dal traguardo il corridore del G.S. Casagrande tenta di passare sulla destra, ma viene stretto alle corde dal compagno di fuga, che taglia così per primo il traguardo. La giuria rileva la scorrettezza del corridore del G.S. Pejo e lo retrocede al secondo posto, assegnando la vittoria a Pessot.

La corsa prosegue a gruppo compatto fino al 20.o giro, quando Furlan opera un deciso allungo. L'unico a prendere la sua ruota è Petrei. I due proseguono da soli per quattro giri. Nel corso della 25.a tornata essi vengono raggiunti da Qualizza. I tre trovano l'accordo e marciano a buona andatura. Al 30.o giro ai tre di testa si aggiungono altri 12 corridori e in testa si forma così un gruppetto di 15 unità.

Le emozioni però non sono ancora finite. Infatti, al 38.o giro Omari, Venturato e Barattin si staccano dai compagni di fuga e tentano la soluzione di forza. In prossimità dell'arrivo, però, essi vengono raggiunti dagli immediati inseguitori. A tre giri dalla fine si staccano dal gruppo Gobbi e Pessot, i quali riescono a giungere sul traguardo con un lieve vantaggio sugli immediati inseguitori, che vengono però classificati con lo stesso tempo del vincitore.

Memo Scarabellotto

ORDINE DI ARRIVO

1) RENATO GOBBI (CSI Pejio) che compie il percorso di km 83 in ore 1.51', alla media oraria di km 44,865; 2) Carmelo Pessot (Casagrande); 3) Graziano Barattin (Rinascita Roncadelle); 4) Franco Omari (Coppi Hausbrandt); 5) Gianpietro Pessotto (U.C. Vittorio Veneto); 6) Luigi Venturato (Crich Libertas); 7) Giuliano Furlan (Sacilese); 8) Graziano Zanchetta (U.C. Vittorio Veneto), tutti con il tempo del vincitore; 9) Giuliano Rosani (U.C. Basso Piave) a 1'; 10) Antonio Dal Bo (Casagrande)

La giuria ha emesso il seguente comunicato: «Renato Gobbi viene retrocesso dal primo al secondo posto per volata scorretta nei confronti del corridore Carmelo Pessot, al quale viene assegnata la vittoria».

PESCA CON CANNA NELLE ACQUE DEL GOLFO

Nittolo (Ferroviario) campione provinciale

Dopo una gara appassionante svoltasi per la prima volta sulla diga del Porto vecchio, Mario Nittolo del Dopolavoro Ferroviario di Trieste si è laureato campione provinciale di pesca con canna per il 1970. Al posto di onore, con pieno merito, è giunto Renato Del Castello.

Alla manifestaizone, ottimamente organizzata dalla Sezione provinciale della FIPS, hanno partecipato sessanta concorrenti. L'aver cambiato il tradizionale campo di gara triestino passando dalla diga foranea «Luigi Rizzo» (che tra l'altro è quasi interamente ricoperta di nafta e di catrame) alla diga vecchia ha creato un maggiore equilibrio fra i partecipanti, anche se alla distanza i migliori hanno finito per emergere.

Domenica prossima chiusura nelle acque di Barcola con la gara di bolentino («togna» a mano).

La classifica

1) Nittolo, Dopol. Ferroviario punti 2510; 2) Del Castello, Dopol. Postelegraf. p. 2420; 3) Nadalin, Dopol. Italsider, p. 2400; 4) Canciani, Dopol. Postelegraf., p. 2205; 5) Giuliano Catanzaro, Dopol. Ferroviario p. 2125, (1.o giovane); 6) Samsa, Mizar Sub Muggia, p. 2055; 7) Valentini, «de Stradi», p. 1845; 8) Galluzzo, Asca-Acegat, p. 1830; 9) Busetto, Dopol. Ferroviario p. 1725; 10) Cernecca, idem, p. 1665; 11) Gemma Catanzaro, idem.

LE GIOVANISSIME CESTISTE DELLA BLOCH

La più giovane delle squadre della pallacanestro Bloch, al suo primo anno di attività ufficiale, si è brillantemente affermata nel «Trofeo ragazze» concludendo imbattuta sia la fase provinciale che quella regionale. Tutte le componenti della squadra, tranne la Bernardini e la Korosec nate nel 1957, sono appena quattordicenni, ed hanno dimostrato di saperci fare segnando una media di oltre 40 punti a partita e subendone meno di 20. Queste ragazzine, preparate ed allenate da Italo Drocker, avevano già fatto parlare di sé nel corso del campionato allieve, quando opposte ad avversarie ben più esperte e alle quali rendevano due anni, erano riuscite ad ottenere un brillante quarto posto ripagando ampiamente la fiducia che i tecnici avevano riposto in loro.

La Candias, miglior realizzatrice, assieme alla capitana Guarini, alla Norio, alla Karis e alla Scala sono state gli elementi di spicco della squadra, nella quale hanno però sempre ben figurato Sindici, Di Mauro, Serpo, Bernardini e Korosec, quando hanno dato il cambio alle compagne.

Nella foto da sinistra a destra: Korosec, Karis, Norio, Sindici, Di Mauro, Bernardini; in ginocchio: Guarini, Serpo, Candias, Scala.

CORSA CICLISTICA AMATORI AL CACCIATORE

A Mario Fragiacomo la Coppa F.lli Sbrizzi

La Coppa fratelli Brizzi, cronoscalata Fiera (via Rossetti) - Cacciatore, corsa ciclistica per dilettanti di III serie, organizzata dalla SCAT, ha registrato l'affermazione del dilettante Mario Fragiacomo della societa organizzatrice, ma fra i trenta ciclisti triestini che si sono cimentati sull'erta di Rozzol (dilettanti della SCAT, giovanissimi della Coppi-Hausbrandt, allievi della Bartali Rovis e veterani della «Cottur») è prevalso ancora una volta il valido cinquantenne della Veterani Cottur, Eugenio Bartoli, il quale ha ottenuto una media (km 28,680) che è risultata superiore di 2 km a quella realizzata dal migliore delle altre categorie (allievo Simonich: km 26 e 583 metri).

Alla festa del ciclismo minore triestino ha presenziato lo ispettore della FCI Michele Turrito, già ottimo dilettante degli anni '50, il quale ha assistito pure alla premiazione che ha avuto luogo subito dopo la gara in una trattoria della zona. I numerosi premi, dovuti alla generosità dei fratelli Sbrizzi e, in particolare, di Renato, vicepresidente della SCAT e meccanico di fiducia dei corridori triestini, sono stati distribuiti agli alteti dal presidente Cicala.

Degno di nota l'esordio della S. C. Gentlemen Trieste con il « gentlemen » Antonio Depangher, di 62 anni, il popolare «Toni medaia», già campione regionale dilettanti nel lontano 1930, il quale ha realizzato il 16.o miglior tempo.

ORDINE D'ARRIVO

Dilettanti: 1) Fragiacomo (SCAT) 8'22"4; 2) Marega (id.) 8'51"; 3) Zobec (id.) 9'14"; 4) Dal Ben (id.) 9'52"1; 5) De Petris (id.) 9'52"3; 6) Da Ros (id.) 10'57"2; 7) Sulligoi (id.) 11'24"1; 8) Angioli (id.) 13'36".

Giochi gioventù: 1) Diego Loredan (Coppi-Hausbrandt) 8'29"1; 2) Tarlao (id.) 8'34"2; 3) Bali (id.) 8'36"2; 4) Borghello (id.) 8'43"1; 5) Zerial (id.) 9'09"2; 6) Ladovaz (Veterani Cottur) 12'04"; 7) Montillo (Internazionale) 13'57".

Veterani: Eugenio Bartoli (Veterani Cottur) 7'51"2; 2) Penco (id.) 9'31"1; 3) Volsig (id.) 11'12"3; 4) Ladovaz (id.) 11'31"; 5) Federici (id.) 11'51"; 6) Bagatin (SCAT) 18'.

Allievi: 1) Delio Simonich (Bartali Rovis) 8'03"2; 2) Masè (id.) 8'04"1; 3) Mamilli (id.) 8'51"3.

Esordienti: 1) Fabio Smolar (Internazionale) 10'39"3.

Gentlemen: 1) Antonio Depangher (S. C. Gentlemen Trieste) 10'03"1.

Soci: 1) Bruno Vettori (SCAT) in 12'22"3; 2) Smolars (id.) 12'42"; 3) Tomasi (id.) 13'42".

CALCIO FEMMINILE

Crocetta - Iris Trieste 5-0

RETI: nel primo tempo: al 22' Favotto; nella ripresa: al 7' Marin, al 12' Favotto, al 19' e al 28' Martignago. — CROCETTA: Cavarzan; D'Ambroso, Marchi; Cavolan, Favotto, Antiga; Marin, Nicoletti, Prestana, Favotto, Martignago. IRIS TRIESTE: Caramia; Mezgec, Arnavas; Mineo, Capotorto, Valli; Bartoli (Perossa), Apollonio, Piucca, Carlin, Tognan. ARBITRO: Toscano.

Monfalcone, 12

Imprevista sconfitta delle ragazze triestine contro il Crocetta. Le venete hanno dimostrato una netta superiorità atletica, ma hanno potuto arrotondare il risultato solo in seguito al cedimento della difesa triestina. Barbara Capotorto e Serenella Valli hanno retto finché hanno potuto contro il dilagare delle attaccanti viola, fra le quali si sono particolarmente distinte la capitana Fanotto e le due ali. La secca cinquina è maturata solo nel finale, mentre nel primo tempo le giallorosse triestine avevano tenuto bene il campo. Un'autentica rivelazione è stata la mezzala sinistra dell'Iris Rossana Carlin, che ha dimostrato sul terreno del «Cosulich» doti tecniche veramente eccezionali. La biondina quindicenne è destinata ad un sicuro avvenire nel mondo ancora discusso del calcio femminile.

Derby regionale mercoledì a Monfalcone

Allo Stadio Cosulich di Monfalcone si disputerà mercoledì prossimo in notturna il derby regionale fra Pordenone e Iris Cremcaffè, valevole per il girone di ritorno del campionato triveneto di calcio femminile.

L'incontro avrà inizio alle ore 21.30. Pordenone e Iris sono le uniche squadre della regione che partecipano al campionato triveneto.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER L'ODIERNA PARATA ORANGISTA

«Muro» a Belfast tra le due fazioni

E' formato da 7000 soldati e 3500 agenti
La «prova generale» del corteo protestante

Belfast, 12

Belfast domani, in occasione della grande parata orangista, verrà divisa dalle autorità militari britanniche in due parti, e il «muro della pace», eretto dai militari tra i quartieri cattolici e protestanti, diverrà insormontabile. Gli orangisti hanno organizzato oggi una marcia per le strade centrali di Belfast e di altre quattro località, come prova generale delle marce di domani: circa cinquemila persone sono sfilate in pittoresco corteo accompagnate da ancora più pittoresche bande musicali di associazioni giovanili protestanti, con decine di bambine in tenute scozzesi che suonavano la fisarmonica.

Gli orangisti con le loro decorazioni, con sciarpe arancione o azzurre, portavano le tradizionali bombette e l'ombrello a mo' di sciabola; ogni gruppo era preceduto da bandiere inglesi e orangiste, sorrette da anziani in bombetta, con sciabole sguainate. Non si sono verificati incidenti, anche per la buona guardia delle truppe inglesi.

La situazione oggi è stata calma, ma tesa; voci raccolte negli ambienti protestanti di Shankill Road parlano di «regolamenti di conti» con i cattolici domani sera, dopo il corteo. Probabilmente si tratta di esagerazioni, ma le autorità militari hanno deciso di non correre rischi e hanno istituito per domani 39 posti di blocco volanti, mobilitando per la sola Belfast circa settemila soldati e tremilacinquecento agenti di polizia. Altri cinquemila soldati sono disseminati nel resto dell'Ulster. Oggi e domani è sospesa totalmente la vendita di ogni tipo di alcoolici, ma i protestanti di Shankill Road hanno già provveduto a raccogliere botti di birra e cassette di whisky per le celebrazioni di domani.

La deputata cattolica Bernadette Devlin — che sta scontando una pena detentiva in un carcere femminile per la parte svolta durante i disordini che scoppiarono a Londonderry l'estate scorsa — ha inviato un messaggio a una organizzazione per il movimento dei diritti civili a Birmingham: Il messaggio, che è stato letto nel corso di una dimostrazione di cattolici dal deputato dello Stormont (il Parlamento dell'Ulster) Ivan Cooper, riafferma l'intenzione della Devlin di riprendere la lotta per i diritti civili nell'Irlanda del Nord non appena sarà rilasciata. L'organizzazione cui è stato inviato il messaggio, ha dal canto suo inviato un telegramma al primo ministro Edward Heath, sollecitandolo a ordinare la scarcerazione della Devlin.

ROGERS A COLLOQUIO CON I NEGOZIATORI DI PARIGI

Anche per il Vietnam un'iniziativa degli S.U.

Il problema della presenza sovietica in Egitto esaminato dal Segretario di Stato americano e dal Premier inglese

Londra, 12

Il segretario di Stato americano, William Rogers, ha invitato oggi i due principali negoziatori alle trattative di pace di Parigi a recarsi a Washington, per quella che sembra una nuova iniziativa americana allo scopo di arrivare a una soluzione pacifica del conflitto vietnamita. Prima di recarsi a una riunione con il primo ministro Edward Heath e altri dirigenti britannici, Rogers ha conferito per 45 minuti con l'ambasciatore David Bruce e Philip Habib, nella sede dell'ambasciata americana (come è noto, Bruce è stato incaricato dal Presidente Nixon di assumere la direzione della delegazione americana ai colloqui parigini).

Fonti americane hanno riferito, dopo l'incontro, che Bruce e Habib sono stati invitati a prendere parte a una riunione straordinaria del «consiglio nazionale per la sicurezza», decisa da Nixon tra qualche giorno; lo scopo di questa riunione non è stato reso noto, ma ieri Rogers ha detto ai giornalisti che uno dei motivi delle visite da lui recentemente compiute nelle capitali asiatiche era di accertare la possibilità di prendere una nuova iniziativa di pace americana. Bruce, che assumerà la direzione della delegazione degli S. U. a Parigi il 3 agosto, è stato anche autorizzato da Rogers a recarsi a Saigon.

Quanto all'incontro di Rogers con Heath e gli altri dirigenti inglesi, è avvenuto ai «Chequers», la residenza di campagna dei premier inglesi, ed è stato dominato dal problema della crescente presenza sovietica nella RAU. Heath ha detto a Rogers che l'Inghilterra considera tale presenza come un pericolo per la pace mondiale: in senso generale, secondo quanto è stato riferito da alcune fonti, i due statisti hanno concordato circa l'esigenza di un'azione coordinata per far fronte a questa minaccia. Ma cosa precisamente s'intenda fare (oltre che intensificare l'azione per riportare la pace nel M. O.) non è stato chiarito.

Ciò che da questo incontro è invece risultato chiaro è che, tanto da parte inglese quanto da parte americana, si è profondamente preoccupati per la installazione di missili sovietici «Sam-3» lungo il Canale di Suez. Come risposta, gli Stati Uniti hanno già fatto sapere a Israele di aver deciso di prendere in considerazione la questione della sostituzione degli aerei israeliani abbattuti in combattimento con altri aerei inviati dall'America. Rogers, finora, non ha reso noto una decisione del genere, sebbene a Londra si ritenga che essa sia già stata presa.

Gli inglesi si trovano di fronte a un problema analogo: già da parte israeliana è stato ricordato al Governo Heath che Israele desidera tuttora acquistare gli ultimi e più moderni carri armati costruiti in Gran Bretagna, e cioè gli «Chieftain».

CARICO D'ARMI E MUNIZIONI

MISTERIOSO RELITTO di aereo nel Marocco

Marrakech, 11

Funzionari governativi hanno dichiarato che il relitto di un aereo, otto cadaveri e numerose casse di armi e munizioni sono stati trovati in una montagna dell'Atlante, a Sud di Marrakech: i funzionari si sono rifiutati di fornire altre informazioni, e non hanno rivelato la nazionalità delle vittime né il tipo dell'aereo; si sa, però, che si tratta di un bimotore, privo di numero di matricola. Il relitto si trovava a 2600 metri di altezza.

SCHIANTO SUL «GOLDEN GATE»



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

San Francisco — La carcassa di una delle due auto coinvolte in un sanguinoso scontro frontale sul famoso ponte «Golden Gate»: nella sciagura, ben nove persone hanno perduto la vita.

CATEGORICO IL PREMIER GOLDA MEIR

Israele non subirà una «nuova Monaco»

Respinte con asprezza le proposte di pace formulate «sopra la testa» degli israeliani

Parigi, 12

Non siamo cecoslovacchi e non vogliamo subire nulla che somigli a una Monaco: lo ha detto il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, in una intervista rilasciata al settimanale francese «L'Express», il quale la pubblica nel numero che verrà posto in vendita domani. Si tratta della prima intervista concessa dalla Meir da quando il Governo israeliano ha pubblicamente denunciato la installazione di missili antiaerei sovietici del tipo «SAM 2» e «SAM 3» in territorio egiziano.

Le affermazioni della signora sono tutte categoriche e di tono assai duro: ciò si spiega con la preoccupazione (che tuttavia Golda Meir ha negato) per il rinascere di una qualche potenza militare fra gli arabi. Il fatto, in ogni caso, non è di buon auspicio in questo momento, in cui sembra che Stati Uniti e Unione Sovietica siano disposti a reciproche concessioni, in vista di una definitiva soluzione del problema mediorientale.

In questo contesto, l'accenno a Monaco (la città dove nel 1938 vennero stipulati fra i quattro grandi dell'epoca — Germania, Gran Bretagna, Francia e Italia — gli accordi che portarono alla spartizione della Cecoslovacchia) suona particolarmente minaccioso. Esso sembra infatti adombrare la volontà di rifiutare qualsiasi intesa che venisse offerta (o imposta) dal di fuori ai contendenti, così come a Monaco il destino della Cecoslovacchia venne deciso in assenza di qualsiasi rappresentante ufficiale di quello Stato.

La signora Meir, è nella sua intervista, particolarmente aspra nei riguardi dei governanti sovietici, i quali — a suo parere — intendono porre piede nel Medio Oriente: per questo (e in quanto essi rappresentano «la peggior specie» di imperialisti) si servono attualmente di Nasser, e proseguiranno per la loro strada fino a dove gli Stati Uniti lo consentiranno.

La signora Meir — dopo aver rinnovato la richiesta alla Francia perché consegni a Israele i 50 aerei di tipo «Mirages», in parte già pagati e bloccati dal Governo di Parigi a seguito della decisione di imporre un embargo totale allo Stato ebraico dopo l'incursione compiuta da commandos di Tel Aviv all'aeroporto di Beirut — si è rifiutata di dire quale conclusione tragga dall'installazione in Egitto dei missili antiaerei sovietici. Si è limitata, invece, a dichiarare che Israele deve difendersi, e che lo farà.

Avviandosi alla conclusione il premier israeliano ha ripetuto la ben nota posizione del suo governo, che è disposto alla pace, ma solo attraverso trattative dirette con gli Stati arabi; ha deplorato che il Presidente egiziano non abbia mai risposto alle sue offerte di trattative segrete, e ha aggiunto che ne a Israele né alla RAU interessano i cosiddetti territori occupati con la guerra di giugno. Secondo la signora, quello che importa a Nasser è invece la vittoria su Israele: per questo il dirigente della RAU non solo chiede che Israele si ritiri su una frontiera che sarebbe vulnerabilissima, ma addirittura parla di riconoscimento dei diritti del popolo palestinese.

A NEW YORK

ITALIANA SPARA a un presunto ladro

New. York, 12

Una donna che — secondo quanto ha precisato la polizia di New York — è corrispondente di un giornale italiano, la signora Chiara Pisani, di 40 anni, ha gravemente ferito un uomo che era penetrato nella sua casa, al Greenwich Village.

La Pisani, durante la scorsa notte, è stata svegliata dalla donna di servizio, Cesarina Paleari, di 24 anni: erano circa le 4.15. La giovane le ha detto che aveva sentito dei rumori sospetti all'interno dell'appartamento; la signora Pisani si è allora armata di una pistola, e si è diretta verso il punto da dove provenivano i rumori. Scorto un uomo, gli ha intimato l'«alt», ma questi ha continuato a muoversi; allora la signora ha sparato un colpo in aria, e l'uomo ha voltato le spalle ed è fuggito. La signora ha sparato ancora un colpo e lo ha colpito alla schiena: l'uomo si trova ora in ospedale. La Pisani era rimasta vittima di un furto due giorni fa.

AUMENTA LA TENSIONE RAZZIALE NEGLI STATI UNITI

FUOCO A NEW BEDFORD SU UNA FOLLA DI NEGRI

Un giovane è rimasto ucciso, tre feriti - Sono stati tre bianchi a sparare da due auto in corsa: arrestati - Incidenti nel Michigan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New Bedford, 12

La tensione razziale sta toccando punte pericolosissime in questa città del Massachusetts dove per la prima volta, in quattro giorni di disordini, si è registrata una vittima, nella persona di un ragazzo negro di diciassette anni. Il sanguinoso episodio è avvenuto ieri, a tarda sera, all'incrocio fra la Kempton e la Cedar Street: da due macchine lanciate a grande velocità è stato aperto il fuoco su una piccola folla di negri, e quattro di essi sono caduti a terra sanguinanti. Per il diciassettenne Lester Lima non c'è stato purtroppo nulla da fare: il ragazzo è spirato durante il trasporto in ospedale; gli altri tre, Kim Holland, di 15 anni, Gordon Ribiro, di 20, e la quattordicenne Randall Robinson, sono stati prontamente curati e, secondo i medici, sono in condizioni tali da non destare preoccupazione.

Alcune ore dopo il grave incidente, la polizia ha annunciato l'arresto di tre giovani bianchi, accusati del delitto: si tratta del ventenne George Rose, del diciottenne Gary Deslauriers e del ventenne Ralph Brown. La notizia dell'uccisione di Lester Lima e del ferimento degli altri tre giovani si è sparsa come un lampo nel quartiere negro della città, dando luogo a numerosi assembramenti: la polizia è subito intervenuta con le sue auto-pattuglia per isolare la zona.

Le prime violenze a New Bedford si erano verificate mercoledì notte, dopo l'arresto di un negro per «guida disordinata». La polizia aveva fermato l'uomo per controllare un faro difettoso della sua automobile: a seguito dell'incidente, si era sparsa tra i negri la notizia che l'uomo era stato maltrattato. Erano iniziate allora delle dimostrazioni, sfociate in scontri con le forze dell'ordine.

Frattanto, lo stato di emergenza e il coprifuoco sono stati imposti oggi, dopo una notte di violenti incidenti, in un quartiere abitato in prevalenza di negri, a Michigan City, sulle rive del Lago Michigan: almeno due funzionari di polizia sono rimasti feriti, e una dozzina di persone sono state arrestate, sotto l'accusa di sabotaggio.

A. P.

CINQUE FRANCESI IN MANO AI VIET NELLA CAMBOGIA

Phnom Penh, 12

Una troupe della radiotelevisione francese è stata catturata, la settimana scorsa, dai vietcong, presso i templi cambogiani di Angkor Vat. Si tratta di tre persone: il giornalista René Puissesseau, il cameraman Raymond Meyer e il tecnico del suono Alain Clement. Il Meyer è rimasto ferito a una gamba, gli altri due sono incolumi.

Ieri era stata annunciata la cattura di altri due giornalisti francesi, Xavier Baron, dell'agenzia «AFP», e Lydie Nicaise, collaboratrice indipendente della televisione; questi due sono stati catturati 24 ore dopo la troupe televisiva. Tutti e cinque avevano cercato di avvicinarsi ai templi di Angkor che, secondo alcune informazioni, erano state evacuati dai vietcong, ma sono stati fatti prigionieri. Solo Meyer però è ferito: le voci diffuse ieri, secondo cui anche Baron e la Nicaise erano feriti, sono risultate infondate.

La Quinta Strada diventa un'«isola»

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

New York — La famosa «Fifth Avenue» è stata chiusa al traffico sabato, durante le ore di apertura dei negozi, per un esperimento che potrebbe essere ripetuto anche nelle prossime settimane, dopo che sarà stato stabilito quanto il divieto del traffico veicolare influisca sul commercio e sull'inquinamento dell'aria. Nella foto, un'inconsueta immagine della elegante strada (in cui si trovano i più famosi e raffinati negozi della metropoli americana) affollata solamente dai pedoni

A 74 ANNI IN UN OSPEDALE DI MADRID

Morto Munoz Grandes primo «soldato» spagnolo

Comandò la famosa «divisione azzurra» in Russia e rimase sempre una figura-chiave del franchismo

Madrid, 12

Il generale Agustin Munoz Grandes, l'uomo che guidò la famosa «divisione azzurra» spagnola contro l'esercito sovietico, durante la seconda guerra mondiale, è morto ieri all'ospedale «Generalissimo Franco» di Madrid. Con lui scompare una delle maggiori figure del regime franchista, uscito dal sollevamento militare del luglio 1936: sebbene piuttosto appartato dalla politica attiva, Munoz Grandes veniva tuttora considerato come uno degli «uomini-chiave» della Spagna d'oggi, e godeva di grande prestigio, anche perché era considerato il primo «soldato» della Spagna.

Esonerato dall'incarico di vicepresidente del consiglio nel luglio 1967 (a causa, si dice negli ambienti politici spagnoli, della sua opposizione alla soluzione monarchica post-franchista), Munoz Grandes deteneva ancora importanti cariche: tra l'altro, era membro del consiglio di reggenza, l'organo destinato a reggere l'«interim» tra le dimissioni o la morte del generale Franco e l'entrata al potere del suo successore.

Nato a Madrid nel 1896, Munoz Grandes aveva ottenuto il brevetto di ufficiale all'accademia militare di Toledo, e aveva chiesto di essere destinato alla armata del Marocco, dove aveva prestato servizio fino al 1935; tra l'altro partecipò nel 1925 allo sbarco di Alhucemas, compiuto in coordinamento con l'armata francese del Marocco, per sedare la ribellione dei berberi di Abdel Krim. Durante la guerra civile spagnola, egli ebbe il grado di colonnello e il comando di una brigata: al termine dei combattimenti, si dette alla carriera politica e fu nominato nel 1939 ministro del «Movimento», il partito unico franchista.

Durante la seconda guerra mondiale, il generale Franco affidò a Munoz Grandes l'organizzazione e il comando della «divisione azzurra», inviata sul fronte russo per combattere a fianco delle truppe tedesche. Dal 1942 al 1945, fu capo del Gabinetto militare di Franco, venendo quindi nominato capitano generale di Madrid. Fu successivamente nominato consigliere del regno, ministro dello esercito (dal 1951 al 1957), capo di stato maggiore dell'esercito e vicepresidente del consiglio dal 1962 al 1967.

IL DRAMMATICO TENTATIVO DI TRE ALPINISTI ITALIANI NELLA PATAGONIA

ALL'ASSALTO DEL «CERRO TORRE» CON POCHI VIVERI E VENTI FURIOSI

Per l'ultima scalata Cesare Maestri e i suoi compagni attendono che la bufera si plachi

Buenos Aires, 12

Sui ghiacciai andini della Patagonia, il «ragno delle Dolomiti», Cesare Maestri, e due suoi compagni lottano contro il tempo e il maltempo, per raggiungere la vetta del «Cerro Torre», che alcuni giorni fa avevano quasi a portata di mano.

La spedizione del Club alpino di Madonna di Campiglio (in provincia di Trento), aveva cominciato l'avventura alpinistica all'inizio di maggio: oltre Maestri, ne facevano parte Pietro Vidi, Carlo Claus, Ezio Alimonta e Renato Valentini, tutti di Madonna di Campiglio e l'alpinista italo-argentino di origina trentina Cesarino Fava. Il 18 maggio, gli alpinisti raggiungevano il sito di una prima base, dove erigevano una casetta prefabbricata, a circa mille metri dalla vetta.

Dal primo campo-base, gli alpinisti hanno lottato per settimane contro il maltempo per raggiungere la seconda base, a circa 150 metri dalla vetta, che è situata a quota 3128. Al momento in cui si accingevano ad attaccare l'ultima parete, si è scatenata una bufera, con raffiche di vento che raggiungevano i 170 chilometri orari. Immobilizzati per oltre due settimane, gli scalatori si sono trovati dinanzi al dilemma: rinunciare alla spedizione, o effettuare il tentativo a 3 anziché a 5 (Fava era rimasto alla base per assicurare le comunicazioni con il mondo esterno), essendo i viveri ormai scarsi.

Perciò Alimonta e Valentini sono rientrati a Buenos Aires, dove hanno raccontato oggi la vicenda ai giornalisti della capitale. Gli altri tre attendono la prima schiarita per tentare l'ultima scalata. A Rio Gallegos località vicina al massiccio, sono rimasti la moglie di Maestri, signora Fernanda e il figlio sedicenne Gianluigi. Secondo Alimonta e Valentini, i viveri per i tre alpinisti basteranno per una decina di giorni: la scalata, pertanto, dovrebbe avvenire entro questo lasso di tempo.

Come si ricorderà, Maestri e l'alpinista austriaco Tony Egger avevano tentato la scalata del «Torre» attraverso una altra via, d'estate, circa 10 anni fa: essi, secondo Maestri, avevano raggiunto la vetta inviolata; ma, nella discesa, Egger era stato travolto da una valanga: egli aveva con sé le pellicole delle foto scattate sulla vetta. Il cadavere non fu mai trovato, e così Maestri non fu in grado di esibire le prove del successo.

IN FRANCIA

VOLO MORTALE di uno speleologo

Besançon, 12

Un giovane speleologo francese Gerard Kempf, di 23 anni è morto questa mattina nella grotta di Leubot, presso Besancon, in seguito a una caduta in una cavità profonda una decina di metri, al momento di risalire in superficie. Insieme a un gruppo di speleologi, il giovane era sceso nella grotta per esplorare una recente scoperta.

MICIDIALE SICCITA'

SACCHEGGI PER LA FAME IN INDIA

Rio de Janeiro, 12

Notizie provenienti da Fortaleza, nello Stato brasiliano di Ceara, indicano che un autocarro carico di riso, proveniente da una città vicina, è stato saccheggiato da cinquecento persone affamate, vittime della grave siccità che ha colpito la regione. Il sindaco di Jucas ha dichiarato che la situazione nella località — dove, la settimana scorsa, più di un centinaio di persone hanno saccheggiato due panetterie — ha costretto i commercianti a chiudere i loro negozi.

Venerdì, un treno passeggeri e merci è stato oggetto di un tentativo di assalto nel Sud del Ceara, ma è riuscito a superare un posto di blocco, costituito da pietre poste sui binari. Nella località di Senador Pompeu, i commercianti continuano a tenere i loro negozi chiusi, perché 2500 lavoratori agricoli chiedono alimenti e lavoro. Anche in questa regione la siccità ha esasperato una situazione alimentare già gravissima.

A CONCLUSIONE L'IMPRESA DI THOR HEYERDAHL

GIUNGE A RIMORCHIO «RA 2» ALLE BARBADOS

E' stata «agganciata» a otto miglia dalla costa

Bridgetown, 12

La barca di papiro «Ra 2», con a bordo l'esploratore norvegese Thor Heyerdahl e sette uomini di equipaggio, è stata presa a rimorchio, a otto miglia dalle coste delle Barbados, mentre stava per terminare la sua storica traversata dell'Atlantico dal Nord Africa.

La «Ra 2» era salpata da Safi, nel Marocco, il 17 maggio, per un secondo tentativo di dimostrare che gli antichi egizi avrebbero potuto attraversare l'Atlantico con barche analoghe, più di 4000 anni prima di Colombo. Il primo tentativo, compiuto da Heyerdahl con la «Ra 1», fallì nel luglio dello scorso anno, quando la barca si trovava a 600 miglia dall'isola più orientale dei Caraibi.

I RAPITORI DI LONDONO vogliono 200 mila dollari

Bogotà, 12

La polizia ha dichiarato che i rapitori di Fernando Londono hanno minacciato di uccidere l'ex ministro colombiano qualora non venga pagato un riscatto di 200 mila dollari. Londono, che ha 59 anni, è stato rapito giovedì scorso.

Il riscatto è stato chiesto in una lettera lasciata nell'autorimessa del figlio di Londono. La lettera, che reca la firma dell'«esercito di liberazione nazionale» dichiara: «Questo è un rapimento. Vi diamo 72 ore di tempo, al termine delle quali, se non sarà stato consegnato il denaro, uccideremo Londono».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 6

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG. Federazione Italiana Editori Giornali

†

I figli DANTE e PAOLO annunciano con immenso profondo dolore l'immatura repentina morte del loro adorato padre

DOTT. ING. COMM.

Spartaco Bernamonti

già Direttore Italsider.

La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Cremona domani martedì alle ore 9.

La mamma, i fratelli VERA e SOCRATE con la moglie RENATA e la zia ELSA partecipano con profondo cordoglio alla improvvisa scomparsa del

DOTT. ING. COMM.

Spartaco Bernamonti

avvenuta sabato.

Si associano al lutto gli amici: VENTURA, PATARINO, HONNOREZ, PENNISI, GARELLA, MILETO, SCALPELLINI, SAMBUCO, CURAVA, DEL GIGLIO.

---

† Confortata dall'affetto dei suoi cari è spirata il giorno 12 luglio

Maddalena (Elena) Cossutta

Ne danno l'annuncio l'affranta madre MATILDE, la cognata BRUNA QUARANTOTTO ved. COSSUTTA, la nipote LUCIA unitamente al marito GIORGIO TULLI ed ai figli STEFANO e MARCO, il nipote PIERO con la moglie GIULIA e i figli ENRICO ed ELENA.

I funerali partiranno domani martedì 14 luglio alle ore 8.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore e si concluderanno a Sevegliano (UD) con l'inumazione nella tomba di famiglia.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale della IV Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori, ma opere di bene

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maier n. Lonzar

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, i figli ANTONIETTA, PIERO e TARCISIO, il genero, le nuore, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. Mario Antonini per le cure prestate.

Alle affezionate parenti che tanto amorevolmente l'hanno assistita, i sensi della più viva riconoscenza.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori, ma opere di bene

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, è salita al Cielo

Adelia Micheli in Rovattini

La piangono col più profondo dolore il marito RADO, il figlio GIANFRANCO, la mamma AURELIA, il cognato GIULIO, il nipote ROBY, i suoceri e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Opicina.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipa al lutto per l'immatura perdita della cara nipote

Adelia Micheli-Rovattini

la zia EMMA MICHELI ved. EMILIANI.

---

†

L'11 luglio si è spento

Riccardo De Marchi

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 luglio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

---

†

E' spirato ieri

Primano Maricchio
di anni 54

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCI, i figli RICCARDO e NELLY, la mamma, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno questa sera, alle ore 18.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile.

Grado, 13 luglio 1970

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara Estinta

Olimpia Carpani

ringraziamo con questo mezzo, nella impossibilità di farlo singolarmente, tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare alla cara amica Valeria.

Famiglie CARPANI - FONDA

Nel V anniversario della morte di

Antonio Pipolo

la moglie ANTONIA lo ricorda con grande affetto e grande rimpianto.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 19-8 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Usodimare» 27-7 da Venezia, Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Australia. «Europa» 14-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «S.A. Shipper» 11-7 da Livorno, Marsiglia per il Sud Africa. «Marco Polo» 13-7 da Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 21-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Adige» 15-7 da Trieste, Venezia, Napoli per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Rosandra» 11-7 da Venezia, Trieste, Napoli, Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Galilei» 9-7 in navigazione da Sydney per Suva (arrivo 13-7). «Marconi» 8-7 in navigazione da Las Palmas per Durban (arrivo 18-7). «Asia» 8-7 in navigazione da Las Palmas per Barcellona (arrivo 11-7). «Victoria» 7-7 in navigazione da Mombasa per Bombay (arrivo 18-7). «Africa» 9-7 in navigazione da Capetown per Walvis Bay (arrivo 11-7). «Europa» 14-7 in partenza da Trieste per Venezia. «Arcturus» 10-7 partito da Tanga per Dar Es Salaam. «Australe» 8-7 in navigazione da Napoli per Durban (arrivo 2-8). «Marco Polo» 14-7 in partenza da Napoli per Livorno. «Vespucci» 29-6 in navigazione da Genova per Capetown (arrivo 17-7). «Vivaldi» 14-7 in partenza da Mombasa per Tanga. «Franco Zeta» 9-7 in navigazione da Tanga per Beira (arrivo 18-7). «Maglione» 7-7 in navigazione da Valencia per Capetown (arrivo 23-7). «Antonio» 11-7 partito da Durban per L. Marques. «Honestas» 9-7 in navigazione da Pireo per Fiume (arrivo 11-7). «Sunpalermo» 8-7 in navigazione da Capetown per Patrasso. «Aquileia» 7-7 in navigazione da Dakar per Abidjan (arrivo 11-7). «Isonzo» 10-7 partito da Matadi per P. Noire. «Rosandra» 12-7 in partenza da Venezia per Trieste. «Risano» 30-6 in navigazione da Abidjan per Marsiglia (arrivo 12-7). «J. Okito» 30-6 in navigazione da Marsiglia per Abidjan (arrivo 11-7). «Esquilino» 4-7 in navigazione da Genova per Djakarta (arrivo 2-8). «Palatino» 9-7 in navigazione da Keelung per Hongkong (arrivo 11-7). «Quirinale» 14-6 in navigazione da Penang per Barcellona (arrivo 12-7). «Viminale» 13-7 in partenza da Kobe per Nagoya. «Livenza» 12-7 partito da Bangkok per Hongkong. «Mirto» 23-6 in navigazione da Durban per Pireo (arrivo 14-7). «Adige» 16-7 in partenza da Trieste per Venezia. «Cellina» 5-7 in navigazione da Durban per Karachi (arrivo 16-7). «Isarco» 9-7 in navigazione da Durban per Safi (arrivo 26-7). «Arma» 21-7 in partenza da Karachi per Bombay. «Atreo» 11-7 partito da Livorno per Napoli. «Indiana» 11-7 partito da Singapore per P. Swettenham. «Caboto» 11-7 in partenza da Sydney per Newcastle. «Piave» 7-7 in navigazione da Durban per Melbourne (arrivo 26-7). «Usodimare» 23-6 in navigazione da Durba nper Pireo (arrivo 16-7). «Shipper» 11-7 partito da Livorno per Marsiglia. «Johanna» 10-7 partito da Famagosta per Beirut.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 24-7 da Trieste per il Nord America. «Stromboli» 20-8 da Trieste per il Brasile-Plata. «Ferraris» 4-8 da Trieste per il Centro-America-Nord Pacifico. «Pacinotti» 27-8 da Trieste per il Centro America-Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Augustus» 7-7 a Napoli. «G. Cesare» 11-7 partito da Montevideo per Santos. «Raffaello» 11-7 partito da New York per Algeciras. «Michelangelo» 10-7 a Genova. «Colombo» 7-7 in navigazione da New York per Lisbona. «Leonardo» 12-7 a New York. «Rossini» 11-7 in partenza da Genova per Napoli e Cannes. «Verdi» 11-7 in navigazione da Guayaquil per Callao. «Donizetti» 8-7 in navigazione da La Guaira per Tenerife. «Anna Di Maio» 18-7 in partenza da Genova per Livorno. «Piero Foscari» 23-7 in partenza da Genova per La Guaira. «Capitan Angelo» 12-7 in arrivo a Marsiglia. «Nereide» 12-7 in porto a Paranaguà. «Stromboli» 9-7 partito da Santos per Salvador. «Tritone» 9-7 in navigazione da Dakar per Rio de Janeiro. «Vesuvio» 12-7 in partenza da Genova per Livorno. «Ferraris» 11-7 in partenza da Cadice per Genova. «Pacinotti» 12-7 prevista transitare Canale Panama per Curacao. «Toscanelli» 12-7 in partenza da Livorno per Genova. «Volta» 12-7 in porto a Seattle.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Chioggia» verso 14-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Gocek, Istanbul, Haidar Pacha, Deringe (ev.), Salonicco (ev.), Izmir (ev.). «Vicenza» verso 14-7 da Genova per Beirut, Famagosta, Lattachia, Antalya. «Enotria» 14-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «S. Marco» 15-7 ore 17 da Genova, Marsiglia, Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 15-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Istanbul, Sotchi, Yalta, Odessa, Pireo. «Bernina» 16-7 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Adalia, Rodi, Candia, Pireo.

Posizione delle navi al 12-7: «Ausonia» al Pireo, prosegue per Bari. «Esperia» in navigazione Barcellona-Napoli. «Enotria» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Messapia» a Rodi, prosegue per Limassol. «San Giorgio» al Pireo. «San Marco» in navigazione Pireo-Napoli. «Bernina» in navigazione Napoli-Marsiglia. «Brennero» a Brindisi, prosegue per Pireo. «Stelvio» a Lattachia, prosegue per Iskenderun. «Illiria» a Dubrovnik, prosegue per Trieste. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» a Venezia. «Chioggia» a Trieste. «Loredan» a Beirut. «Udine» a Venezia. «Vicenza» a Genova.

Prossimi arrivi: «Enotria» 13-7. «Ausonia» 14-7.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Siracusa» 17-7 da Trieste, Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Celio» 31-7 da Trieste, Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «C. Catania» 18-7 da Trieste, Bari, Brindisi (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Marechiaro» 28-7 da Trieste, Bari, Brindisi (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Valdarno» 30-7 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 11-7 in partenza da Tarragona per Valencia. «C. Messina» 11-7 in partenza da Bari per Catania. «C Siracusa» 11-7 in partenza da Catania

RICCIONE, Pensione Liane, tel. 42494, posizione tranquilla, pochi passi mare, ottima cucina genuina. Settembre 1700, dal 1.o al 15 luglio e dal 21 al 31 agosto 2100 complessive. 5958 T

RICCIONE - Hotel San Francisco moderno, camere con servizi, balconi, tranquillo, ottimo trattamento. Giugno - settembre 2200, 1-10-7 3000, 11-31-7 3500 complessive. Agosto interpellateci. Garage 6099 T

RICCIONE. Casa per Ferie «Juventus» via Minghetti, telef. 42362, silenziosissima, camere con-senza servizi. Bassa 1800 - 2000. Media 2500 - 2700 complessive. Alta interpellateci. 5853 T

RIMINI - Hotel Primalba, tel. 24665, sul mare, camere, consenza servizi, parcheggio. Settembre 1800-2200 complessive. 5852 T

RIMINI - S. GIULIANO MARE. Hotel River, tel. 26904, sul mare, specialità romagnole marinare. Bassa 2100 - Luglio 3000 gestione propria. 5000 T

RIMINI - RIVAZZURRA. Hotel Manola, tel. 32221, al mare, settembre 2000, luglio 3000, agosto 3500. 5732 T

RIMINI - MIRAMARE - Hotel Kent. Tel. 33073 tranquillo, parcheggio, cucina romagnola. Bassa 2000. Alta 3000 complessive. Nuova gestione. 5794 T

RIMINI/Marebello - Pensione Ghita, tel. 33057 - Tutte camere doccia-wc. Giugno/settembre 1900; luglio 2500/2700 complessive. Agosto interpellateci. 5885 T

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato 'Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
7.25 L Portogruaro
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca - Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre -Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
20.58 R Milano Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VENEZIA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco Vienna - Tarvisio Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio Udine
20.48 L Pordenone Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopije Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

RIMINI - Pensione Nicolini, telef. 27920, via Ferrari, pochi passi mare, tranquilla, camere con/senza servizi. Bassa 1800 complessive. 5887 T

RIMINI/Marebello - «Villa Sonia», via Enna, telef. 32568. Bassa 1600/1800; luglio 2200/2400; agosto interpellateci. 5896 T

RIMINI/Rivazzurra - Hotel Nelson, tel. 32259. Costruzione 1970, direttamente mare. Camere servizi. Bassa 2500; alta convenienti. 5895 T

RIMINI/Marebello - Pensione Ombretta, tel. 33009, vicino mare, gestione propria, parcheggio. Bassa 1700/2000. Alta modici. Interpellateci. 5904 T

RIMINI/Rivazzurra - Pensione Bers, tel. 33072, vicinissima mare. Luglio e 20-31-8 2200/2400 complessive. 5786 T

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita in 25 rivendite del centro

RIMINI/Rivazzurra - Pensione Adler, via Catania 14, telefono 32513. Tranquilla, camere con/senza servizi. Bassa 1400/1900; alta interpellateci.

RIMINI - Pensione Riolama, tel. 27214, nuova, vicinissima mare, parcheggio. Bassa 1600/1800; luglio 2500/2800 complessive. 5921 T

RIMINI/Marebello - Pensione Oriella - Siracusa, tel. 32775. 40 m mare, camere servizi. Giugno 2000; luglio 2700 complessive. 5920 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL NELSON, tel. 32259. Costruzione 1970, direttamente mare, camere servizi. Bassa 2500. Alta convenienti. 5895 T

RIMINI - MAREBELLO «VILLA SONIA», via Enna. Telef. 32568. Bassa 1600-1800, luglio 2200-2400, agosto interpellateci. 5896 T

RIMINI - Villa Raffaelli, via Giglio 23, tel. 25762. Vicina mare, moderni comforts. Bassa 1800; alta interpellateci. 5839 T

RIMINI/Marebello - Pensione «Villa Giacomini», tel. 32426. Vicina mare, tutte camere servizi. Bassa 1800; luglio 2400. Agosto interpellateci. 5962 T

RIMINI - Hotel «Villa del Parco», tel. 32257. Rimodernato, camere vista mare, ascensore, solarium, giardino, autoparco. Interpellateci. 5498 T

RIMINI - MAREBELLO. Pensione Oriella - Siracusa, tel. 32775, 40 m mare, camere servizi. Giugno 2000, luglio 2700 complessive. 5920 T

RIMINI - MAREBELLO - Pensione Ghita, tel. 33057. Tutte camere doccia, wc. Giugno - settembre 1900. Luglio 2500 - 2700 complessive. Agosto interpellateci. 5885 T

RIMINI' Pensione Laurentini, tel. 26732. Vicina mare, moderna, camere con/senza servizi. Bassa 1700/1900; luglio 2200/2400. Agosto interpellateci. 6086 T

RIMINI - Pensione Laurentini, tel. 26732. Vicina mare, moderna, camere con-senza servizi. Bassa 1700-1900, luglio 2200 - 2400. Agosto interpellateci. 6086 T

RIMINI. Pensione Nicolini, tel. 27920, via Ferrari, pochi passi mare, tranquilla, camere consenza servizi. Bassa 1800 complessive. 5887 T

RIMINI - MAREBELLO - Pensione «Villa Giacomini», telef. 32426, vicina mare, tutte camere servizi. Bassa 1800. Luglio 2400. Agosto interpellateci. 5962 T

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7. tel. 30088-3510
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 Sabato dalle ore 9 alle 12

RIMINI - Hotel «Villa del Parco», tel. 32257, rimodernato, camere vista mare, ascensore, solarium, giardino, autoparco. Interpellateci. 5498 T

RIMINI - MAREBELLO - Pensione Ombretta, tel. 33009, vicino mare, gestione propria, parcheggio. Bassa 1700-2000. - Alta modici. Interpellateci. 5904 T

RIMINI - RIVAZZURRA Pensione Adler, via Catania 14, tel 32513, tranquilla, camere con-senza servizi. Bassa 1400 - 1900. Alta interpellateci. 5900 T

RIMINI - Pensione Riolama, telefono 27214, nuova, vicinissima mare, parcheggio. Bassa 1600 - 1800. Luglio 2500 2800 complessive. 5921 T

RIMINI - RIVAZZURRA, Pensione Bers, tel. 33072, vicinissima mare. Luglio e 20-31-8 2200-2400 complessive. 5786 T

RIMINI - VILLA RAFFAELLI, via Giglio 23, tel. 25762. Vicina mare, moderni comforts. Bassa 1800. Alta interpellateci. 5839 T

RIVAZZURRA/Rimini - Hotel Esplanade, vicinissimo mare, nuovo, tutte camere servizi, parcheggio. Bassa 2000; luglio e agosto convenienti. 5901 T

RIVAZZURRA - RIMINI - Hotel Esplanade vicinissimo mare, nuovo, tutte camere, servizi, parcheggio. Bassa 2000, luglio e agosto convenienti. 5901 T

S. CROCE appartamento mobiliato con giardino indipendente, affittasi periodo estivo. Telef. 229119. 73842 T

S. MAURO MARE - RIMINI - Hotel Jole, tel. 44177. Bassa 1500-1700. Alta 1800-2600 complessive. 5539 T

S. MAURO Mare/Rimini - Hotel Jole, telef. 44177. Bassa 1500/1700; alta 1800/2600 complessive. 5539 T

SENIGALLIA (AN). Spiaggia di velluto. Hotel La Vela. Nuova costruzione. Tutti comforts moderni. Tel. (071) 62092. 5857 T

SENIGALLIA (AN) - Spiaggia di velluto - Hotel «La Vela». Nuova costruzione. Tutti comforts moderni. Telefono n. (071)62092. 5857 T

TORREPEDRERA/Rimini - Hotel Zodiaco, telef. 0541/38177. Un ambiente modernissimo, sul mare, prezzi vantaggiosissimi. Interpellateci. Direz. Proprietà Casali. 5915 T

TORREPEDRERA - RIMINI - Hotel Zodiaco, tel. 0541 - 38177. Un ambiente modernissimo, sul mare, prezzi vantaggiosissimi. Interpellateci. Direz. Proprietà Casali. 5915 T

VILLA con accesso mare agosto-settembre zona Grado-Trieste cerca dirigente industria. Casella postale 85 Monfalcone SPI T.

VISERBA/Rimini - Pensione Argo, tel. 38532. Tranquilla, vicina mare, comforts, parcheggio. Prezzi modici. Gestione propria. 5914 T

VISERBA/Rimini - Hotel Jet. Nuovissima costruzione sul mare, appartamentini, prezzi specialissimi. Interpellateci. 5891 T

VILLETTA Opicina affittasi agosto settembre. Telefonare al 211523. 74022 T

VISERBA/Rimini - Pensione Dior, tel. 38012. Al mare, tranquilla. Bassa 1700/1800; alta interpellateci. Direz. Proprietario. 5453 T

VISERBA - RIMINI. Pensione Dior, tel. 38012. Al mare, tranquilla. Bassa 1700-1800. Alta interpellateci Direz. proprietario. 5453 T

VISERBA - RIMINI - Hotel Jet. Nuovissima costruzione, sul mare, appartamentini, prezzi specialissimi. Interpellateci. 5891 T

JUGOSLAVIA Gregoric Razdrto 28 (Prevallo) 36 km da Trieste m 590 affittansi stanze ammobiliate pensione privata trattamento familiare prezzo stagione bassa. 25597 T

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

GRUNDIG radio GRUNDIG televisori GRUNDIG registratori GRUNDIG autoradio GRUNDIG In vendita a prezzi scontati presso l'UNIVERSALTECNICA C.so Saba 18 P.zza Goldoni 1 GRUNDIG